ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 373

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 22 dicembre 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 71/2005 del 2 dicembre 2005 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) per l'esercizio 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa . . . . . » 103

Relazione del Collegio dei Revisori . . . . . » 123

Bilancio consuntivo . . . . . » 137

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 71/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 dicembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 36;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Ivo Monfeli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente, per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ivo Monfeli

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2003 DELL'*ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (I.C.E.)* PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

1. Premessa – 2. Natura e funzioni – 3. Ordinamento – *3.1* Quadro istituzionale di riferimento – *3.2* – L'assetto normativo dell'ICE – 4. Gli organi – 5. La struttura – *5.1* Il Direttore Generale – *5.2* L'apparato – *5.2.1* La sede centrale – *5.2.2* La Rete Italia – *5.2.2.1* L'attività di controllo dei prodotti agro alimentari – *5.2.3* – La Rete Estera – 6. Le risorse umane – *6.1* Dotazione organica e consistenza del personale – *6.1.1* Consistenza media del personale della Rete Estera – *6.2* Costo del lavoro – *6.3* Altri aspetti relativi al personale – 7. L'Attività Istituzionale – *7.1* – La Formazione – *7.2* L'Informazione – *7.3* L'Assistenza – *7.4* La Promozione – *7.5* I Servizi tecnico-agricoli – 8. La Gestione Finanziaria – *8.1* L'Ordinamento contabile – *8.2* Gli Adempimenti di bilancio – *8.3* Il Rendiconto finanziario – *8.3.1* Le Entrate – *8.3.2* Le Spese – *8.3.3* La Situazione amministrativa – 9. La Contabilità Economica – 10. La Contabilità Patrimoniale – 11. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, con autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria; ha personalità giuridica di diritto pubblico, è vigilato dal Ministero delle Attività Produttive ed è sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, espressamente richiamato dall'art. 9 della legge n. 68 del 25 marzo 1997 di riforma dell'Istituto medesimo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'esercizio 2003[1].

Il referto, oltre alle notazioni precipuamente inerenti il periodo in esame, contiene riferimenti a vicende significative fino a data corrente.

[1] Il controllo sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2000, 2001 e 2002 ha formato oggetto della relazione trasmessa al Parlamento con determinazione n. 51 del 21 luglio 2004 – Atti parlamentari, Camera dei Deputati, XIV Legislatura, Doc.XV, n 260.

2. NATURA E FUNZIONI

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (per brevità denominato ICE), la cui fondazione risale al 1926 – con il nome INE, Istituto Nazionale per le Esportazioni – è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con le entità pubbliche e private interessate – ed attraverso l'erogazione di servizi di base, di carattere istituzionale, nonché di servizi personalizzati e specializzati.

Per la realizzazione dei propri fini istituzionali, l'ICE realizza ogni attività che agevoli i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale e che

gli venga affidata da altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea, ovvero da altre istituzioni a carattere sopranazionale.

L'Istituto opera in raccordo con tutti i soggetti che agiscono in forma organizzata a favore dell'internazionalizzazione del Sistema Italia, come Regioni, Province, Comuni, altri enti locali, Camere di Commercio, organizzazioni imprenditoriali ed adegua le proprie attività alla evoluzione del quadro operativo e normativo, bilaterale e multilaterale, tenendo anche conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

3. ORDINAMENTO

Nella consapevolezza che una competitività di sistema sia anche legata ad una migliore e più efficace presenza all'estero delle istituzioni e degli enti, pubblici e privati, che svolgono attività in favore dell'internazionalizzazione, particolare attenzione deve essere rivolta al disegno di legge governativo "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese e delega al Governo per il riordino degli Enti operanti nel settore", presentato alla Camera dei Deputati alla fine del 2003 ed all'esame della X Commissione Attività Produttive. Il disegno prevede la costituzione di "Sportelli Italia" e risponde all'esigenza di costruire in loco un unico punto di contatto e di assistenza a imprese ed operatori, italiani ed esteri, e di attuazione delle politiche a sostegno dell'internazionalizzazione.

3.1 Quadro istituzionale di riferimento

Nel 2001 e ancor più nel 2002 erano stati avviati tentativi di riorganizzazione dell'assetto decisionale ed amministrativo della politica economica internazionale dell'Italia, a livello sia delle strutture centrali dello Stato sia delle reti all'estero di altre amministrazioni quali il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero delle Attività Produttive e le agenzie da essi controllate.

In sintesi, il sistema di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese doveva rispondere a due sfide principali: da un lato, il temuto rallentamento del processo d'integrazione internazionale e la maggiore competizione incontrata dalle imprese sui mercati esteri; da un altro, i processi di decentramento amministrativo e politico, nonché di devoluzione decisionale.

Il rallentamento della crescita internazionale è stato in realtà contenuto ed i flussi commerciali hanno mostrato segnali di ripresa. Ciò nonostante, le

esportazioni italiane hanno attraversato (e continuano ancora) un periodo di forte criticità sia nei settori tradizionali che nei comparti a più alto contenuto tecnologico e d'innovazione.

Le autonomie locali, principalmente le Regioni, hanno assunto un nuovo e maggiore ruolo in vari ambiti della politica economica e sociale, in particolare nel campo dell'indirizzo e della programmazione delle attività produttive. Queste nuove realtà decentrate hanno ormai assunto un peso rilevante nell'allocazione delle risorse pubbliche ad agricoltura, industria e servizi e, dunque, anche all'internazionalizzazione.[2]

Nel 2003, seguendo il filo conduttore degli anni precedenti, è stata avviata la revisione della normativa ed all'inizio del 2004 si è giunti all'approvazione di un decreto legislativo n. 34 del 22 gennaio 2004, diretto a dare un quadro di riferimento certo agli enti e istituti pubblici che operano nel campo dell'internazionalizzazione alle imprese e del supporto alle esportazioni. Il decreto fornisce regole agli accordi di programma tra amministrazione centrale, Regioni ed associazioni di categoria; pone, inoltre, le basi per un affinamento e, se del caso, revisione degli strumenti per l'internazionalizzazione, insieme ad un riordino degli enti ed istituti preposti alla loro gestione.

Un'indicazione chiara della priorità data all'internazionalizzazione è l'aumento di risorse pubbliche complessive destinate a questi scopi. Non è chiaro ancora quali saranno i tempi ed i modi di tale riassetto, peraltro ancora molto eventuale: i provvedimenti legislativi varati nel 2003 – inizio 2004, nonché le iniziative amministrative, sembrano tuttavia aver dato inizio a questo processo di trasformazione.

Si citano, ad esempio, alcuni provvedimenti legislativi più rilevanti:

---

[2] Al riguardo, si veda la costituzione degli Sportelli Regionali, segnale di come il sistema di sostegno cerchi di adattarsi ai nuovi scenari attraverso nuovi strumenti.

- la legge n. 1083/54, che concede contributi fino ad un massimo del 50% delle spese ammesse ad enti, istituti ed associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti ed attività promozionali di rilievo nazionale;
- la legge di "Ricostruzione dei Balcani"[3]: avviata nel 2002, la legge in questione ha trovato parzialmente attuazione nel corso dell'anno, stabilendo condizioni più vantaggiose per agevolazioni già previste da normative vigenti.

Altri aspetti significativi iniziati nel 2003 sono la trasformazione della SACE (Servizi Assicurativi per il Commercio Estero) in Società per Azioni, con effetto dal 1 gennaio 2004[4]: obiettivo dichiarato della riforma è sostenere le imprese con maggiore efficienza ed efficacia attraverso un rafforzamento della solidità patrimoniale, la piena autonomia gestionale e finanziaria e, soprattutto, un ampliamento degli strumenti e dei mercati assicurabili.[5]

In flessione, come conseguenza della debole congiuntura e del non positivo andamento delle esportazioni italiane, è risultata nel 2003 l'attività di SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero), sia nei servizi di agevolazione finanziaria del credito all'esportazione, sia per il sostegno pubblico per gli investimenti all'estero.

---

[3] Legge n. 84/2001.
[4] D.L. n. 269 del 30 settembre 2003.
[5] Nel 2003, nonostante il debole andamento della domanda nei principali mercati non OCSE, il valore delle garanzie assicurative concesse da SACE ha subito un significativo aumento rispetto all'anno precedente (+17.8%), raggiungendo l'importo di 3.628 milioni di Euro.

3.2 L'assetto normativo dell'ICE

E' evidente che i nuovi orientamenti normativi decisi a livello nazionale abbiano influito direttamente anche sull'attività dell'Istituto per il Commercio Estero, come uno dei soggetti principali del sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Si ricorda che l'ICE, con la legge n. 68 del 25 marzo 1997, aveva ripreso la via della gestione ordinaria, dopo tre anni di amministrazione straordinaria. Tutti gli adempimenti richiesti dalla legge di riforma erano stati completati entro l'estate del 2000.

Nel corso del 2003 e nel periodo successivo, in attesa che il nuovo riassetto degli enti preposti all'internazionalizzazione diventi operativo[6], l'Istituto ha continuato ad operare nel rispetto del dettato legislativo, veicolando la sua attività ed armonizzando la sua produzione normativa con i contenuti del disegno di legge governativo, mirato ad accentuare la collaborazione e le sinergie con le Rappresentanze Diplomatiche all'estero.

In quest'ottica, vanno inquadrati la semestrale produzione informativa dei "Rapporti Paesi congiunti Ambasciate/Consolati – Uffici ICE all'estero", disposta dal gennaio 2003[7] e, soprattutto, la delibera n. 010 del 14 gennaio 2004, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero delle Attività Produttive e l'Istituto per la razionalizzazione e l'integrazione funzionale-logistica della rete degli uffici ICE all'estero con quelli delle Rappresentanze diplomatico-consolari. Tra gli aspetti più innovativi introdotti da tale delibera, si ricordano il preventivo nulla osta del Ministero Affari Esteri alla nomina dei funzionari di ruolo ICE cui la Direzione Generale conferisce incarichi apicali di unità operative all'estero; la ripartizione degli oneri sulla base dei

[6] Al momento della stesura del presente referto, il disegno di legge governativo è ancora oggetto di discussione parlamentare.
[7] Vedi Capitolo 7.2 "L'Informazione".

millesimi occupati e dei consumi effettivi nel caso di edifici comuni da prendere in locazione ovvero nel caso che gli edifici siano di proprietà demaniale; infine la notifica alle autorità locali del Responsabile dell'Ufficio ICE in lista diplomatica.

Per quanto riguarda la struttura e l'articolazione dell'Istituto, nel 2003 sono state gettate le basi per una ridefinizione del funzionigramma delle tre reti dell'Istituto, la sede centrale, la rete Italia e la rete estera, oggetto di importanti modifiche introdotte nel 2004.[8]

A livello di normativa interna, l'evoluzione legislativa ha richiesto alcuni interventi correttivi sul regolamento di contabilità, modificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 267 del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre[9] ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999.
Infatti, il combinato legislativo del DPR n. 384 del 20 agosto 2001 – regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia - con le norme della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003), hanno imposto all'Istituto di armonizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi a quelle seguite nella Pubblica Amministrazione.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto adottando con delibera n. 91 del 2 aprile 2003 il Regolamento di Spese in Economia (RESPE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 445 del 25 giugno 2003.

Con tale nuovo Regolamento, l'Istituto si è dotato dello strumento normativo necessario per l'acquisizione di beni e forniture fino all'importo di € 50.000,00 (IVA esclusa), fatte salve le Convenzioni Consip (di cui alla legge n. 289/2202), modificando le procedure di spesa previste all'art. 34 del R.A.C.

Tuttavia, a seguito della legge 212/2003 (art. 15), che ha disposto la cessazione dell'obbligo di utilizzare le convenzioni Consip, e del decreto-legge n.

---

[8] Tali aspetti saranno analiticamente esaminati nel Capitolo 5 del presente referto.
[9] Vedi nota Mincomes n. 522779.

269 del 30 settembre 2003, che ha abrogato il comma 1 dell'art. 24 della legge n. 289/02 al fine di snellire le procedure, i tempi e gli oneri connessi agli approvvigionamenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con delibera 383 del 26 novembre 2003, alcune modifiche al regolamento di spese in economia, elevando il limite di applicazione dello stesso da € 50.000,00 ad € 200.000,00.

Altri interventi del Consiglio di Amministrazione per la normativa interna hanno riguardato:

- la riformulazione degli art. 35 e 37 del R.A.C., concernenti le commissioni d'acquisto, secondo il disposto dell'art. 24 della legge n. 289/2002, deliberata con atto n. 198 del 13 giugno 2003, approvato dal Ministero delle Attività Produttive il 15 luglio dello stesso anno;
- la fissazione di nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o collaudo degli allestimenti fieristici (delibera n. 382 del 26 novembre 2003).

4. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della legge 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il Comitato Consultivo, che durano in carica quattro anni. Nell'anno in considerazione, l'attività degli organi si è svolta con cadenza regolare, garantendo lo svolgimento delle funzioni demandate all'Istituto.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresenta l'Ente e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Questo organo, nominato con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 16 luglio 2001, è composto da n. 5 componenti di comprovata competenza nel campo dell'economia e del commercio internazionale, in funzione del sostegno che l'ICE è chiamato a dare al sistema produttivo nazionale ed al processo di internazionalizzazione del Sistema Italia. Nel corso del 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 20 volte (22 nel 2002), adottando 437 delibere (431 nel 2002).

Cenno va fatto anche al Collegio dei Revisori, nominato con decreto del 16 luglio 2001 del Ministro delle Attività Produttive e composto dal Presidente[10], da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 24 riunioni nel 2003 (come nel 2002).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4, comma 6), è stato costituito con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 28 novembre 2001: attribuzione peculiare di tale organo è quella di esprimere pareri obbligatori ma non vincolanti e di formulare proposte in ordine alla strategia promozionale dell'Istituto con particolare riferimento ai programmi annuali, nonché

[10] Il nuovo Presidente del Collegio dei Revisori dell'Istituto è stato nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 gennaio 2004.

di esprimere – anche di propria iniziativa – proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE.

2003 – Emolumenti spettanti ai componenti degli organi[11]

	Indennità di carica	Gettone di presenza
Presidente dell'Istituto	€ 144.607,93	€ 103,29
Presidente Collegio dei Revisori	€ 19.108,90	€ 103,29
Componenti Collegio Revisori	€ 16.010,16	€ 103,29
Componenti Consiglio Amministrazione	€ 28.921,58	€ 103,29
Componenti Comitato Consultivo		€ 154,93

Ammontare dei compensi erogati agli Organi sociali (migliaia di Euro)

	2003	2002	Variazione
Presidente (*)	€ 204	€ 151	€ 53
Collegio dei Revisori	€ 95	€ 48	€ 47
Consiglio di Amministrazione	€ 127	€ 159	- € 32
Comitato Consultivo	€ 14	€ 12	€ 2
Rimborso spese viaggi	€ 131	€ 116	€ 15
Spese varie di funzionamento	€ 1	€ 1	==
TOTALE	€ 572	€ 487	€ 86

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

[11] Delibera n. 311 del 17 ottobre 2001, approvata con parziali modifiche con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 1 marzo 2002.

5. LA STRUTTURA

5.1 Il Direttore Generale

Per l'espletamento dell'attività connessa ai fini istituzionali, l'Ente si avvale di una complessa struttura centrale - con sede a Roma - e periferica in Italia, oltre ad una rete di uffici dislocati all'estero.

A norma dell'art. 7 dello Statuto dell'ICE, il Direttore Generale ha il compito di sovrintendere alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, partecipa con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione, assicura l'esecuzione delle sue delibere e risponde direttamente al Consiglio per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate.

Il Direttore Generale è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra persone di elevata competenza ed il suo rapporto con l'Ente è regolato da contratto dirigenziale di diritto privato della durata di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Come specificato nel precedente referto, il contratto di assunzione del Direttore Generale dell'Istituto[12] prevede una retribuzione lorda annua di € 268.500,00, oltre ad una serie di compensi accessori, tra cui si segnala l'erogazione di un premio di risultato pari al 15% della retribuzione indicata, deliberato dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 398 dell'11 dicembre 2003.

[12] Nominato con delibera n. 186 del 13 giugno 2002 e confermato, secondo quanto richiesto dalla legge n. 145 del 15 luglio 2002 ("spoil-system") con nuova delibera n. 267 del 5 settembre 2002.

5.2 L'apparato

L'art. 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che l'Istituto ha la seguente articolazione:

- sede centrale;
- uffici periferici sul territorio nazionale, anche a carattere temporaneo, di norma con ambito non inferiore a quello regionale;
- unità operative all'estero, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano.

Come già accennato, il nuovo disegno di legge, allo studio del Governo, sul riordino e la razionalizzazione degli enti ed organismi operanti nel settore dell'internazionalizzazione potrebbe collocare l'Istituto in un ruolo diverso rispetto alle precedenti funzioni, con inevitabili conseguenze sulla sua struttura.

5.2.1 La sede centrale

Definito con delibera n. 371 del 20 dicembre 2000, il disegno organizzativo della sede centrale è stato oggetto di ulteriore revisione nel corso del 2003 ed è stato modificato nella sua versione vigente nel 2004.

Con delibera n. 200 del 13 giugno 2003, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio delle procedure per revisionare la struttura organizzativa dell'Istituto e il conseguente funzionigramma con l'ausilio di una società di consulenza specializzata, esponendo, a sostegno dell'incarico esterno, argomentazioni concernenti le criticità della struttura (eccessiva parcellizzazione, difficoltosa individuazione di centri di responsabilità, sovrapposizioni di competenze).

A seguito dell'analisi svolta dalla società incaricata,[13] è emersa la proposta di una struttura più compatta, con minori aree di potenziali sovrapposizioni e con una sensibile riduzione delle unità organizzative dedicate al funzionamento interno dell'Istituto, a vantaggio di un accresciuto numero di unità dedicate al perseguimento delle finalità dell'Istituto medesimo.

In particolare, dalle 9 unità organizzative complesse (Dipartimenti) precedentemente esistenti, si è scesi a 5 Direzioni di Dipartimento, di cui 2 dedicate al funzionamento interno (Dipartimento Personale Relazioni Sindacali e Servizi Generali, Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo) e 3 rivolte al conseguimento delle finalità dell'Istituto (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione e Dipartimento Formazione e Studi). Le Aree, precedentemente in numero di 36, si sono ridotte a 26, di cui 20 in linea e 6 in staff alla Direzione Generale.

Tale assetto è stato definitivamente assunto dal Consiglio di Amministrazione ICE con delibera n. 302 del 28 luglio 2004, approvato dal Ministero delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 4, comma g) della legge 68/97.

Al 31 dicembre 2003, operavano presso la Sede centrale dell'Istituto 597 dipendenti (a fronte dei 618 nel 2002), di cui 35 dirigenti (41 nel 2002) e 562 non dirigenti (577 nel 2002), con una riduzione totale di 21 unità rispetto all'anno precedente. Tale decremento, non essendo compensato da un corrispondente aumento nella presenza presso la Rete Estera, non appare coerente con la legge di riforma.

5.2.2. La Rete Italia

La presenza dell'Istituto sul territorio nazionale è articolata, sin dal 1999[14], in sedici Uffici regionali, di cui nove di rango dirigenziale, e altrettanti punti di

[13] La consulenza è stata affidata alla soc. Ernst & Young a seguito di espletamento di apposita procedura ad evidenza pubblica.
[14] Vedi delibera n. 130 del 15 giugno 1999.

controllo agro alimentari, questi ultimi meri punti di appoggio per il personale tecnico chiamato a svolgere la propria attività nei mercati e nelle zone di spedizione dei prodotti agricoli.

Rimandando al prosieguo l'esame delle problematiche connesse ai punti di controllo[15], si ricorda che gli uffici regionali avevano in generale i seguenti obiettivi:

- monitoraggio delle realtà locali, studio dei settori produttivi e individuazione diretta delle aziende con particolare attenzione a quelle medio piccole;
- individuazione delle esigenze delle aziende che, pur non essendo affacciate sui mercati internazionali, ne hanno le possibilità oggettive;
- assicurare informazione ed assistenza di base, propedeutica per future azioni mirate e personalizzate sui mercati esteri;
- mantenimento e sviluppo dei rapporti con la regione ed enti locali, al fine di stabilire sinergie per ogni attività connessa all'internazionalizzazione dell'impresa, assicurando un qualificato apporto alle politiche regionali di sviluppo.

Nell'ottica di tale intendimento ed in virtù degli ultimi disposti normativi (Dlg. 143/98 art. 24, delibera CIPE del 4 agosto 2000 e DPR n. 161 del 9 febbraio 2001), la presenza dell'Istituto sul territorio nazionale si è sviluppata nel periodo 2000/2002 attraverso la costituzione dei vari Sportelli regionali per l'Internazionalizzazione (SPRINT).

Lo Sportello regionale per l'Internazionalizzazione costituisce un'unità di decentramento amministrativo, avente il compito di agevolare l'accesso degli operatori economici a tutti i servizi per l'internazionalizzazione, siano essi comunitari, nazionali o regionali e di fornire supporto per lo sviluppo di promozione all'export e di internazionalizzazione, assicurando il coordinamento tra la programmazione nazionale e regionale.

---

[15] Vedi Cap. 5.2.2.1.

Come specificato nel precedente referto, alla fine del 2002, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto aveva deliberato la costituzione di dodici Sportelli Regionali, e precisamente: Emilia-Romagna (nel 2000), Campania, Friuli, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana nel 2001; Calabria, Molise, Puglia, Sicilia ed Umbria nel 2002.

Nel corso del 2003, sono stati costituiti i seguenti ulteriori Sportelli Regionali:

- Provincia di Trento (delibera 216 del 24.6.2003)
- Basilicata (delibera 270 del 24.7.2003)
- Liguria (delibera 271 del 24.7.2003, emendata successivamente con delibera n. 397 del 10 novembre 2004).

Infine, con delibera n. 035 del 3 febbraio 2004, è stata approvata la costituzione dello Sportello regionale nella Regione Lombardia.

Con l'attuale situazione, l'Istituto ha dunque assicurato in tutte le Regioni la sua presenza in dette strutture decentrate.

In funzione della crescente importanza dei cosiddetti Accordi di Programma, che le Regioni formalizzano con il Ministero delle Attività Produttive[16] e dello sviluppo e visibilità delle Regioni e delle autonomie locali, l'Istituto ha avvertito l'esigenza di rivedere il funzionigramma della Rete Italia, al fine di garantire sempre una presenza effettiva e qualificata in tutti gli uffici e concentrando la presenza dirigenziale solo su alcuni uffici di coordinamento. Tale processo è stato completato nella primavera del 2004, con la delibera n. 179 del 14 maggio 2004, che prevede un nuovo assetto organizzativo della Rete Italia, fondato sui seguenti punti:

- riduzione da nove a tre degli uffici di rango dirigenziale;
- affidamento a queste unità (Milano, Palermo e Roma) di compiti di coordinamento per area geografica (Nord, Centro e Sud Italia);

[16] Tali accordi rappresentano una percentuale significativa del programma promozionale annuale dell'Istituto.

- definizione dei rapporti tra i dirigenti coordinatori regionali ed i responsabili delle unità non dirigenziali.

A livello di risorse umane, gli effetti di tale delibera sono previsti a partire dal secondo semestre 2004: per il 2003, il numero dei dipendenti occupato negli uffici appartenenti alla Rete Italia è stato di 131 unità (11 in meno rispetto al 2002), di cui 4 dirigenti (8 nel 2002) e 127 non dirigenti (134 nel 2002).

5.2.2.1 L'attività di controllo dei prodotti agro alimentari

Come specificato nel precedente referto, l'ICE ha effettuato i controlli di qualità dei prodotti ortofrutticoli fino all'emanazione della legge n. 57 del 5 marzo 2001, contenente "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati", che ne ha cancellato l'istituzionalità della funzione risalente alla nascita dell'ente stesso.

Con il decreto del 28 dicembre 2001, emanato in attuazione del Reg. CE n. 1148/2001 della Commissione Europea, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha individuato nelle Regioni e nelle Province autonome gli organismi responsabili dell'esecuzione dei controlli di conformità sul mercato interno e negli interscambi con i Paesi terzi, mentre il Ministero stesso si è riservata la funzione di Autorità di Coordinamento generale.

Con direttiva E – 1650 di pari data, inoltre, il MIPAF ha delegato all'AGEA (ex AIMA) i compiti attribuiti all'Autorità di coordinamento, compresa la gestione del periodo transitorio necessario per permettere alle Regioni di attrezzarsi, accennando al ricorso ad una Convenzione sulla base di quelle stipulate in passato con l'ICE.

La durata del periodo transitorio era prevista per un anno, ma, contrariamente alle previsioni dell'Autorità di Coordinamento, le Regioni non sono

state in grado di acquisire i compiti conferiti a partire dal 1 gennaio 2002 e l'Istituto è stato chiamato a proseguire l'attività di controllo per l'anno 2003, in forza del principio della continuità dell'esercizio della relativa funzione fino all'effettivo trasferimento delle risorse alle Regioni e Province autonome[17]. Il decreto legislativo n. 306 del 10 dicembre 2002[18] ha ribadito espressamente la competenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di controlli ortofrutticoli.

Pertanto, in ambito Conferenza Stato – Regioni, si è stabilito che le Regioni avrebbero delegato, mediante convenzione a titolo gratuito, le funzioni di controllo all'AGEA che, dietro onere finanziario a carico del MIPAF, avrebbe affidato l'attività delegata all'ICE per l'anno 2003.

In virtù di tale accordo e dopo una serie di informative intercorse tra l'Istituto ed il MIPAF, il Consiglio di Amministrazione ha approvato con delibera n. 178 del 22 maggio 2003 una convenzione con l'AGEA che prevede l'esecuzione di complessivi n. 86.000 controlli di conformità dei prodotti ortofrutticoli commercializzati sul mercato interno – comunitario e nelle fasi di importazione e esportazione, nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2003, a fronte di un corrispettivo onnicomprensivo di € 2.916.666,66, al netto d'IVA.

Si sottolinea che i costi complessivi sostenuti dall'Istituto ammontano a € 6.850.000, comprensivi di alcune voci interne, quali quelle stipendiali del personale ICE, che non erano tuttavia compatibili con il bilancio del MIPAF. Solo con la cancellazione del Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti[19], l'Istituto, in fase di variazione al Bilancio di Previsione 2003, ha potuto coprire i costi aggiuntivi derivanti dalle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli.

A livello di risorse umane, l'Istituto, con delibera n. 70 del 12 marzo 2003 ha approvato l'avvio delle procedure per la ridefinizione parziale della dotazione

---

[17] Tale obbligo è stato confermato dal parere in merito espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 ottobre 2002.

[18] Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2003.

[19] Intervenuta dopo le sentenze del Consiglio di Stato.

organica, con riduzione del personale preposto al servizio di controllo: tale delibera (unitamente al doc. 380 del novembre 2002) è stata temporaneamente sospesa con pari atto n. 236 dell'8 luglio 2003, a seguito della firma della Convenzione ICE/AGEA avente validità per tutto il 2003.

Rimandando ad un'altra parte la trattazione delle implicazioni finanziarie della vicenda, alla luce dell'incompletezza del quadro normativo di riferimento, l'Istituto dovrà procedere ad una costante e pressante azione di sensibilizzazione nei confronti dei dicasteri competenti, affinché vengano risolte in tempo utile le varie problematiche connesse al trasferimento di funzione alle regioni e venga disciplinato il passaggio delle risorse umane ai soggetti titolari.

5.2.3 La Rete Estera

La Rete Estera dell'Istituto è costituita, ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto c) della legge 68/97, da unità operative, anche a carattere temporaneo, stabilite in base all'interesse dei mercati ed alle loro potenzialità per il sistema produttivo italiano. In merito alla istituzione e soppressione di tali unità operative, sono competenti il Consiglio di Amministrazione ICE ed il Ministero delle Attività Produttive che, di concerto con il Ministero Affari Esteri, ne approva le delibere.

Alla fine del 2002, la Rete Estera dell'Istituto si articolava in 104 presenze all'estero, suddivise in 81 uffici[20] e 23 Punti di Corrispondenza[21].

Come riportato nel precedente referto, la sussistenza di notevoli vincoli di bilancio ha comportato una consistente riduzione delle dotazioni (personale e risorse finanziarie) per la Rete Estera ed ha procastinato ancora una volta l'auspicato ed effettivo potenziamento dell'attività dell'Istituto sui mercati esteri: lo stesso Ministero delle Attività Produttive, con nota n. 82062 del 16 luglio 2003, con

[20] Strutture consolidate e con pienezza di funzioni amministrative ed operative.
[21] Unità iniziali di presenza sui mercati, caratterizzate da forte flessibilità e da contenute risorse umane e finanziarie.

cui il Vice Ministro approvava il bilancio consuntivo ICE 2002, invitava l'Istituto a procedere ad una nuova ristrutturazione globale della Rete Estera, alla luce della riduzione delle risorse economiche e finanziarie.

Al riguardo, nelle more che si manifestino gli effetti dell'applicazione della convenzione ICE/MAE/MAP, mirante all'integrazione logistica e funzionale della Rete Estera, con una netta razionalizzazione della spesa e conseguente recupero di risorse finanziarie, l'Istituto ha cercato di aderire alle richieste del Ministero vigilante con due differenti iniziative:

- costituendo nel bilancio d'esercizio 2003 un "Fondo Oneri Ristrutturazioni Reti e Funzioni" (pari circa a € 4.1 milioni), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale;
- adottando (soprattutto nel 2004[22]), da parte del Consiglio di Amministrazione, una serie di atti che hanno modificato, in parte, la presenza dell'Istituto sui mercati esteri.

Si riassumono gli interventi programmati nel periodo indicato dal Consiglio dell'ICE:

- chiusura del Punto di Corrispondenza di Francoforte (delibera n. 011 del 14 gennaio 2004);
- ristrutturazione della Rete in America Latina (delibera n. 100 del 31 marzo 2004), con la chiusura dell'Ufficio di Bogotà e del Punto di Corrispondenza di Quito;
- apertura di un Punto di Corrispondenza a Timisoara (delibera n. 176 del 14 maggio 2004);
- revisione della Rete in Nord America (delibera n. 298 del 28 luglio 2004), con la chiusura dell'ufficio di Seattle e l'avvio delle azioni di scouting a Houston e Miami;
- apertura di un Punto di Corrispondenza a Yerevan, in Armenia (delibera n. 244 del 1 luglio 2004);

[22] Gli interventi nel 2003 sono stati piuttosto limitati considerando alcuni elementi che hanno determinato effetti significativi sull'attività economica mondiale (la diffusione della SARS, la guerra in Iraq, ecc.).

- trasformazione del Punto di Corrispondenza di Kuwait City in ufficio (delibera n. 299 del 28 luglio 2004);
- adeguamento della rete nell'Unione Europea (delibera n. 473 del 16 dicembre 2004), con la chiusura dell'ufficio di Barcellona;
- ristrutturazione completa della Rete Estera (delibera n. 474 del 16 dicembre 2004), con l'apertura di nuovi Punti di Corrispondenza a Sendai e Fukuoka (Giappone), Ankara (Turchia), Melbourne (Australia), Auckland (Nuova Zelanda) e degli uffici di Miami e Houston (USA).

Si sottolinea che le delibere adottate rappresentano atti programmatici, la cui applicazione dovrà essere di volta in volta approvata dai due Ministeri competenti, ai sensi della vigente legislazione e nell'ambito degli accordi intercorsi a livello di integrazione logistica nella convenzione ICE/MAE/MAP.

Alla luce del programma esplicitato con la delibera n. 474 del 16 dicembre 2004, la presenza ICE si articolerà su 107 unità operative, di cui 81 Uffici e 26 Punti di Corrispondenza, secondo la seguente suddivisione geografica:

UNIONE EUROPEA E NORVEGIA

21 uffici: Vienna, Bruxelles, Copenhagen, Helsinki, Parigi, Berlino, Dusseldorf, Atene, Dublino, Riga, Oslo, Amsterdam, Varsavia, Lisbona, Londra, Praga, Bratislava, Lubiana, Madrid, Stoccolma e Budapest

2 Punti di Corrispondenza: Tallin e Vilnius

AREA BALCANICA E TURCHIA

8 uffici: Tirana, Sarajevo, Sofia, Zagabria, Skopje, Bucarest, Belgrado e Istanbul

5 Punti di Corrispondenza: Baku, Timisoara, Podgorica, Pristina e Ankara

RUSSIA E REPUBBLICHE CENTRO ORIENTALI

5 uffici: Almaty, Mosca, Novosibirsk, San Pietroburgo e Kiev

6 Punti di Corrispondenza: Erevan, Tblisi, Ekaterinburg, Vladivostok, Tashkent e Minsk

AFRICA SUBSAHARIANA

1 ufficio: Johannesburg

1 Punto di Corrispondenza: Dakar

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

13 uffici: Algeri, Riyadh, Il Cairo, Dubai, Amman, Teheran, Tel Aviv, Kuwait City, Beyrut, Tripoli, Casablanca, Damasco e Tunisi

1 Punto di Corrispondenza: Gerusalemme est

AMERICHE

15 uffici: Buenos Aires, San Paolo, Montreal, Toronto, Santiago, Città del Messico, Lima, Atlanta, Chicago, Houston, Los Angeles, Miami, New York, Montevideo e Caracas

3 Punti di Corrispondenza: Curitiba, L'Avana e Panama

ASIA e OCEANIA

18 uffici: Sydney, Canton, Hong Kong, Pechino, Shanghai, Seoul, Manila, Osaka, Tokyo, Mumbay, New Delhi, Jakarta, Kuala Lumpur, Karachi, Singapore, Taipei, Bangkok e Ho Chi Minh City

9 Punti di Corrispondenza: Melbourne, Perth, Dacca, Chengdu, Nanchino, Sendai, Fukuoka, Chennai e Auckland

Il numero delle presenze ICE all'estero non raffigura comunque pienamente la capacità di intervento dell'Istituto per operare a supporto del processo di internazionalizzazione delle imprese italiane. Si ritiene che non sia solo il numero delle sedi aperte a quantificare l'impegno dell'Istituto sui mercati esteri, ma soprattutto la professionalità delle risorse umane congiunta ad una adeguata dotazione di risorse finanziarie ed umane che permettano alle unità operative di svolgere con efficacia la propria attività.

Anche nel 2003, tuttavia, importanti interventi di razionalizzazione hanno interessato pressoché tutte le aree geografiche e molte unità organizzative hanno continuato ad operare con responsabili "ad interim".

6. LE RISORSE UMANE

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo in servizio all'estero dal 2000 al 2003.

Personale di ruolo in servizio all'estero

	2000	2001	2002	2003
Dirigenti	16	14	14	19
Non dirigenti	99	109	99	85
Totale personale ruolo	115	123	113	104

Tra le problematiche di carattere generale che incidono concretamente sulle capacità e qualità operative degli Uffici all'estero, particolare attenzione è stata dedicata alle forme di accreditamento degli uffici e dei loro responsabili presso le autorità ospitanti.

Tale aspetto sembra essere in via di soluzione grazie all'applicazione della citata convenzione ICE/MAE/MAP, che, in aggiunta all'integrazione logistica delle strutture, prevede per il personale ICE in servizio all'estero la notifica alle autorità locali in lista diplomatica.

L'Istituto dovrà nel biennio 2005/2006 quantificare le economie risultanti dall'integrazione logistica e funzionale con le rappresentanze diplomatiche per poterle reinvestire nello sviluppo della propria Rete Estera, realizzandone il potenziamento secondo i programmi e le delibere adottati.

Mentre nel precedente triennio, sul versante delle risorse umane, si era registrata una notevole effervescenza, riguardante, tra l'altro, l'applicazione del contratto integrativo 1998/2001, l'approvazione della nuova dotazione organica, il reclutamento di personale dirigente e non dirigente tramite appositi concorsi, ecc., nell'esercizio in esame si è assistito ad una stasi nelle vicende relative al personale, con interventi di consolidamento delle normative precedenti.

Per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro[23], solo in data 9 ottobre 2003 sono stati sottoscritti i contratti di lavoro (quadriennio 2002/2005) tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali per il personale non dirigente[24], che l'ICE ha applicato al proprio interno per gli aspetti economici.

Sono ancora in corso invece le trattative sindacali per i contratti integrativi, cui il CCNL nazionale rimanda per la trattazione di specifiche problematiche riguardanti le particolarità di ogni ente.

Alcune importanti novità sono invece intervenute nel 2003 a proposito della dotazione organica, con riflessi significativi su tutta l'organizzazione dell'Istituto.

[23] L'art. 10 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che il rapporto di lavoro dei dirigenti e del personale dell'Istituto è disciplinato dai contratti collettivi del comparto degli enti pubblici non economici.

[24] Alla data di stesura del presente referto, non è stato ancora completato l'iter di rinnovo del contratto per il personale dirigente, fermo ormai al 2001.

6.1 Dotazione organica e consistenza del personale

Con delibera n. 131 del 15 giugno 1999, approvata nel mese di agosto dal Ministero per il Commercio Estero, il Consiglio di Amministrazione ICE aveva approvato la nuova dotazione organica dell'Istituto, quantificandola in 1.176 unità, suddivise nelle varie aree professionali come segue:

- 71 dirigenti
- 60 professionisti[25]
- 52 ex art. 15 legge 88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 604 area C
- 365 area B
- 24 area A

La legge finanziaria per il 2003 tuttavia[26], all'art. 34 comma 3, stabiliva per le amministrazioni pubbliche che *"le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari ai posti coperti al 31 dicembre 2002"*; in base a tale disposto normativo, la dotazione organica dell'Istituto è stata ridotta a 982 unità, così articolate:

- 63 dirigenti
- 37 professionisti
- 41 ex art. 15 legge 88/89 (qualifiche ad esaurimento)
- 541 area C
- 271 area B
- 29 area A

Malgrado i procedimenti concorsuali e le assunzioni avvenute nel triennio 2000 – 2002, al 31 dicembre 2003 la situazione della consistenza di personale si manifesta ancora lontana dalla dotazione organica corretta secondo il dettato della legge finanziaria.

---

[25] Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, l'Istituto si avvale di professionisti iscritti nei rispettivi albi professionali (architetti, agronomi, ecc.).
[26] Legge 289 del 27 dicembre 2002.

Personale in servizio all'Istituto al 31 dicembre 2003

Qualifica EPNE	Sede	Italia	Estero	Controllo tecnico	Totale	Differenza dot. organica
Dirigenti	35	4	19		58	-5
Professionisti	9		3	16	28	-9
Ispettori generali	8	4	1		13	-3
Direttori divisione	15	1	9		25	
Tot. Ex art. 15	*23*	*5*	*10*		*38*	*-3*
C4+C5	89	17	52	13	171	-8
C3	118	16	11	71	216	-8
C1+C2	95	30	8		133	-5
Totale area C	*302*	*63*	*71*	*84*	*520*	*-21*
B2+B3	86	32	1	2	121	-1
B1	116	25			141	-8
Totale area B	*202*	*57*	*1*	*2*	*262*	*-9*
A2+A3	26	2			28	-1
TOTALE	**597**	**131**	**104**	**102**	**934**	**-48**

Alla data del 31 dicembre 2003, la consistenza del personale di ruolo era di 934 unità, di cui 58 dirigenti: rispetto all'anno precedente, si è registrata una riduzione di 51 unità per effetto delle cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età, per dimissioni volontarie e per mobilità.

La sede centrale ha registrato una riduzione di 21 unità; la Rete Estera e la Rete Italia sono state interessate da riduzioni rispettivamente di 9 e 21 unità (di cui 10 nell'ambito del personale addetto ai controlli tecnici).

In tale contesto dinamico, si sono intrecciate le problematiche relative all'attività di controllo sui prodotti agro alimentari, che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione prima ad adottare le delibere n. 380 del 28 novembre 2002 e n. 70 del 12 marzo 2003, con cui la dotazione organica è stata ridotta del personale preposto ai controlli e successivamente a sospenderle con atto n. 236 dell'8 luglio 2003, a seguito della nuova Convenzione con l'AGEA (vedi cap. 5.2.2.1).

Tenuto conto che la presente analisi si estende fino agli ultimi avvenimenti, si ricorda infine la legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004), che interviene di nuovo sulle dotazioni organiche.

Queste infatti, nel testo di legge, sono rideterminate con una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico; inoltre le singole amministrazioni sono invitate ad adottare adeguate misure di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici, con significative riduzioni del numero dei dipendenti, provvedendo alla determinazione di nuove dotazioni organiche secondo le disposizioni e le modalità previste dai propri ordinamenti.

Qualora l'attuazione di tali adempimenti non sia ultimata entro il 30 aprile 2005, la dotazione organica è fissata sulla base del personale in servizio, riferito a ciascuna qualifica, alla data del 31 dicembre 2004.

6.1.1 Consistenza media del personale della Rete Estera

La seguente tabella mostra l'andamento dell'organico del personale di ruolo e del personale assunto con contratto locale nel 2002 e nel 2003.

Consistenza del personale in servizio all'estero

	31.12.2002	31.12.2003
Dirigenti	14	19
Non dirigenti	99	85
Totale personale ruolo	113	104
Personale locale	614	573
Personale progetti promozionali	46	41
Totale personale locale	660	614
Totale personale	773	718

Per una migliore comprensione della sopra riportata tabella, si forniscono le seguenti delucidazioni:

- per personale di ruolo, si intende il personale assunto in Italia con regolare concorso pubblico o procedura equivalente, assegnato in servizio presso gli uffici della Rete Estera;
- per personale locale, si intendono i dipendenti assunti dai singoli uffici della Rete Estera con contratto di lavoro disciplinato dalle norme ed usi locali (art. 10 comma 4 legge 68/97);
- il personale riferito ai progetti promozionali è rappresentato da dipendenti locali, assunti normalmente con contratti a tempo determinato, per specifici progetti di natura promozionale, innovativi e transitori rispetto all'attività corrente dell'ufficio.

Al di là dei dati precisi, fotografati ad una singola data, se si esamina la consistenza media del personale[27], nel 2003 si registra, rispetto all'esercizio precedente, una consistente diminuzione del personale locale, pari a 41,7 unità medie annue, ma anche del personale di ruolo, che scende di 4,4 unità medie.

Andamento della consistenza media del personale (anni 1994-2003)

Personale	**94**	**95**	**96**	**97**	**98**	**99**	**00**	**01**	**02**	**03**	**03/02**
Ruolo	120.6	108.1	95.5	98.1	95.25	102.08	104.0	121.91	118.19	113.77	-3.7
Locale	592.9	569.1	581.3	550.6	568.75	589.42	636.58	651.99	614.34	572.59	-6.8
TOTALE	713.5	677.2	676.8	648.7	664	691.5	740.58	773.90	732.53	686.36	-6.3

I dati della tabella confermano quanto già emerso nel corso del 2002, e cioè un'inversione di tendenza alla crescita della consistenza degli organici degli uffici della Rete avviata a partire dal 1998. Anche nel 2003 infatti, sono state molto limitate le sostituzioni di personale locale dimissionario o in aspettativa.

Per quanto riguarda specificatamente il personale di ruolo, vale la pena ricordare che nel 1990 ammontava a 202 unità, nel 1991 a 166, nel 1992 a 144 e nel 1993 a 136.

[27] Si parla di consistenza media, tenendo conto dei periodi di servizio del personale presso gli uffici della rete estera, non sempre riferiti all'intero anno solare, ma limitati in alcuni casi a pochi mesi.

Considerato lo sviluppo della Rete Estera in 81 uffici[28], un altro dato suscettibile di analisi è la distribuzione del personale di ruolo, che nella stragrande maggioranza dei casi appare limitata ad un dipendente per ogni ufficio. In particolare nel 2003, inoltre, 12 uffici non hanno avuto alcun funzionario di ruolo e sono stati gestiti con il ricorso agli interinati.

6.2 Costo del lavoro

Nel 2003, il costo del lavoro[29] - seppur abbia scontato un incremento dovuto all'applicazione dei benefici economici derivanti dal rinnovo del CCNL dei dipendenti del comparto degli enti pubblici non economici e dall'accantonamento degli oneri 2003 per il rinnovo del contratto dei dirigenti - ha raggiunto l'importo di 87.552 migliaia di €, con una contrazione di ca. 2.700 migliaia di € rispetto all'anno precedente: tale risultato è ascrivibile alle cessazioni dal servizio di 51 unità ed alla razionalizzazione dell'utilizzo del personale locale degli uffici della Rete Estera, peraltro influenzata dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

Costo del lavoro 2003 (Valori in migliaia di Euro)

Categorie	2003	2002	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	25.245	26.231	-986	-3.76
B) Oneri sociali	9.028	9.130	-102	-1.12
C) Accantonamento al Fondo TFR	4.557	3.366	1.191	35.39
E) Indennità di sede estera	14.217	14.923	-706	-4.73
F) Costo personale locale	18.066	20.545	-2.479	-12.07
G) Altri costi	16.439	16.076	363	2.26
Totale	**87.552**	**90.271**	**-2.719**	**-3.01**

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma della legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

[28] Presso i Punti di Corrispondenza operano solo dipendenti locali.
[29] Finanziato su fondi promozionali ed istituzionali.

Il costo del lavoro nel 2003 può essere così disaggregato:

(Valori in migliaia di Euro)

	Attività istituzionale				Commesse promozionali			
Categorie	**2003**	**2002**	**Var. val. ass.**	**Var. %**	**2003**	**2002**	**Var. v.a.**	**Var. %**
A) Retribuzioni personale di ruolo	25.245	26.231	-986	-3.76				
B) Oneri sociali	9.028	9.130	-102	-1.12				
C) Accantonamento al fondo TFR	4.557	3.366	1.191	35.39				
E) Indennità di sede estera	14.217	14.923	-706	-4.73				
F) Costo del personale locale	16.591	18.800	-2.209	-11.75	1.475	1.745	-270	-15.47
G) Altri costi	13.343	12.875	468	3.63	3.096	3.201	-105	-3.27
Totale	**82.981**	**85.325**	**2.344**	**-2.75**	**4.571**	**4.946**	**-375**	**-7.57**

L'incidenza del costo del lavoro sul bilancio istituzionale dell'ICE nel 2003 è stata pari al 64% (60,6% nel 2002).

Per una valutazione sia pure approssimativa del costo medio unitario del lavoro, prendendo a base la presenza di personale di ruolo al mese di dicembre e quella del personale locale a contratto, si ottiene un valore di € 56.558, a fronte di € 54.876 nel 2002.

Tale importo tuttavia, oltre a comprendere salari e stipendi, include gli oneri sociali, l'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto, l'accantonamento per le ferie maturate e non godute, nonché il trattamento di missione ed infine i compensi per lavoro straordinario, i premi e le incentivazioni al personale, compresi i benefici assistenziali e sociali, che risultano far parte del fondo per il trattamento accessorio ammontante nel 2003 a 8.782 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il costo del personale locale, è da rilevare che questo risulta al lordo della quota parte di contributi versati agli enti previdenziali locali, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto ed equivalente a 414 migliaia di euro nel 2003.

Relativamente all'aumento del costo medio del personale, tale variabile, come già detto, sconta gli effetti dell'applicazione dei benefici economici derivanti dall'applicazione del CCNL e dell'accantonamento degli oneri relativi al rinnovo del contratto dei dirigenti.

6.3 Altri aspetti relativi al personale

Nel corso del 2003 l'Istituto ha portato a termine numerosi adempimenti di natura organizzativa interna, allineandosi alle più recenti disposizioni legislative in materia sociale e professionale.

E' stata innanzitutto avviata la revisione del Regolamento Organico del Personale (ROP) in relazione alle sopravvenute disposizioni normative.

L'anno in esame ha, inoltre, coinciso con la piena operatività del Comitato per le Pari Opportunità (C.P.O.), rinnovato nella sua composizione: dopo un periodo di formazione di tutti i suoi componenti effettivi e supplenti, l'attività è stata dedicata allo svolgimento di azioni di comunicazione volte ad acquisire visibilità sia all'esterno, presso organismi omologhi, sia all'interno della struttura. A tal fine, sono state fornite le notizie essenziali sul CPO al fine di raggiungere in modo capillare tutti i possibili utenti dell'attività del Comitato stesso.

Uno degli orientamenti principali che ha caratterizzato il 2003 è stato, inoltre, il tentativo di dare, attraverso corsi di formazione per il personale, contributi più concreti facilmente spendibili sul lavoro, in luogo di modelli teorici. In tale contesto si colloca l'adozione dello strumento e-learning, dopo la sperimentazione dell'anno precedente.

Ulteriori interventi hanno riguardato gli adempimenti in materia di sicurezza (legge n. 626/94).
Per quanto riguarda la legge 675/96 (sulla privacy), è continuato il monitoraggio dei vari adempimenti, anche in relazione alla progressiva applicazione, a partire dal 1 gennaio 2004, del nuovo Testo Unico in materia (D. Lgs. 196/03).

E' stato, inoltre, aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.), che, nella sua versione attuale, oltre a contenere una nota sul nuovo codice in materia di protezione sui dati personali (D.Lgs. 196/03), contiene alcuni aggiornamenti sui nominativi dei dipendenti che trattano dati sensibili e comuni.

Relativamente alla legge 241/90 (procedimenti amministrativi), per gli artt. 2 e 4 sono stati emanati i relativi Regolamenti attuativi, approvati dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale; per gli artt. 22 e 24 (diritto di accesso ai documenti amministrativi), i relativi Regolamenti sono stati revisionati e successivamente approvati dal Ministero vigilante.

7. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2003, l'ICE ha proseguito le sue consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza, la promozione ed i servizi tecnici nel settore agricolo.

7.1 La Formazione

La Formazione rappresenta da sempre una delle funzioni fondamentali assolte dall'Istituto nell'adempimento dei compiti assegnatigli a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema Italia. In un contesto economico mondiale caratterizzato da una crescente complessità lo sviluppo delle capacità manageriali, comprese quelle legate alle tecniche di commercio estero, rappresenta un determinante fattore di competitività per le imprese e per chi le deve supportare nelle strategie di internazionalizzazione.

Gli interventi formativi realizzati dall'Istituto sono proseguiti su due direttive principali:

- la formazione manageriale, rivolta ai giovani ed alle imprese, con l'obiettivo di diffondere all'interno del sistema imprenditoriale una conoscenza specialistica delle tematiche di commercio estero, preparando giovani neolaureati che, una volta assunti dalle aziende, ne possano potenziare la capacità di operare sui mercati esteri;
- la formazione internazionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Sistema Italia nelle sue diverse componenti nei paesi beneficiari degli interventi, avviando rapporti e scambi di esperienze con managers o quadri esteri che occupano o possono occupare posizioni chiave nei rispettivi paesi.

A proposito dell'attività internazionale, giova sottolineare che la formazione in commercio estero costituisce una delle forme di assistenza maggiormente richiesta dai Paesi meno avanzati e da quelli in transizione, in quanto ritenuta risorsa essenziale tra gli investimenti non materiali (capitale umano).

L'attività di formazione internazionale pertanto, essendo destinata prevalentemente a funzionari ed operatori di organismi ed aziende, pubblici e privati, di paesi esteri, costituisce uno strumento di promozione indiretto del Sistema Italia: innesca processi di fidelizzazione e rende disponibili risorse umane che, nei rispettivi paesi di provenienza, sono suscettibili di divenire importanti tramiti per l'attività di interscambio, di collaborazione e di coproduzione.

Le maggiori innovazioni nel settore della Formazione hanno comunque riguardato alcune attività trasversali: nel primo semestre 2003 è stato completato il nuovo sito web della Formazione[30], contenente, tra l'altro, la rubrica "Offerta formativa", che presenta al suo interno tutte le iniziative di formazione realizzate dall'Istituto e la rubrica "Sala docenti", con i curricula on line dei collaboratori dei corsi di formazione.

Nel secondo semestre, inoltre, sono state poste le basi per lo sviluppo del Campus on line, dove verranno messi a disposizione della clientela esterna forum, biblioteche on line, nonché ulteriori strumenti didattici della formazione a distanza, quali corsi, giochi di simulazione (business game), ecc.

Rimandando, per una sintesi più esauriente delle attività di formazione realizzate dall'Istituto, alle tabelle riportate di seguito, si segnala una flessione nell'attività, riscontrabile a livello di costi industriali, che passano da 4.923 migliaia di euro del 2002 a 3.651 migliaia di euro nel 2003, con un'incidenza dell'1,96 nelle attività dell'Istituto.

[30] Denominato "Campus formativo ICE".

Attività di formazione manageriale 2003

TIPOLOGIA INIZIATIVE	2003		2002	
	N.ro	Part.	N.ro	Part.
Tirocini	110	110	156	156
Seminari	3	555	23	1468
Corsi	27	508	25	320
Borse di studio	22	34	34	55
Totale	152	1207	238	1999

CORSI SPEC.NE POST LAUREA	2003	
	N.ro domande	N.ro Part.
37° CORCE De Franceschi	515	22
38° CORCE De Franceschi	630	24
Master Mediterraneo CERISDI	60	20
CORCE Mezzogiorno Lingue orientali	229	20
CORCE Sicilia	54	18
Master Global Business		20
Totale	1.488	124

Attività di formazione internazionale 2003

AREE GEOGRAFICHE	2003	
	Paesi	**Part.**
Europa Centro Or.le		**177**
Programmi regioni	Ucraina, Slovacchia	32
Programmi istituzionali	Kazakhstan, Uzbekistan, Kirghizistan, Bulgaria, Georgia, Lettonia, Estonia, Lituania, Ucraina, Bielorussia, Ungheria, Rep. Yugoslava, Croazia, Macedonia, Polonia, Rep. Ceca, Slovacchia, Albania, Moldavia, Slovenia, Bosnia Erzegov.	145
America latina		**126**
Programmi regioni	Argentina	18
Programmi istituzionali	Perù, Uruguay, Colombia, Ecuador, El Salvador, Argentina	108
America del nord		**18**
Programmi regioni	Canada, USA	18
Asia		**1**
Programmi istituzionali	Indonesia	1
Mediterraneo		**622**
Programmi istituzionali	Algeria, Libia, Egitto, Libano, Siria, Cipro, Turchia, Israele, Malta, Giordania, Palestina, Marocco, Tunisia	622
Africa		**1**
Programmi istituzionali	Congo	1
Totale		945

7.2 L'Informazione

Considerando la valenza strategica dell'informazione economica ed il patrimonio informativo a disposizione dell'ICE, soprattutto nei suoi uffici esteri, alla fine del 1998 era stato varato il progetto di ristrutturazione dei sistemi informativi per il commercio estero.

L'obiettivo era di rendere disponibile su una rete nazionale, accessibile a tutti gli operatori pubblici e privati, il complesso di informazioni a supporto dei processi di internazionalizzazione, raccolte in primo luogo dalla Rete Estera dell'ICE, ma anche da altri soggetti pubblici e privati, attraverso opportuni accordi collaborativi.

Così, a partire dal 1998, le attività di informazione dell'Istituto si sono sviluppate nell'ambito del Progetto SINCE (Sistema Informativo Nazionale per il Commercio Estero): ad inizio 2001 il progetto poteva dirsi in larga parte completato per quanto riguarda la realizzazione delle banche dati, delle rubriche e degli applicativi che ne consentono la gestione.

Nel 2003, pertanto, l'attività di informazione si è concentrata, da un lato, a migliorare i flussi informativi ed a innalzare qualitativamente l'intera gamma dei prodotti esistenti; dall'altro, a sviluppare e completare nuovi strumenti informativi e di servizio per l'utenza dell'Istituto.

Si è, inoltre, registrata una maggiore integrazione fra strumento informatico e servizi alle imprese, in termini di primo contatto, guida all'utilizzo dei servizi ICE, affinché l'impresa possa operare una consapevole selezione dell'offerta informativa e consulenziale dell'Istituto, per trarne utili strumenti per i propri processi decisionali ed operativi sui mercati esteri.

Infine, anche il processo di integrazione delle reti, volto alla creazione di una comune piattaforma tecnologica e di contenuti fra i diversi attori istituzionali impegnati nel processo di internazionalizzazione (soprattutto MAE, MAP, ICE e Sistema Camerale) è stato ulteriormente sviluppato: in particolare, nel 2003 sono proseguiti i contatti con il Ministero Affari Esteri e il Sistema Camerale, allo scopo di

esaminare l'offerta informativa dei sistemi SINCE e Globus e disegnare eventuali prospettive di integrazione delle reti.

A livello di struttura, nel 2003 è stato inoltre attivato il nuovo sistema di connessione degli uffici della Rete Estera attraverso VPN (Virtual Private Network): il precedente sistema infatti comportava alti costi di gestione, un forte limite del collegamento (massimo tre ore) ed un'ampiezza di banda molto limitata. La nuova soluzione adottata, sfruttando le ultime innovazioni tecnologiche, consente di conferire forza contrattuale ai singoli uffici della Rete Estera nella scelta del provider locale e un notevole abbattimento dei costi derivante da un attento controllo delle spese per telecomunicazioni e dalla possibilità di utilizzo di videoconferenze.

****

Le seguenti tabelle forniscono un'idea della qualità e quantità dei prodotti informativi realizzati dall'Istituto nel corso del 2003.

Editoria di informazione sui mercati esteri

	2002	2003
TITOLI INSERITI IN CATALOGO	178	114
Piano editoriale istituzionale	144	105
di cui:		
- Indagini prodotti/mercati, note congiunturali e guide tematiche	35	55
-Guide agli investimenti (nuove+aggiornamenti)	27	10
- Guide Paese (nuove+aggiornamenti)	37	14
-Profili prodotto/mercato	45	26
Programma promozionale		
- Indagini settoriali e/o tematiche	34	9

Come è noto, l'Istituto si impegna a divulgare le informazioni reperite attraverso la Rete Italia e la Rete Estera mediante una serie di pubblicazioni, edite in forma cartacea o elettronica, che vanno ad alimentare il catalogo dei prodotti editoriali.

Tra le *pubblicazioni cartacee*, alcune di queste vengono realizzate nell'ambito del piano editoriale istituzionale e prodotte quindi con risorse proprie degli uffici esteri e, in pochi casi, dagli uffici della sede centrale o della Rete Italia; altre sono realizzate nell'ambito del piano promozionale, prodotte in genere da agenzie specializzate con il coordinamento e la supervisione degli uffici all'estero e di quelli merceologici della sede. Si tratta generalmente di *indagini prodotto/mercato*, note congiunturali e guide tematiche, che l'Istituto vende agli operatori interessati.

I *profili* invece (sintetiche note prodotto/mercato), sono distribuiti gratuitamente agli abbonati dei servizi ICE: in tale ambito, nel 2003 è stata realizzata, con possibilità di consultazione on line, una nuova rubrica che mette a disposizione 220 *schede prodotto*, contenenti informazioni dettagliate ed aggiornate sull'andamento della domanda e della concorrenza internazionale.

Per ciò che concerne le pubblicazioni, è proseguita nel 2003 la collaborazione con Federexport per la realizzazione di una pubblicazione sui temi dell'internazionalizzazione ed intesa come strumento complementare rispetto all'attività informativa on line: tale pubblicazione – denominata Global Tr@de - viene diffusa come allegato della rivista l'Imprenditore, mensile di Piccola Impresa di Confindustria con una tiratura annua complessiva superiore al milione di copie. Nel 2003 sono stati prodotti 10 numeri di Global Tr@de, ognuno dei quali contenente un'ampia sezione speciale dedicata ad un mercato estero.

Sviluppo sito web

	2002	2003
Media giornaliera visitatori	4.800	5.700
Utenti registrati Export Club	19.000	29.200
Notizie pubblicate su Commercio Estero News	8.178	5.417
Rubriche paese	110	117
Siti regionali	16	16

Il portale dell'ICE per gli operatori italiani (*www.ice.it*) costituisce il principale veicolo di diffusione e promozione delle rubriche e delle banche dati SINCE. Nel 2003, si è registrato un notevole impulso all'utilizzo del sito, che mostra

dati negativi solo per la rubrica *Commercio Estero News;* a tale proposito occorre precisare che il 31 marzo 2003 è terminata la collaborazione con l'Agenzia di stampa ANSA, con conseguente diminuzione del quantitativo di notizie, in parte compensata da una crescente alimentazione proveniente dagli uffici ICE.

Accanto al sito istituzionale, l'ICE ha continuato a sviluppare altri portali, particolarmente significativi nel panorama del commercio estero: innanzitutto il portale www.italtrade.com[31], il sito ICE dedicato agli operatori internazionali, con nuove rubriche come *Focus on* (approfondimento a cadenza periodica sui business leaders italiani ed i principali distretti), *News & Events* – dove vengono presentati gli eventi economico culturali che hanno per protagonista il mondo della media e piccola impresa italiana – e, soprattutto, *The Made inItaly Business Directory*, che permette alle aziende nazionali di promuoversi sui mercati internazionali presentando le proprie proposte commerciali.

Un altro prodotto realizzato nel 2003 è costituito dal portale *Balcani on line*: finanziato con i fondi della legge 84/2001, il sito rappresenta uno strumento informativo che non solo fornisce al pubblico ed alle imprese tutte le informazioni relative allo stato di attuazione della legge 84 sulla ricostruzione dei Balcani, ma opera anche l'integrazione delle informazioni di diversa matrice istituzionale (ICE, Sistema Camerale, Ministeri) con quelle derivanti da fonti internazionali specializzate.

Banche dati opportunità d'affari

	2002	2003
Opportunità commerciali	8.142	6.660
Gare ed aggiudicazioni	7.701	6.807
Finanziamenti internazionali	308	588
Anteprima Grandi Progetti	512	627
Totale informazioni	16.663	14.682

Tali banche dati, on line dalla primavera del 2000, evidenziano un flusso di alimentazione più che sostenuto, anche se con un certo arretramento rispetto al 2002.

[31] Ex Promoting Italy.

Relativamente alla rubrica *Anteprima Grandi Progetti*, l'ICE ha cooperato al *Progetto Ex-Tender* – varato da MAE, Unioncamere ed Assocamerestero – dedicato alle gare internazionali: la collaborazione, instaurata e finalizzata a potenziare contenuti e diffusione di questa tipologia di informazioni a vantaggio dell'imprenditoria italiana, prevede la distribuizione e-mail di tutte le gare pubblicate e raccolte dagli organismi coinvolti.

Nel settore dell'informazione, particolare rilievo va infine attribuito alle attività di ricerca economica e di elaborazione di informazioni statistiche che viene annualmente svolta dall'Istituto, in collaborazione con un gruppo di selezionati ricercatori e con la supervisione di un Comitato Scientifico, composto da docenti universitari ed esperti di economia internazionale.

Si elencano di seguito i principali prodotti dell'attività di ricerca:

- *Il Rapporto sul Commercio Estero*: prodotto dal 1999 in collaborazione con l'ISTAT, il rapporto analizza la struttura e la dinamica del commercio estero dell'Italia e le strategie di internazionalizzazione dell'economia italiana.
- *Evoluzione del Commercio estero per aree e settori*: presentata a novembre 2003, in collaborazione con Prometeia, illustra i risultati di un modello in grado di fornire indicazioni sulla dinamica della domanda estera e delle quote di mercato nel prossimo futuro, disaggregate per area geografica e settore merceologico.
- *Italia Multinazionale*: unica nel suo genere, l'indagine, realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano, descrive le caratteristiche e gli sviluppi sia delle attività multinazionali delle imprese italiane, sia degli investimenti esteri in Italia.

Anche a livello finanziario, si denota il non marginale decremento dell'attività di informazione rispetto all'anno precedente: nel 2003 infatti, l'Informazione ha originato un costo industriale di 15.432 migliaia di euro, con una riduzione di 3.834

migliaia di euro rispetto al 2002 (-19.9%) ed una corrispondente contrazione di 24.400 servizi (-18.9%). L'attività di informazione ha pesato sul bilancio ICE per il 12.6% (14,8% nel 2002).

La seguente tabella mostra il numero dei servizi erogati ed il relativo costo industriale negli anni di riferimento.

Costi* per tipologie di servizio

Tipo servizi	2002		2003	
	Servizi erogati	Costo industriale	Servizi erogati	Costo industriale
Opportunità commerciali	8.142	1.194	6.660	932
Gare	7.701	920	6.807	1.002
Finanz. Internazionali	308	353	588	216
Anteprima Grandi Progetti	512	154	627	186
B.D. operatori esteri	76.600	2.286	65.023	2.115
Fiere iniziative promoz.li	1.544	678	1.528	663
Trade news, off. Italiana	23.866	1.520	15.809	1.339
News inform.ni attualità	7.731	1.377	5.417	1.096
Sito web www.ice.it	1	362	1	305
Pagine web paese	110	1.111	117	728
Pagine web uffici Italia	16	222	16	156
Sito web mercati internaz.	1	52	1	13
Siti esteri lingua locale	69	933	68	552
Guida paese	37	1.829	14	1.343
Guida investimenti	27	1.078	10	517
Analisi rischio paese	520	103	130	14
Profili prodotto mercato	45	1.064	26	869
Pubblicazioni settoriali	69	1.984	64	1.450
Statistiche comm. Estero	6	33	10	369
Rapporto comm. Estero	1	875	1	706
Pubblicazioni periodiche	30	611	19	609
Attività biblioteca	1.500	527	1.500	252
Totale	**128.836**	**19.266**	**104.436**	**15.432**

* I costi industriali sono espressi in migliaia di €

Le entrate complessive derivanti dai ricavi per prestazioni afferenti i servizi di informazione sono passate da € 61.000 nel 2002 ad € 47.000 nel 2003 (-22.31%), ben al di sotto dei livelli del 1999, all'avvio del SINCE.

Al di là dei dati annuali riportati, nel rilevare il vistoso decremento dell'attività di informazione, si auspica che la nuova politica dell'Istituto, mirata ad instaurare sinergie e collaborazioni con altri soggetti istituzionali, permetta al più presto di

valorizzare i prodotti realizzati nell'ambito del progetto SINCE, con conseguenti riflessi sull'entità dei ricavi e sulla soddisfazione dell'utenza.

7.3 L'Assistenza

L'art. 8 comma 1 punto f della legge 68/97, riguardante le entrate dell'ICE, prevede espressamente i corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati.

Il portafoglio dei servizi dell'ICE ha subito nel tempo aggiornamenti e revisioni più o meno sostanziali, tra cui, di particolare rilevanza, è stata la modifica introdotta con delibera n. 238 dell'8 settembre 2000, con cui sono state approvate la revisione e la ristrutturazione dell'offerta dei servizi dell'ICE, collegandole, a livello attuativo, allo sviluppo del progetto SINCE e delle sue varie applicazioni, tenuto conto della stretta interconnessione tra le attività di informazione e di vendita dei servizi di assistenza.

Con tale atto, venivano individuati i servizi di analisi dei mercati, i servizi di ricerca delle controparti ed i servizi di assistenza operativa e di sostegno, da erogare alle aziende italiane – a titolo oneroso – e straniere (gratuitamente).

Per il costo di tali servizi, fondamentale era il concetto di "giornata uomo", come criterio di valorizzazione del servizio, legato principalmente al lavoro svolto, tenendo conto delle peculiarità del mercato estero.

Per le formule di abbonamento, è stata poi introdotta la carta dei servizi dell'ICE, intendendo con tale strumento creare un canale di dialogo costante coi propri clienti, che tendesse anche al continuo miglioramento della qualità dei servizi stessi.

Condizioni privilegiate venivano stabilite inoltre per utenti collettivi appartenenti al mondo dell'associazionismo nelle sue varie articolazioni categoriali e territoriali, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni, intese a rafforzare i ruoli di redistribuzione dei servizi ICE da parte degli stessi soggetti convenzionati.

In totale, nel 2003, i ricavi di vendita dei servizi ammontano a 10.674 migliaia di euro (di cui 2.003 migliaia relativi a costi commerciali rifatturati)[32], registrando, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 40.3%: tale dato è stato adeguatamente sottolineato dal Collegio dei Revisori che, nella relazione al bilancio[33], ha espresso giudizi particolarmente positivi.

Analizzando tuttavia solo i servizi di assistenza alle imprese, nel 2003 il fatturato è stato pari a 5.334,5 migliaia di euro, registrando una flessione del 22,10% rispetto alle 6.848,4 migliaia di euro del 2002: gli introiti dei servizi erogati dagli uffici all'estero (4.478,8 migliaia di euro) confermano le difficoltà della Rete, denotando una flessione del 25,8% rispetto all'anno precedente e riportandosi ormai agli stessi livelli del 1999.

Quanto agli introiti della Rete Italia, si registra un certo miglioramento rispetto al 2002, anche se i valori assoluti sono nettamente più contenuti: si passa infatti da 190 mila euro dell'anno precedente a 215 mila euro (+12,9%), mentre la sede centrale continua a registrare un andamento in flessione, con un fatturato 2003 pari a ca. 323 mila euro.

Un andamento positivo si riscontra nella vendita dei servizi on line[34], attivato da ottobre 2001: i dati 2003 evidenziano un trend in lieve aumento (+7,3%). Va comunque sottolineato che la fruizione on line consente alle imprese utenti notevoli risparmi rispetto ai prezzi dell'erogazione cartacea tradizionale e che l'ICE è stata la prima pubblica amministrazione a mettere in linea sistemi di commercio elettronico per la diffusione dei propri servizi, ponendosi così in una posizione di avanguardia anche rispetto ai programmi di e-government.

Nel 2003 i servizi a corrispettivo sono stati 13.589 rispetto ai 17.006 del 2002 (-20,1%); il numero dei clienti è passato da 4.934 del 2002 a 4.265 (-

---

[32] Tale incremento è dovuto anche al rinnovo della Convenzione con l'AGEA per l'anno 2003 in materia di controlli del settore ortofrutticolo (€ 2.917 mila).

[33] Verbale n. 65 del 30 aprile 2004.

[34] Comprendono il download delle Guide Paese, Guide agli Investimenti, nonché i rimbalzi delle opportunità commerciali, dei finanziamenti internazionali, delle gare e delle anteprime grandi progetti.

13.6%); è inoltre tornato a diminuire il numero delle aziende che hanno sottoscritto una carta servizi, passate da 1.592 nell'esercizio 2002 a 1.178 unità (-26%).

I servizi di primo orientamento sono passati da 75.583 nel 2002 a 105.674 nel 2003, con un aumento del 39,8%.

Complessivamente, i costi industriali sostenuti per l'erogazione dei servizi di assistenza sono ammontati a 33.309 migliaia di euro (29,34%), di cui una parte cospicua, equivalente a 7.846 mila euro, è stata assorbita da servizi di assistenza erogati a titolo gratuito agli operatori esteri.

In tema di assistenza alle imprese, i servizi che le aziende hanno richiesto maggiormente sono risultati:

- ricerca di operatori economici esteri: in termini di ricavi tale tipologia di servizi rappresenta il 9,2% del fatturato globale;
- servizi personalizzati (3.854, articolati in varie tipologie). Nel 2003 si è assistito ad una flessione nel numero di servizi erogati;
- Carte servizi (1.178), che rappresenta l'8,6% dei servizi e il 5,6% dei ricavi.

Le restanti tipologie di servizi sono state richieste in misura minore.

Tali cifre sembrano denotare un aumento della quota della domanda di servizi più tradizionali (elenchi nominativi, organizzazione incontri, ricerche di mercato, ecc.) rispetto a quelli più innovativi ed a maggior valore aggiunto previsti dal portafoglio dei servizi varato nel 2001 (quali, ad esempio, la consulenza per gli investimenti ed il monitoraggio e lo sviluppo dei canali distributivi). Va opportunamente considerato, peraltro, il crescente ruolo degli Accordi di Programma e di Settore[35], dai quali, a diverso titolo ed in un diverso quadro istituzionale, scaturisce una quota sempre più consistente della domanda di servizi personalizzati ICE e segnatamente di quelli a maggior valore aggiunto, che risultano così sottratti alle rilevazioni quantitative effettuate in questa sede.

[35] Vedi Cap. 7.4 sulla Promozione.

Il principale erogatore di servizi è stata la Rete Estera con 11.352 servizi (-17,5% rispetto ai 13.753 del 2002), forniti in prevalenza dagli uffici operanti nella Unione Europea, seguiti dagli uffici dell'Europa centro orientale, del Pacifico, dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente, del Nord e Sud America.

Per la Sede centrale, gli addetti alla prima assistenza hanno ricevuto ed assistito circa 120 visitatori ed evaso circa 4.000 richieste telefoniche e 1.750 per corrispondenza telematica.

Da segnalare infine che, nel 2003, per superare le difficoltà causate dall'emergenza SARS, l'Istituto ha predisposto un piano di informazione ed assistenza per le aziende italiane interessate ai mercati dei paesi asiatici a rischio: tale intervento ha compreso l'attivazione di un servizio di call center, la predisposizione di un desk informativo, l'installazione di sistemi di videoconferenza, nonché azioni di comunicazione e pubblicità sui principali quotidiani economici.

Infine, nel 2003, è proseguito il coinvolgimento di istituzioni, associazioni e consorzi, sia pubblici che privati, con il fine prioritario di massimizzare la diffusione della conoscenza e l'utilizzo dei servizi dell'Istituto presso le piccole e medie imprese italiane.

A tal fine sono state definite nuove Convenzioni, tra cui si ricordano il protocollo d'intesa con Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e l'accordo con l'ANIE (Associazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); è continuata, inoltre, la gestione degli accordi già siglati con ALCE (Associazione Lombarda dei Consorzi all'Esportazione), con Cerved (azienda leader nelle informazioni professionali alle imprese), con Federexport e con APET (Agenzia di Promozione Economica della Toscana).

La seguente tabella riassume i servizi ed i ricavi dell'anno 2003.

Servizi alle imprese

Tipologia servizi	Servizi erogati	% su totale servizi	Ricavi (in Euro)	% su totale assistenza
Informazioni semplici	1.635	12	25.741	0.5
Operatori economici esteri	5.132	37.8	431.151	8.1
Informazioni riservate	1.654	12.2	169.932	3.2
Servizi personalizzati	3.854	28.4	3.503.158	65.7
di cui: Ricerca clienti e partner esteri	448			
Organizzazioni incontri affari	367			
Ricerche mercato personalizzate	190			
Eventi promozionali	612			
Vendita prodotti editoriali	136	1	8.905	0.2
Carta servizi ICE	1.178	8.6	300.252	5.6
Rappresentanza fiere estere			136.465	2.5
Vendita Rapporto Commercio Estero			1.455	0.03
Opportunità d'affari			5.108	0.1
Convenzione MAE			176.038	2.6
Corrispettivi vari: servizi a consociate			3.838	3.3
Totale	**13.589**	**100**	**5.334.504**	**100**
Informazioni di base (*)	105.674		572.461	10.7

(*) I dati relativi alle informazioni di base non vengono conteggiati nel numero dei servizi erogati, mentre rientrano nel totale dei ricavi.

7.4 La Promozione

La promozione dei prodotti italiani nel mondo rappresenta una delle principali attività svolte dall'ICE, regolamentata, in forma analitica, dall'art. 7 della legge di riforma n. 68 del 1997.

Va innanzitutto premesso che l'ICE realizza i programmi promozionali finanziati dal Ministero delle Attività Produttive, oppure da altri committenti (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regioni, altri enti pubblici, ecc.).

L'attività promozionale svolta dall'Istituto su finanziamento del M.A.P. si basa sulle linee direttrici, emanate annualmente dal M.A.P. stesso, che stabiliscono le indicazioni strategiche e gli obiettivi dell'attività promozionale nell'anno di riferimento.

Per il 2003, le direttive ministeriali possono essere così sintetizzate:

- ispirare sempre più l'attività promozionale ad una logica di sistema-paese, creando alleanze e ricercando un maggiore coordinamento tra i soggetti gestori di risorse;
- perseguire il radicamento della presenza italiana nei mercati esteri, la crescita del numero delle imprese esportatrici e la stabilità degli insediamenti, valorizzando gli investimenti italiani all'estero e gli investimenti esteri in Italia;
- estendere la presenza sui mercati internazionali a tutte le fasi del processo produttivo, ricomprendendo anche gli aspetti pre e post vendita;
- privilegiare una programmazione per Paesi;
- divulgare la cultura della qualità per affermare la produzione italiana o lo stile italiano all'estero;
- favorire i rapporti con la distribuzione locale, le azioni presso la ristorazione italiana all'estero, la promozione dei servizi logistici, l'utilizzo del commercio elettronico;

- dare maggiore attenzione all'offerta dei servizi – oltre che dei prodotti – italiani;
- promuovere l'Italia dell'alta tecnologia e dei beni immateriali;
- considerare prioritari i mercati di Cina, Russia, India, Canada, USA, le aree dei Balcani e del Mediterraneo.

Per rispondere alle linee direttrici ministeriali e per soddisfare la domanda e le esigenze espresse dalle imprese, l'attività 2003 ha ulteriormente esteso le risorse destinate agli Accordi di Programma con le Regioni, agli Accordi di Settore con le associazioni di categoria[36] ed all'Accordo con il Sistema Camerale[37].

Sono proseguiti nel 2003 i progetti speciali settoriali – chiamati "tavoli" – dedicati al sistema moda, al sistema abitare, al multimediale, all'agroalimentare, al comparto della meccanica ed alla logistica; a questi si sono affiancati i progetti speciali geografici dedicati al Mediterraneo ed ai Balcani, quest'ultimi finanziati dalla legge 84/2001.

Il piano di attività ICE viene approvato annualmente con decreto del Ministro delle Attività Produttive, normalmente pubblicato dopo la promulgazione della legge finanziaria relativa all'anno di esercizio, e copre le attività promozionali previste dal 1 aprile dell'anno di emanazione al 31 marzo dell'esercizio successivo.

Si premette che oggetto della presente trattazione non è il Programma Promozionale 2003 nella sua interezza, bensì i volumi di attività svolti dall'ICE, indipendentemente dai finanziamenti ottenuti per ciascun esercizio.

Lo stanziamento annuale per il piano di attività promozionale, infatti, copre un periodo nettamente superiore all'esercizio di competenza, in quanto è destinato a finanziare iniziative programmate su più anni e soprattutto poiché l'art. 12,

---

[36] Sono state stipulate 15 nuove intese operative.

[37] In tali accordi, l'ICE si è posto non solo come soggetto cofinanziatore dei Programmi, ma anche come protagonista e realizzatore dei diversi interventi, per stimolare l'attività di progettazione e creare armonizzazione, evitando sovrapposizioni e duplicazioni in termini di mercati, settori e calendarizzazione degli interventi.

comma 4, dello Statuto dell'ICE prevede espressamente che i contributi per la realizzazione del piano annuale, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto l'esercizio successivo; inoltre i fondi residui al termine di quest'ultimo, integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del piano annuale successivo.

Ovviamente, le problematiche sui residui promozionali iscritti in bilancio, avranno una differente trattazione ed interpretazione nella parte dedicata alla gestione finanziaria.

2003: Spesa promozionale per committenti (valori in migliaia di Euro)

Natura fondi	**Speso**	**%**	**Contrib. privato**	**% su speso**
Programma promozionale Min. Att. Prod. – legge 68/97	82.077	86.01	25.542	31.12
di cui: Attività di base	47.214		16.581	
Accordi di Programma con Regioni	9.814		475	
Accordi di settore	3.114		886	
Accordi di settore con Sistema Camerale	402		0	
Progetti Speciali	21.533		7.443	
Programma M.AP. prodotti alimentari – DM 143/98	1.462	1.53	-5	-0.39
Attività finanziate dal MAP con commesse privatistiche	147	0.15	0	0
MAP programma operativo PON ATAS 2000/2006	1.392	1.46	1.383	99.39
Programma M.A.P.	*85.078*	*89.16*	*26.920*	*31.64*
Interventi finanziari delle Regioni	1.016	1.07	971	95.51
Attività agro-alimentare MIPAF (Min. Politiche Agricole)	1.651	1.73	-16	-1
Attività finanziate da altri enti pubblici	5.040	5.28	5.032	99.84
Iniziative commissionate da Privati	2.621	2.75	2.558	97.60
Unione Europea	18	0.02	18	100
Programma non M.A.P.	*10.346*	*10.84*	*8.562*	*82.76*
Totale	95.424	100	35.482	37.18

Nel 2003, la spesa promozionale complessiva, finanziata sia dal Ministero Attività Produttive, sia da altri committenti, è stata pari a € 95.424.042, con una riduzione del 2,4% rispetto ai € 97.811.000 del 2002.

L'investimento promozionale M.A.P. per il 2003 si attesta a € 85.078 migliaia di euro, inferiore del 4,3% a quello del 2002, che pesa per l'89,2% sull'intera attività promozionale svolta dall'Istituto: tale importo è stato finanziato per il

42,3% dall'assegnazione promozionale 2003, per il 48,6% da quella del 2002 e per il 6,4% da quella del 2001.

Dopo una lunga serie di crescita della spesa promozionale, il dato negativo, peraltro contenuto in termini finanziari, conferma comunque la capacità operativa e di spesa dell'Istituto in quanto il dato finanziario va riferito ad alcuni elementi che hanno influito in modo significativo sull'attività promozionale. Al riguardo, è sufficiente menzionare la diffusione della Sars, la guerra in Iraq, la situazione economica dell'Unione Europea e, a livello finanziario, l'andamento favorevole del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute.

Nel contempo, nel 2003, è ancora diminuita la percentuale di utilizzo di fondi relativi al piano annuale dello stesso anno: da rilevare innanzitutto l'assenza nel 2003 di grandi eventi di immagine che tradizionalmente impegnano ingenti risorse pubbliche, ma il fenomeno appare collegato alla crescente rilevanza assunta – in sintonia con le indicazioni ministeriali – dagli Accordi con le Regioni, con le associazioni di categoria e con il sistema camerale.

Tali progetti prevedono infatti, in un primo tempo, la stipula di accordi quadro fra Ministero e ciascuno degli interlocutori e, successivamente, la sottoscrizione di convenzioni o intese operative con l'Istituto.

Tale procedura abbastanza complessa – esogena all'Istituto per la fase di avvio - si riflette in tempi di programmazione più lunghi, mentre le attività concordate trovano di solito realizzazione nell'anno successivo a quello di programmazione: tale fenomeno spiega, in parte, la crescita del fondo di cui all'art. 12 dello Statuto e le problematiche connesse ai residui dei fondi promozionali.

La compartecipazione finanziaria all'attività di promozione dell'Istituto si è, nel suo complesso, attestata sugli stessi valori del 2002, confermando l'interesse delle aziende, delle regioni e dei Ministeri alle iniziative ICE.

In termini analitici, il contributo privato ha fatto registrare una diminuzione dell'8,8% rispetto all'anno passato, passando da € 29.517 ad € 26.920, mentre il rapporto tra contributo fatturato ed importo speso è sceso al 31,6% dal 33% del 2002.

Tra le cause che hanno determinato tale decremento, oltre alla congiuntura internazionale non favorevole ed all'apprezzamento dell'euro, aspetti che hanno indotto le imprese a ridurre i propri investimenti promozionali, occorre tenere bene in conto il crescente peso, nella spesa complessiva MAP, degli accordi di partnerariato con le Regioni, le Associazioni ed il Sistema Camerale. Questi partner finanziano direttamente iniziative autonome con un intervento pari al 50% del budget complessivo; tali accordi prevedono cofinanziamenti in forma autonoma, che non entrano nel bilancio dell'Istituto.

Il fenomeno (riduzione in valore assoluto del cofinanziamento di terzi contabilizzato dall'Istituto) tenderà a crescere man mano che aumenteranno le risorse finanziarie destinate a tale tipologia di attività in partnerariato.

Nel prospetto che segue sono indicate le iniziative promozionali finanziate dal Ministero delle Attività Produttive.

2003: promotion M.A.P. per sistemi e contributo (valori in migliaia di Euro)

Sistemi	Spesa	% su spesa	Contrib. Privato	% su totale	% su spesa
Meccanica-elettronica-subfornitura	19.693	23.15	6.719	24.96	34.12
Moda-persona-tempo lib.	18.619	21.88	5.449	20.24	29.27
Agro-alimentare	14.283	16.79	7.484	27.80	52.40
Casa-ufficio	10.754	12.64	4.269	15.86	39.69
Chimica-ambiente	1.352	1.59	195	0.72	14.39
Plurisettoriale	14.803	17.40	2.645	9.83	17.87
Cooperazione	3.878	4.56	160	0.59	4.13
Formazione	1.696	1.99	0	0	0
TOTALE	**85.078**	**100**	**26.920**	**100**	**31.64**

Analizzando l'attività per sistemi merceologici, si rileva che il 76% dei fondi è stato destinato ad azioni promozionali riconducibili a specifici comparti, mentre il 17.4% ha riguardato azioni di tipo plurisettoriale[38].

[38] Comprendono tutte le iniziative non riconducibili ad un settore specifico.

A questi interventi si aggiungono i fondi spesi per le attività di cooperazione (4.5%) e di formazione (1.9%).

Al sistema meccanica – elettronica – elettrotecnica – subfornitura, sono stati destinati nel 2003 oltre 19 milioni di euro (pari al 23,15% dello speso); il settore macchine lavorazione metalli (€ 1.89 milioni), macchine tessili (1.53 milioni), macchine per l'imballaggio (1.04 milioni) e subfornitura (1.03 milioni di euro) sono stati i comparti che maggiormente hanno beneficiato dell'investimento promozionale.

Il 21.88% dei fondi, pari a circa 18.6 milioni di euro, è stato speso per azioni finalizzate a promuovere il comparto moda – persona – tempo libero ed, in primo luogo, per organizzare iniziative in favore del settore abbigliamento (compreso quello in pelle), che hanno assorbito ca. € 6.9 milioni; a favore del settore tessile sono state realizzate iniziative per 3 milioni di euro, mentre al terzo posto nell'ambito del sistema, si è collocato il settore della pelletteria, delle calzature e degli accessori con € 3.9 milioni di investimento (unico a registrare un livello superiore a quello del 2002).

Di importo più contenuto (1.9 milioni di euro) le iniziative per il settore oreficeria e gioielleria.

La promozione del settore agro-alimentare ha comportato azioni promozionali per circa 14.2 milioni di euro, pari a quasi il 17% dei fondi complessivi.

Una parte dei fondi spesi (€ 1.4 milioni) è stata destinata alla promozione dei prodotti di alta qualità, finanziata dal D.M. 143/98.

Segue l'intervento effettuato a favore del sistema casa – ufficio, cui sono stati destinati ca. € 10.7 milioni (poco meno del 13% della spesa complessiva): in tale ambito, il settore dei mobili (6.8 milioni di euro), delle piastrelle (2.8 milioni di euro) ed oggettistica/articoli da regalo (580 mila euro) hanno beneficiato di maggiori stanziamenti.

Per interventi di tipo plurisettoriale, sono stati spesi ca. € 15 milioni, con partecipazioni a fiere internazionali ed azioni collaterali ad altre primarie manifestazioni.

Nel 2003, il contributo terzi ha riguardato prevalentemente iniziative realizzate a favore del sistema agro alimentare (7.5 milioni di euro), di quello della meccanica-elettronica (6.7 milioni di euro) e del sistema moda, persona e tempo libero (€ 5.5 milioni); la percentuale di compartecipazione terzi più elevata è stata quella del sistema agro alimentare (52.40%), seguita nell'ordine dai comparti casa – ufficio (39.69%), meccanica-elettronica (34.12%) e moda–persona (29.27%).

2003: promotion M.A.P. per aree geo economiche

Aree geo economiche	Speso	**% su totale**	Contributo privato	**% su speso**
Nord America	20.695	24.33	5.614	27.13
Pacifico	13.056	15.35	5.104	39.10
Unione Europea	14.180	16.67	5.443	38.38
Europa Orientale	13.094	15.39	6.750	51.55
America Latina	4.083	4.80	857	20.99
Altri Asia e Medio Oriente	2.478	2.91	970	39.15
Africa	1.720	2.02	500	29.09
Altri paesi europei	352	0.41	42	12.08
Italia / mondo	15.419	18.12	1.638	10.62
TOTALE	**85.078**	**100**	**26.920**	**31.64**

(valori in migliaia di euro)

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per area geografica, 20.6 milioni di euro sono stati destinati per azioni promozionali in Nord America (di cui 18.7 milioni negli USA, in netta ripresa dopo la stasi del 2001).

L'area del Pacifico ha assorbito il 15,3% delle risorse (€ 13 milioni), rispetto al 23.6% raggiunto nel 2002, con piena evidenza degli effetti negativi legati alla Sars: principale destinatario dell'investimento promozionale nell'area è stato il Giappone (6,2%), seguito dalla Cina-Hong Kong (5,7%).

L'Unione Europea rappresenta la seconda area geografica in termini di fondi investiti, che sono stati pari a 14.2 milioni di euro (16.7%), per lo più destinati a Germania (6.1 milioni di euro), Francia (3.5 milioni di euro) e Regno Unito (1.3 milioni di euro).

Per iniziative in Europa centro orientale sono stati spesi ca. 13.1 milioni di euro (il 15,3%), diretti in larghissima maggioranza (11 milioni) al mercato russo.

In America centrale e meridionale sono state effettuate iniziative per circa € 4.1 milioni (il 4.8% dei fondi), concentrate soprattutto in Brasile e Messico.

Gli altri Paesi asiatici (tra cui l'India ed alcuni paesi del Medio Oriente) hanno assorbito fondi per circa 2.5 milioni di euro, quasi il 3% del totale, mentre l'area africana ha registrato una spesa di 1.7 milioni di euro, concentrata su Algeria, Libia e Tunisia.

Per quanto riguarda gli altri paesi europei, prevale l'attività svolta in Turchia e Norvegia. E' interessante notare che , se si considera la macro area europea, composta dai Paesi dell'Unione Europea, da quelli dell'est Europa e da altri Paesi, le risorse investite raggiungono il 32,5% del totale (circa 27 milioni di euro), collocando tale macro area geografica al primo posto rispetto al 24,3% destinato al Nord America.

Infine, l'area Italia/mondo ha assorbito il 18,12% delle risorse, pari a ca. € 15.5 milioni.

A livello di compartecipazione finanziaria, l'Europa centro orientale (51,55%), il Pacifico e altri Paesi asiatici (rispettivamente 39,10% e 39,15%) e l'Unione Europea (38,38%) sono le aree che hanno registrato una maggiore incidenza: tale andamento è spesso determinato da appuntamenti fieristici di rilevanza internazionale, che presentano un'elevata capacità di attrazione nei confronti delle aziende.

2003: Attività promozionale M.A.P. per tipologia promozionale e contributo[39]

Tipologie promozionali	Spesa	% su spesa	Contributo privato	% su spesa
Partecipazioni collettive a mostre e fiere	29.762	34.98	19.976	67.12
Azioni di comunicazione varie	7.260	8.53	598	8.23
Altre iniziative promozionali	6.035	7.09	722	11.97
Uffici informazioni presso fiere estere	5.435	6.39	551	10.14
Mostre autonome all'estero	5.325	6.26	2.026	38.04
Seminari, convegni, workshop	4.610	5.42	358	7.77
Sfilate di moda	3.868	4.55	9	0.23
Missioni in Italia	3.746	4.40	38	1
Corsi di formazione	3.469	4.06	60	1.73
Indagini e ricerche di mercato	2.548	2.99	365	14.34
Campagne pubblicitarie	2.030	2.39	994	48.99
Azioni presso la Grande Distribuzione	1.845	2.17	203	11.01
Cooperazione e collaborazione industriale	1.658	1.95	0.9	0.06
Newsletter, cataloghi, repertori ed inserti	1.427	1.68	94	6.56
Giornate gastronomiche e degustazione vini	1.167	1.37	232	19.87
Azioni a favore investimenti esteri	1.162	1.37	0	0
Anticipi area per fiere e mostre	1.040	1.22	0	0
Portali e siti web	802	0.94	679	84.66

(valori in migliaia di euro)

La quota maggiore di fondi promozionali è stata destinata, come di consueto, agli strumenti espositivi, considerando nell'insieme le partecipazioni collettive, le mostre autonome e gli uffici informazioni a fiere estere. Complessivamente le tre tipologie hanno fatto registrare una spesa di 40.6 milioni di euro (47,63% del totale).

Tuttavia, la tendenza alla riduzione delle risorse destinate agli strumenti espositivi si è riflessa positivamente sulle altre tipologie promozionali, nell'ottica di diversificare gli interventi e di fornire un peso maggiore ai progetti pluriennali.

Ai vari strumenti promozionali di comunicazione[40] sono stati destinati circa 11.5 milioni di euro, pari al 13,54% circa del totale.

---

[39] Vengono considerate solo le tipologie con spesa superiore al milione di euro e/o con contributo superiore al 10%.

[40] Comprendono campagne pubblicitarie, azioni di comunicazione e conferenze stampa, newsletter, cataloghi, inserti speciali, repertori su CD ROM, portali e siti web).

L'organizzazione di seminari, convegni e workshop ha richiesto un investimento di oltre 4.6 milioni di euro, mentre 3.9 milioni sono stati allocati per la realizzazione di iniziative d'immagine e sfilate di moda.

Per la realizzazione di missioni di operatori esteri in Italia, che prevedono, in genere, visite a fiere, distretti industriali ed incontri con aziende di settore, è stata registrata una spesa di 3.7 milioni di euro.

In totale, le tipologie di iniziativa relative a cooperazione, collaborazione industriale ed attrazione degli investimenti esteri in Italia hanno registrato un importo pari a ca. € 3 milioni (3.5% della spesa totale).

Nel 2003, hanno partecipato ad iniziative promozionali realizzate dall'ICE 6.168 aziende clienti[41], con una riduzione dell'8,3% (in linea con il decremento del cofinanziamento); considerando che lo stesso cliente può aver partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative promozionali, la quota, al netto di partecipazioni plurime, si attesta a 3.709.

Infine, il costo industriale sostenuto dall'ICE, a valere sul contributo di funzionamento, per la realizzazione di un'attività promozionale complessiva di € 95.424 mila è stato di 62.660 mila euro (il 49,67% del totale dei costi), in netto aumento rispetto al 2002.

[41] Si intendono per aziende clienti esclusivamente le imprese nei confronti delle quali è stata emessa fattura.

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta dall'ICE nell'area tecnico-agricola assolve un preciso compito istituzionale affidato all'Ente in applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero caseari, ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Le problematiche riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono state analiticamente sviluppate nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto, ove, tra l'altro, è stato descritto lo sviluppo normativo in materia, che rientra nello spirito del decentramento delle funzioni statali.

A seguito del rinnovo della Convenzione ICE-AGEA per il controllo dei prodotti ortofrutticoli in ambito nazionale e comunitario, nell'esercizio 2003 si è registrato un notevole aumento dei corrispettivi derivanti dai servizi tecnico agricoli che sono stati pari a 3.33 milioni di euro, (al lordo di IVA) con copertura del 40,8% dei costi diretti di produzione[42].

Il numero complessivo dei controlli effettuati è stato pari a 119.084, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente (-1.516): viceversa, il numero dei controlli effettuati nell'ambito della Convenzione con l'AGEA ha registrato un leggero aumento, passando da 28.664 del 2002 a 30.336 dell'anno in esame.

2002/2003 - Costi per tipologie di servizio

Servizi	2002		2003	
	Numero servizi	Costo di produzione	Numero servizi	Costo di produzione
Elaborazione normative tecniche	45	178.330	528	170.329
Gestione marchi vini	3.408	430.229	3.476	452.180
Controlli ortofrutticoli	120.600	6.819.271	119.084	6.404.363
Collaudi e verifica impianti cond.	145	77.867	0	0
Albi esportatori nazionali	435	143.408	8.490	296.206
Progetti pilota	12	12.751	10	10.504
Coordinamento tecnico	8.034	869.164	0	831.498
TOTALE	132.679	8.531.020	132.679	8.531.020

Costi di produzione in euro

[42] Nel 2002, in assenza dell'accordo con l'AGEA, i ricavi erano stati limitati a € 404 mila.

Anche nel 2003, la quota maggiore dei costi di produzione è stata quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo (circa il 79% del totale). In tale voce sono considerate varie tipologie di controllo: controlli import/export verso/da paesi extra U.E., controlli effettuati per conto dell'AGEA, controlli fitosanitari, certificati di idoneità formaggi ed altri interventi sul mercato interno.

Il costo industriale[43] dell'attività di controllo tecnico-agricolo, compreso quello effettuato per l'AGEA, è stato pari a 10.807 migliaia di euro, con una diminuzione di 620 mila euro: il lieve calo è stato determinato dal minor costo di produzione (-370 mila euro) e dal lieve decremento del costo di gestione (-250 mila euro).

Sempre a livello di costi industriali, si nota infine che i servizi tecnico agricoli hanno pesato sul totale delle attività dell'ICE per l'8.84%.

[43] Il costo industriale comprende i costi di produzione e i costi di gestione.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'Ordinamento contabile

L'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo tra gli enti pubblici non economici o nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

E' prevista dall'articolo 12, comma 1, dello Statuto, anche la redazione di uno schema di bilancio preventivo, che comporta, tuttavia, i vincoli tipici del bilancio di previsione previsto per la generalità degli enti pubblici non economici, trattandosi di un documento con funzione programmatica.

L'articolo 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, oltre allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa, prevede che alla stessa sia allegato un rendiconto finanziario che viene compilato utilizzando i dati contenuti nei due precedenti documenti.

Conformemente al disposto dell'art. 4 comma 4 della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre successivo ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento del nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state altresì previste note illustrative e

regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Dalla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è dovuto intervenire sul regolamento nelle seguenti occasioni, al fine di adeguare lo strumento all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa[44]:

- ad aprile 2002, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad euro 50.000;
- a giugno 2003, rivedendo le modalità di composizione delle commissioni d'acquisto;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

[44] V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE".

8.2 Gli Adempimenti di bilancio

In materia di disposizioni finanziarie, l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE[45] stabilisce che le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengano deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, completati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, devono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

Da rilevare che la disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione già fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 699 del 1979.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	381/02 del 28.11.2002	nota 612968 del 31.12.2002
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	347/03 del 23.10.2003	512705 del 27.11.2003
Bilancio di previsione II° provvedimento di variazione	401/03 dell'11.12.2003	513678 del 29.12.2003
Bilancio consuntivo	128/04 del 29.4.2004	S/20040170729 del 6.8.2004

Si ritiene opportuno indicare i motivi che nel corso dell'esercizio hanno determinato gli adeguamenti degli schemi di bilancio.

Innanzitutto va sottolineato che un peso notevole hanno avuto nella redazione del bilancio previsionale le incertezze sull'esatto ammontare finanziario

[45] Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474.

destinato al funzionamento dell'Ente; solo ad inizio novembre 2002, la Camera dei Deputati aveva disposto, all'interno del disegno di legge finanziaria per il 2003, un contributo statale pari ad € 109,639 milioni, inferiore dell'11,69 rispetto a quello del 2002.

Inoltre, nella predisposizione del bilancio di previsione, l'Istituto ha dovuto tenere conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2002[46], che invitava tutti gli enti destinatari a ridurre gli stanziamenti per consumi intermedi in misura non inferiore al 10% rispetto al consuntivo 2001.

Con il primo provvedimento di variazione[47], l'Istituto ha provveduto ad iscrivere tra le voci di ricavo il corrispettivo derivante dalla Convenzione con l'AGEA per il 2003 (€ 2.916.000), l'ammontare della cancellazione del Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti (€ 2.478.000), nonché alcuni proventi straordinari riconducibili a controlli e correzioni di natura strettamente contabile (€ 776.000). Ciò ha consentito la copertura dei costi derivanti dalle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli, ben superiori a quanto riconosciuto dalla Convenzione con l'AGEA.

A seguito del decreto n. 103361 del 10 ottobre 2003, registrato dalla Corte dei conti il successivo 27 ottobre, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto un'integrazione aggiuntiva di €5.000.000 al contributo di funzionamento[48], è stato possibile adottare il secondo provvedimento di variazione del bilancio, deliberato con atto n. 401 del dell'11 dicembre ed approvato dal Ministero vigilante in data 29 dicembre.

In tale sede, l'Istituto è intervenuto per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del pubblico impiego, con l'incremento del fondo rischi industriali e con interventi urgenti sulla gestione della rete informatica e sui budget di alcuni uffici all'estero.

---

[46] Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17 ottobre 2002.
[47] Delibera n. 347 del 23 ottobre 2003.
[48] Con tale provvedimento, il contributo è così passato ad € 114.639.000.

Come già sottolineato nel precedente referto, la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 29 aprile 2004, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è infatti tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara[49], tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), così come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

[49] Autorizzata con delibera n. 275 del 24 luglio 2003 (selezione di una nuova società di revisione. incaricata di certificare i bilanci dell'ICE per gli anni 2003, 2004 e 2005).

8.3 Il Rendiconto finanziario

8.3.1 Le Entrate

Come sopra specificato, la riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Nel contempo, la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2002/2003 Entrate correnti (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a – da parte dello Stato	**174.536**	**78.3**	**185.914**	**80.1**
a1) Contributo funzionamento	114.639		124.139	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	56.288		57.930	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa MAP *	147		290	
	417		515	
a4) Contributo settore informatico	1.611		2.242	
a5) Altre assegnazioni	1.426		798	
a6) Programma agro alimentare	8		0	
a7) Fondi Progetto Mezzogiorno	**2.666**	**1.2**	**4.128**	**1.8**
b – da parte delle Regioni	**9.207**	**4.1**	**4.889**	**2.1**
c – da parte di altri enti	**160**	**0.1**	**0**	
d – da istituzioni comunitarie				
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	34.124	15.3	34.422	14.8
a – ricavi vendite e prestazioni servizi	10.674		7.608	
b – compartecipazione imprese piano promotion	23.450		26.814	
Redditi e proventi patrimoniali	346	0.2	970	0.4
Entrate non classificabili in altre voci	1.807	0.8	1.931	0.8
Totale entrate correnti	**222.847**	**100**	**232.254**	**100**

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP – Programma promozionale

2002/2003 Entrate in conto capitale (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Alienazione beni patrimoniali			3.832	65.1
a - immobili			1.051	
b – mobili e macchine ufficio			2.718	
c – impianti macchine attrezzature			54	
d – automezzi			9	
Riscossione crediti	2.757	100.0	2.051	34.9
Totale entrate in conto capitale	**2.757**	**100**	**5.883**	**100**

Nel 2003, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate da trasferimento da parte dello Stato e di altri enti pubblici, che costituiscono l'83,7% del totale, rispetto all'84% del 2002.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- Le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito una riduzione di € 11.378 mila, con un analogo decremento percentuale, rispetto al 2002, dell'1,8%;
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, di cui all'art. 3 della legge 68/97, è passato da € 124.139 mila ad € 114.639 (-7,65%), con un'integrazione straordinaria di € 5 milioni intervenuta solo ad ottobre 2003, per la copertura dei maggiori oneri derivanti dal CCNL[50];
- nelle entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra una diffusa diminuzione nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del MAP e delle Regioni: le uniche eccezioni riguardano il programma di promotion per il settore agro alimentare[51], e la compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale[52].

Per quanto riguarda le entrate connesse ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, va rilevato che, mentre in valore assoluto si registra una leggera flessione (pari ad € 298 mila; -0,86%) la loro incidenza sul totale passa dal 14,8% del 2002 al 15,3% nel 2003, a riprova dell'esiguità dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, rispetto allo Stato ed agli enti pubblici, ma, al tempo stesso, dell'apprezzamento dell'attività dell'istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

---

[50] Vedi anche Cap. 8.2..

[51] di cui all'art. 23, comma 2 del D.L. 143/98.

[52] Fra queste, si segnala il Progetto di cooperazione Italia/Cina, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e la commessa privatistica "Penetrazione mercati esteri" effettuata per conto della Provincia di Napoli.

Tra tali entrate, inoltre, occorre considerare la stabilità dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi, in quanto il dato 2003 (€ 10.674 mila) deve essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA (€ 2.917 mila): il dato risultante (di poco superiore ai € 7.500 mila) rappresenta la quota consolidata della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi[53], ed appare difficilmente modificabile, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

In misura equivalente alla riduzione dell'investimento pubblico promozionale, inoltre, decresce la compartecipazione delle imprese allo stesso piano, passando da € 26.814 mila del 2002 a € 23.450 mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2003 queste sono limitate ad € 2.757 mila, derivanti esclusivamente dalla riscossione crediti (a fronte di € 5.883 mila nel 2002, con una riduzione del 53,1%):va peraltro precisato che nell'anno precedente avevano inciso su tale dato, oltre alle dismissioni di mobili e macchine per ufficio, l'alienazione dei locali dell'ex ufficio di Venezia.

Per quanto riguarda invece il recupero dei crediti, l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere 26 del 30 gennaio 2001 e 415 del 14 dicembre 2001. Con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, l'Istituto ha altresì provveduto ad eliminare dalle contabilità i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro-soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro-solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

[53] Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8 comma e) della legge 68/97.

In merito alle componenti economiche di reddito iscritte nel conto economico va rilevato che, com'è noto, rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali[54], rispetto alle entrate correnti della precedente tabella, si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

2003/2002 **Ricavi** (valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2003	Cons. 2002	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2003	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	56.288	57.930	-1.642	-2,8	75.873	-19.585	-25.8
Progetto Fesr	8	0	8		0	8	
Altre assegnazioni	1.759	2.531	-773	-30.5	700	1.059	151.2
Contributo sett. Agro alim.	1.426	798	629	78.8	1.400	26	1.9
Contributi ditte	23.450	26.814	-3.364	-12.5	25.232	-1.783	-7.1
Contributi Regioni	2.666	4.128	-1.462	-35.4	1.660	1.006	60.6
Contributi altri enti	9.367	4.889	4.478	91.6	7.249	2.118	29.2
Altri ricavi prom.li (1)	460	721	-261	-36.2	0	460	
TOTALE PROMOZIONALE	95.425	97.811	-2.386	-2.4	112.114	-16.690	-14.9
Corrispettivi servizi (2)	10.674	7.608	3.066	40.3	9.117	1.557	17.1
Proventi finanziari (3)	6.448	8.216	-1.768	-21.5	4.415	2.033	31.5
Contributo SINCE	417	515	-98	-19	661	-244	-36.9
Rimanenze finali	156	217	-61	-28.1	0	156	
Contributo funzionamento	114.639	124.139	-9.500	-7.6	114.639	0	0
TOTALE ISTITUZIONALE	132.333	140.695	-8.362	-5.9	128.832	3.501	2.7
TOTALE	227.757	238.506	-10.749	-4.5	240.946	-13.189	-5.5

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali
(2) Segue tabella analitica
(3) comprende proventi finanziari, diversi, sopravvenienze attive istituzionali

2003/2002 **Corrispettivi per servizi** (valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2003	Cons. 2002	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2003	Diff.	Diff. %
Assistenza	5.287	6.642	-1.355	-20.4	6.110	-823	-13.5
Informazione	47	61	-14	-22.3	40	7	18.5
Promozione	2.010	501	1.509	301.2	50	1.960	3920.5
Controlli tecnico agricoli	3.329	404	2.925	723.9	2.917	412	14.1
TOTALE	10.674	7.608	3.066	40.3	9.117	1.557	17.1

[54] Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2003 presenta uno scostamento totale in negativo di € 13.189 mila, con una differenza negativa del 5,5%; tuttavia, mentre risultano soprastimate le entrate di assegnazioni promozionali (€ 16.690 mila), il totale istituzionale registra uno scostamento in positivo di € 3.501 mila.

In tale ambito, il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare un consistente aumento, sia in rapporto al preventivo (€ 10.674 mila contro i previsti € 9.117 mila; +17,1%), sia rispetto all'anno precedente (€ 10.674 mila contro i precedenti € 7.608 mila; +40.3%); su tale risultato positivo ha un ruolo preminente la convenzione con l'AGEA (ex AIMA) in tema di controlli orto-frutticoli.

Nel 2003, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 95.425 mila e registra, in valori assoluti, una diminuzione di € 2.386 mila, pari al 2,4%. Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi[55], risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala, in particolare, uno scostamento in negativo di € 1.783 mila (il 7.1%) per i contributi da ditte, come conseguenza del minore investimento promozionale.

Per quanto però riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2003 il volume complessivo aumenta rispetto alle previsioni, passando da € 1.660 mila ad € 2.666 mila (+60,6%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.[56]

A riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – ha sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto

---

[55] Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti.

[56] Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

(Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

Parimenti in netto aumento l'attività privatistica, sia su commissione delle aziende che di altri organismi, la quale ha registrato un aumento del 91,6% rispetto all'anno precedente e di un più realistico 29,2% rispetto alle previsioni.

8.3.2 Le Spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale[57], (seguendo la ripartizione della disciplina pubblicistica), i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2003/2002 **Spese correnti** (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Spese per gli organi dell'Ente	572	0.4	487	0.2
Oneri per il personale in attività di servizio	82.496	40.0	86.380	39.6
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	117.324	56.9	120.879	55.5
Trasferimenti passivi	499	0.2	525	0.2
Oneri finanziari	6	0	6	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	5.116	2.5	9.370	4.3
Totale spese correnti	206.013	100	217.647	100

2003/2002 **Spese in conto capitale** (in migliaia di euro)

Denominazione	2003	%	2002	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari			209	1.7
Acquisizione immobilizzazioni tecniche			554	4.5
Impianti - macchine ed attrezzature			92	0.7
Acquisizione partecipazioni azionarie	50	0.4	-222	-1.8
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.524	21.2	4.573	37.6
Concessione crediti	4.899	41.2	2.975	24.5
Depositi cauzionali	243	2.1	104	0.8
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	4.167	35.1	3.899	32.0
Totale spese in conto capitale	11.883	100	12.184	100

[57] Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

2003	
Entrate correnti	222.847
Entrate c/capitale	2.757
Totali	225.604
2003	
Spese correnti	206.013
Spese c/capitale	11.883
Totali	217.896
Avanzo finanziario di competenza	7.708

Il risultato di immediata evidenza per il 2003 è rappresentato dalla contrazione di tutte le spese correnti (ad eccezione di quelle sostenute per gli organi istituzionali), che ha determinato un risparmio di € 11.634 mila (-5,3%), raggiunto attraverso un costante sforzo di attenzione al contenimento di costi non obbligatori. La contrazione del costo del personale è stata tuttavia in parte compensata dall'intervenuto rinnovo contrattuale del comparto degli enti pubblici non economici, che ha limitato il risparmio su tale voce.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente (1)	204	151	53	35,36
Collegio dei Revisori	95	48	47	97,69
Consiglio di Amministrazione	127	159	-32	-19,98
Comitato Consultivo	14	12	2	16,75
Rimborso spese viaggio organi sociali	131	116	15	13,22
Spese varie funzionamento organi	1	1	0	
Totale	572	485	85	17,57

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2003, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale (comprendente anche le residue spese per il progetto SINCE) ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

2003/2002 Costi della produzione (in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.496	3.121	-625	-20,02
Prestazioni di servizi	115.401	120.880	-5.479	-4,75
Costo del lavoro	87.551	90.271	-2.720	-3.11
Altri costi	19.690	24.217	-4.527	-22,99
TOTALE COSTI	225.138	238.489	-13.351	-5.93

Relativamente ai costi di produzione, si registra di nuovo un diffuso decremento, con percentuali comunque ridotte, malgrado gli sforzi di contenimento adottati, sulle voci prestazioni dei servizi e costo del lavoro.

I dati complessivi della riportata tabella vanno quindi disaggregati tra costi istituzionali (comprendenti il progetto SINCE[58]) e costi promozionali.

2003/2002 Costi istituzionali e promozionali (in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.798	1.879	-81	-4.31
Prestazioni di servizi	88.874	90.925	-2.051	-2.26
Costo del lavoro	4.571	4.946	-375	-7.58
Altri costi promozionali	181	61	120	196.72
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	95.424	97.811	-2.387	-2.44
Acquisto beni	698	1.242	-544	-43.80
Prestazioni di servizi	26.527	29.955	-3.428	-11.44
Costo del lavoro	82.980	85.325	-2.345	-2.75
Altri costi istituzionali	19.509	24.156	-4.647	-19.24
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	129.714	140.678	-10.964	-7.79
TOTALE COSTI	**225.138**	**238.489**	**-13.351**	**-5.60**

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 7,8%, ascrivibile all'andamento delle voci "acquisto di beni" (-43,8%), "prestazioni di servizi" (-11,4%) e "costo del lavoro" (-2,7%).

Anche la voce "altri costi"[59] evidenzia una riduzione del 19,2%.

[58] Nell'esercizio 2003 sono state contabilizzate esclusivamente le quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati negli anni precedenti.

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si riportano le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne, evidenziando le diverse tendenze che contraddistinguono l'attività istituzionale e quella promozionale: mentre le consulenze a valere sul budget istituzionale registrano un deciso decremento (-15%), nella promotion l'Istituto si è avvalso di contributi esterni, con un aumento del 26,2% circa rispetto all'esercizio 2002.

2003/2002 Spese per consulenze e prestazioni terzi (migliaia di euro)

Categorie	Attività istituzionale + SINCE			Attività promozionale		
	2003	2002	Diff. %	2003	2002	Diff. %
Consulenze fiscali	46	54	-14.81	1	0	
Consulenze amministrative	98	131	-25.19	41	21	95.24
Consulenze artistiche	0	0		2	0	
Altre consulenze (1)	225	207	8.83	7.513	5.319	41.24
Totale consulenze	369	392	-5.8	7.557	5.340	41.5
Prestazioni di terzi (2)	206	285	-27.76	3.136	3.136	0.00
TOTALE GENERALE	575	677	-15.04	10.693	8.476	26.16

(1) Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato e altre consulenze.
(2) In tale voce sono compresi gli oneri per hostess e interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che, mentre le prestazioni di terzi sono indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta, le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta - da ultimo - con la legge finanziaria 2005[60].

Pur apprezzando la tendenza alla riduzione di tali spese – soprattutto sul versante dei costi istituzionali, che hanno registrato un decremento dell'8,8% rispetto al 2002 –, la Corte dei conti ricorda che il ricorso alle consulenze esterne deve essere limitato a compiti per il cui svolgimento non esistano professionalità specifiche all'interno delle singole amministrazioni e deve essere attuato solo in

[59] Comprende gli oneri fiscali, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le sopravvenienze passive.
[60] Legge 311 del 30 dicembre 2004. Gli artt. 11 e 42 di questa legge impongono alle amministrazioni di trasmettere l'atto di conferimento incarico (quindi il contratto) alla Corte dei conti.

circostanze eccezionali, la cui sussistenza deve essere comprovata con elementi e circostanze idonee a giustificare la deroga alle regole generali.

Sul versante dell'attività promozionale, l'aumento consistente delle spese per consulenze esterne trova conferma nel depotenziamento di risorse umane avvenuto nel corso dell'anno presso la Rete Estera, pur mantenendo un volume di attività svolta simile all'esercizio precedente.

Analizzando la distribuzione delle spese sulle tre reti di produzione, il totale dei costi istituzionali sostenuti nel 2003, pari a € 129.714 mila (- € 10.965 mila rispetto all'esercizio 2002), considerato al netto del Progetto SINCE, degli accantonamenti, delle rimanenze iniziali, degli oneri finanziari e delle sopravvenienze passive, determina un costo industriale[61] consolidato di € 122.208 mila (erano € 129.821 mila nel 2002), così distribuiti: Sede € 48.733 mila (39.88%), Estero € 57.875 mila (47.36%), Italia € 15.599 mila (12.76%).

2003 Costo dei fattori di produzione (migliaia di euro)

Fattori di Produzione	Sede centrale		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
		%		%		%		%
Personale	28.818	35.3	40.290	49.4	12.445	15.3	81.553	100
Spazio	6.546	30.1	13.290	61.2	1.885	8.7	21.722	100
Altri fattori	13.369	70.6	4.295	22.7	1.269	6.7	18.933	100
Totale	48.733	39.9	57.875	47.4	15.599	12.8	122.208	100

Tale importo complessivo risulta inferiore di circa 7,6 milioni di euro rispetto al 2002, confermando la flessione già riscontrata l'anno precedente (5 milioni di euro in meno rispetto al 2001).

---

[61] Secondo la contabilità industriale adottata dall'Istituto, i fattori di produzione sono:

- PERSONALE: comprende le retribuzioni lorde del personale in servizio in ciascuna delle tre reti di produzione; il dato riferito alla rete estera comprende anche le indennità di sede estera corrisposte al personale di ruolo e le retribuzioni riconosciute al personale locale.
- SPAZIO: comprende tutti i costi relativi alla conduzione della struttura, quali consumi energetici, canoni di affitto, spese condominiali, pulizia locali, guardianaggio, manutenzioni ordinarie, ecc; include inoltre gli ammortamenti dei beni patrimoniali.
- ALTRI FATTORI: comprende tutti gli altri costi ed, in particolare, i costi relativi ai beni di consumo ed alle prestazioni di servizi direttamente imputati alle attività di destinazione in contabilità analitica: include inoltre le missioni del personale anche queste secondo attività di destinazione.

2003/2002 Costo dei fattori consolidato (valori in migliaia di euro)

Fattori di Produzione	2003		2002		Var.
		%		%	%
Personale	81.553	66.7	83.631	64.4	-2.5
Spazio	21.722	17.8	21.946	16.9	-1.0
Altri fattori	18.933	15.5	24.244	18.7	-21.9
Totale	122.208	100,0	129.821	100,0	-5.9

Dalla tavola precedente, si segnala che la riduzione di costo è dovuta principalmente alla contrazione del "personale" (- 2,1 milioni, equivalenti al 2,5%) e degli "altri fattori"[62] (- 5,3 milioni di euro, vale a dire il 22%), mentre il costo delle "infrastrutture" registra un calo pari solo all'1% (-225 mila euro).

I fattori principali che spiegano tali risultati sono rappresentati dalla riduzione del personale in servizio all'estero (mediamente 5 unità di ruolo e 46 di personale locale) e dal consistente apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute estere, ed in particolare del dollaro USA e dello yen.

Per le "infrastrutture", è verosimile che, in virtù della progressiva applicazione della Convenzione ICE/MAE/MAP, la quale al proprio interno prevede espressamente le sinergie logistiche degli uffici ICE con le rappresentanze diplomatiche all'estero, nei prossimi esercizi anche la voce "infrastrutture" registrerà consistenti risparmi da poter reinvestire nel potenziamento della Rete estera dell'Istituto.

In linea con l'attività espletata dall'Istituto che, operando nel campo dei servizi alle imprese, ha nelle risorse umane il principale fattore produttivo, anche nel 2003 il personale si conferma quale voce di costo principale (66.7%): i costi fissi dell'Istituto[63] assorbono l'84.5% delle risorse disponibili, quota di gran lunga superiore a quella riscontrata nei precedenti esercizi, a riprova di una sostanziale rigidità di bilancio, che dispone solo del 15% ca. di risorse per l'attività produttiva vera e propria.

---

[62] Si tratta degli acquisti di beni e delle prestazioni di servizi diverse da quelle legate alla conduzione degli immobili.

[63] Vengono considerati come costi fissi, le spese sostenute per i fattori personale e spazio.

2003/2002 Costo consolidato per reti (valori in migliaia di euro)

Reti di Produzione	2003		2002		Var.
		%		%	%
Sede Centrale	48.733	39.9	51.491	39.7	-5.4
Rete Estera	57.875	47.4	61.997	47.7	-6.6
Rete Italia	15.599	12.7	16.333	12.6	-4.5
Totale	122.208	100,0	129.821	100,0	-5.9

A livello di struttura, la diminuzione dei costi interessa in misura pressoché analoga tutte e tre le Reti, modificando solo marginalmente l'incidenza relativa sul costo globale: la Rete Estera assorbe le maggiori risorse per € 57.875 mila, di cui il 69,6% è rappresentato dal personale ed il 92,5% da costi fissi (personale ed infrastrutture), con meno del 10% destinato ad attività produttive.

Soprattutto in quest'ottica, caratterizzata da un'estrema rigidità della Rete Estera, in assenza di adeguate risorse finanziarie, appare prioritaria l'applicazione delle sinergie logistiche con altri uffici pubblici italiani presenti all'estero.

8.3.3 La Situazione amministrativa

La seguente tabella evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 2003 si è conclusa con un avanzo pari a 66.994 migliaia di euro e quindi con un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 50.458 mila) pari a € 16.536 (il 32.8%).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato appena positivo (€ 397 mila), mentre, per quanto riguarda i residui, il saldo si è manifestato positivo per € 2.925 mila, registrando un'inversione di tendenza rispetto al 2002 (-13.215 mila euro).

La consistenza di cassa, aumentando di € 396 mila, raggiunge l'importo complessivo di € 64.069 (+0.62%).

Da segnalare infine che risultano iscritti in bilancio, nella voce "Risconti attivi", € 750 mila, riferiti soprattutto ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi, in conformità alla delibera 463 del 16 dicembre 2003, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche circa le modalità di corresponsione dei canoni di locazione per gli uffici della Rete Italia ed estera.

	2003	**2002**
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	63.673	50.295
Riscossioni	220.616	249.494
Totale A	284.288	299.789
Pagamenti	220.219	236.116
Consistenza di cassa a fine esercizio	64.069	63.673
Residui attivi	86.633	85.513
Totale B	150.702	149.186
Residui passivi	83.708	98.728
Avanzo (+) Disavanzo (-)	**+66.994**	**+50.458**

Relativamente ai dati che si desumono dalla precedente tabella, particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui e più specificamente di quelli promozionali.

La problematica dei residui promozionali è stata ed è tuttora oggetto di riflessione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, soprattutto in sede di approvazione dei consuntivi; anche nell'approvazione del bilancio 2003, il Ministero richiama l'importanza di un periodico controllo, con gli uffici dello stesso dicastero, circa l'ammontare ed i contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali sostituite con nuove azioni.

A livello normativo, va comunque ricordato che l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente prevede espressamente che i contributi pubblici per la realizzazione del piano annuale, di cui alla legge n. 71 del 16 marzo 1976, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscano nel bilancio dell'Istituto in un apposito

fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo. I fondi residui al termine di quest'ultimo integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del successivo piano annuale.

Con tale norma, il legislatore ha voluto concedere all'Istituto la possibilità di trascinare le somme non impegnate e destinarle ad assegnazioni promozionali negli esercizi successivi, considerando che la stessa assegnazione annuale è ovviamente integrata dai contributi privatistici delle aziende e degli altri soggetti partecipanti alle iniziative promozionali dell'ICE.

In sintesi, l'Istituto riceve annualmente un'assegnazione finanziaria per la realizzazione del piano di attività, cui si aggiungono, per lo stesso fine, i contributi dei soggetti privati partecipanti alle stesse iniziative promozionali.

Aumentando tali ultimi contributi[64], diminuisce di solito la quota utilizzata di assegnazione pubblica, il cui residuo va ad alimentare il fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto.

I risultati dell'esercizio 2003 mostrano i seguenti dati: € 64.454 mila come nuovo stanziamento promozionale (in diminuzione rispetto alle assegnazioni precedenti), € 56.288 mila utilizzati per la realizzazione del piano annuale, di cui € 16.160 mila afferenti allo stanziamento 2002.

Pertanto, il Fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto ha registrato un ulteriore incremento di € 8.259 mila (+8,6%), passando da € 96.314 mila della fine del 2002 a € 104.573 mila della fine del 2003.

Giova far presente, al riguardo, che l'assegnazione promozionale annuale, autorizzata dalla Legge Finanziaria, comprende le iniziative promozionali fino al mese di marzo dell'anno successivo e che, conformemente alle linee direttive del

---

[64] L'aumento della contribuzione privata denota interesse e gradimento da parte dell'utenza imprenditoriale alle iniziative promozionali organizzate dall'ICE.

Ministero, la contribuzione dei privati ai costi promozionali non può essere inferiore al 30% della singola iniziativa, che lievita al 50% nel caso di Accordi con soggetti partner.

Occorre, inoltre, sottolineare la crescente importanza che assumono nell'articolazione del piano annuale gli accordi con i soggetti territoriali (Accordi di Programma e Convenzioni con le Regioni), nonché con le associazioni e le categorie imprenditoriali (Accordi di settore).

La traduzione di tali accordi in manifestazioni ed eventi promozionali è caratterizzata da lentezze e vischiosità decisionali da parte dei soggetti partner, che comportano inevitabili conseguenze negative sulle capacità operative dell'Istituto, ed in particolare sulla tempistica di realizzazione (e rendicontazione) degli interventi.

Di tale aspetto, sembra aver assunto coscienza lo stesso Ministero vigilante che, approvando il bilancio consuntivo dell'Istituto, ha ritenuto di dover sollecitare i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative[65].

Ulteriore problema, più volte oggetto di analisi da parte del Collegio dei Revisori, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la cui situazione offre alcuni spunti di riflessione.

[65] Vedi lettera 3 agosto 2004 di approvazione del bilancio ICE.

2003/2002 **Crediti commerciali**

	2003 (1.000 €)		2002 (1.000 €)	
Crediti commerciali	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
1991	75	0.2	83	0.3
1992	206	0.7	234	0.7
1993	250	0.8	311	1.0
1994	549	1.8	635	1.9
1995	547	1.8	650	2.0
1996	752	2.5	985	3.0
1997	221	0.7	276	0.8
1998	673	2.2	813	2.5
1999	78	0.3	62	0.2
2000	907	3.0	1.150	3.5
2001	3.482	11.4	4.088	12.6
2002	4.109	13.4	17.740	54.8
2003	15.397	50.3		
TOTALE	27.246	89.0	27.027	83.4
Crediti in sofferenza	2.137	7.0	2.004	6.2
Fatture da emettere	1.234	4.0	3.362	10.4
Note credito da emettere	-11	-0.04	0	0.0
TOTALE GENERALE	30.606	100	32.393	100

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Si ricorda che, a seguito dell'incarico conferito ad una società esterna per il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404[66], il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un importo totale di € 535.175, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

Al fine di normalizzare entro termini brevi la contabilità di tali aspetti, si aggiunge inoltre che, con delibera n. 253 del 1 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto ad autorizzare l'affidamento della riscossione coattiva dei crediti mediante l'iscrizione a ruolo da parte del C.N.C. (Consorzio Nazionale tra Concessionari del servizio di riscossione dei tributi ed altre

[66] Parzialmente emendata da analogo atto n. 156 del 29 aprile 2004.

entrate di pertinenza dello Stato e di Enti Pubblici), nonché per l'esecuzione di sentenze passate in giudicato, favorevoli all'Istituto.

Condividendo quanto già auspicato dal Collegio dei revisori e dal Ministero vigilante, si ritiene che tali misure possano contribuire a limitare nel medio termine l'incidenza del problema.

9. LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento, rapportato all'anno precedente.

2003/2002 **Conto economico**

	2003 (migliaia €)		2002 (migliaia €)	
Valore della produzione	222.203		231.284	
Costo della produzione	217.737	4.466	233.552	-2.268
Proventi finanziari		564		970
Oneri finanziari		-389		-383
Proventi ed oneri straordinari		1.980		2.938
Imposte sul reddito d'esercizio		-4.002		-1.240
Avanzo/disavanzo economico		2.619		17

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per la prima volta da tre anni, i costi della produzione risultino inferiori al valore della produzione, con positive conseguenze sui risultati economici d'esercizio;
- il consistente avanzo economico del 2003, dopo un risultato di sostanziale pareggio nel 2002, peraltro oggetto di rilievi da parte del Ministero vigilante[67].

Il risultato di gestione per l'esercizio 2003 ha avuto un incremento di € 2.603 mila: in conformità ai principi contabili, l'Istituto ha provveduto a riclassificare i costi IRAP tra gli oneri fiscali anziché tra gli oneri diversi di gestione, come in precedenza effettuato[68].

Si sottolinea che la destinazione degli accantonamenti descritti, nonché l'incremento delle immobilizzazioni immateriali sono stati espressamente condivisi ed approvati dal Collegio dei Revisori.

---

[67] Vedi precedente referto relativo al triennio 2000/2002.

[68] Il Collegio dei Revisori ha espressamente condiviso tale imputazione nel verbale di accompagnamento al bilancio consuntivo.

Riguardo ai risultati dell'esercizio, estendendo temporalmente l'analisi del presente referto, si ricorda che in data 28 febbraio 2005 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n. 22 del 28/2/2005 "Interventi urgenti nel settore agro alimentare",[69] che, fra l'altro, prevede il trasferimento delle risorse umane e finanziarie relative allo svolgimento dei controlli agricoli finora svolti dall'ICE ad un'altra società; inoltre il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con delibera n. 69 del 24 febbraio 2005, ha provveduto ad affidare ad una società esterna l'incarico per la ricognizione dei carichi di lavoro, propedeutica per una rideterminazione della dotazione organica dell'Istituto.

E' auspicabile che il combinato di tali recenti disposizioni, nonché la progressiva applicazione dell'accordo sottoscritto con il Ministero degli Affari Esteri e delle Attività Produttive, a proposito delle sinergie logistiche all'estero, possano liberare risorse finanziarie per l'Istituto, attualmente caratterizzato da una notevole rigidità dei costi istituzionali, garantendo la piena operatività dell'Ente.

[69] Convertito in legge 29 aprile 2005, n. 71, pubblicata sulla G.U. n. 99 del 30 aprile 2005.

10. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2003, esclusi i conti d'ordine che ammontano a € 2.609 mila, presenta i risultati esposti nella seguente tabella, comprensivi dell'avanzo economico, pari a € 2.619 mila, che corrisponde alle risultanze del conto economico.

2001/2002 Situazione patrimoniale (valori in migliaia di euro)

ATTIVITA'	2003	2002
Costi pluriennali: immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare (escluso immobili)	9.606	12.569
Immobili: terreni e fabbricati (1)	28.450	29.509
Immobilizzazioni tecniche: impianti, altri beni, immobilizzazioni in corso (1)	4.078	4.743
Investimenti mobiliari: partecipazioni	4.536	4.536
Crediti bancari e finanziari: crediti verso il personale	12.440	10.633
Crediti bancari e finanziari: depositi cauzionali	1.386	1.370
Totale immobilizzazioni	60.496	63.360
Rimanenze attive: mat. consumo, scorta e merci	156	216
Crediti	86.633	85.513
Disponibilità liquide	64.069	63.673
Totale circolante	150.858	149.402
Ratei e risconti	760	554
TOTALE ATTIVITA'	**212.114**	**213.316**

(1) Considerati al loro valore netto

PASSIVITA'	2003	2002
Fondi accantonamenti vari: fondi per oneri e rischi	15.246	12.200
Fondi di accantonamento vari: fondo T.F.R. personale dipendente	42.211	41.301
Altri debiti (escl. verso banche)	41.497	57.427
Ratei e risconti	160	217
TOTALE PASSIVITA'	99.114	111.145
Patrimonio netto[70]	113.000	102.171
TOTALE	**212.114**	**213.316**

Si rileva innanzitutto una contrazione dell'attivo pari a € 1.202 mila, dovuto soprattutto ad un decremento delle immobilizzazioni (€ 2.864 mila), solo parzialmente compensata da un aumento di € 1.456 del totale circolante.

[70] Le voci principali del patrimonio netto sono costituite da: Riserve € 109.269 mila; Utili portati a nuovo € 1.111 mila; Utile dell'esercizio € 2.620 mila.

PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie		31.12.03		31.12.02	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		109.269		101.060	8.209
1. Riserve facoltative		450		493	-43
2. Riserve facoltative L. 19/91		3.873		3.880	-7
3. Fondo D.M. 474/97		104.573		96.314	8.259
a) Piano di Attività 1998	792		809		-17
b) Piano di Attività 1999	1.888		3.090		-1.202
c) Piano di Attività 2000	2.975		5.927		-2.952
d) Piano di Attività 2001	6.168		25.628		-19.460
e) Piano di Attività 2002	27.375		60.860		-33.485
f) Piano di Attività 2003	65.375		0		65.375
5. Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min. Econ. e Finanze		373		373	0
6. Riserva da arrotondamenti euro		0		0	0
VIII. Utili portati a nuovo		1.111		1.094	17
XI. Utile d'esercizio		2.620		17	2.603
TOTALE		113.000		102.171	10.829

Tra le *immobilizzazioni*, tutte le voci di spesa evidenziano riduzioni e particolarmente significativa è la contrazione registrata su quelle *immateriali* (- € 2.963), riferibile principalmente ad una marcato decremento della voce concessioni, licenze e marchi: tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di € 13 mila derivante dall'obbligo di applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda, l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Per gli *immobili*, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2003 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia: negli schemi di stato patrimoniale, è iscritto il loro valore netto, anche se giova ricordare che il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, risulta sottostimato rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Per i crediti verso il personale, si registra un aumento di € 1.807 mila, ascrivibile soprattutto all'erogazione di prestiti e di mutui edilizi (+ € 1.906 mila).

Relativamente all'*attivo circolante* (+ € 1.456 mila rispetto all'esercizio precedente), registrano lievi aumenti sia i *crediti* (+ € 1.120 mila), sia le *disponibilità liquide* (+€ 396 mila).

Mentre quest'ultime sono caratterizzate da incrementi della giacenza presso la Tesoreria Unica e dei depositi bancari in valuta, un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, dove spiccano l'incremento dei *crediti verso il Ministero Attività Produttive* (+ 5.665 mila euro), riferiti alle somme erogate per il contributo al piano di attività 2003 (€ 39.654 mila), per il contributo al Progetto SINCE (€ 2.160 mila) e per la realizzazione di attività extra programma promozionale (€ 444 mila).

Contemporaneamente tuttavia, si registrano decrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (- € 336 mila), fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero*

delle Politiche Agricole e Forestali (+ € 1.312 mila)[71] e quelli verso l'AIMA/AGEA[72], nonché nei *crediti diversi* (- € 2.563 mila), principalmente riferiti ai crediti verso l'erario riguardanti ILOR, IRPEG, imposta patrimoniale e causati soprattutto dall'attribuzione di una rendita catastale rivelatasi errata e sostituita dalla stessa Agenzia del Territorio con una rendita nettamente inferiore a quella versata.

In lieve diminuzione risultano infine i *crediti commerciali*, i quali raggiungono l'importo complessivo di € 30.606 mila (- € 1.787 mila rispetto al 2002); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 1.234 mila, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di € 2.137 mila.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (+ € 10.829 mila), riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, arriva a 104.573 mila euro, con un incremento dell'8,6% rispetto al 2002: va rilevato che tale indice pur manifestando una tendenza al ribasso negli ultimi anni, ha sempre avuto un segno positivo (+ 11% nel 2002 e +31,1% nel 2001).

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 15.246 mila) presentano un aumento di € 3.047 mila, imputabili ai seguenti accantonamenti:

- fondo rischi "Made in Italy" (€ 1.493 mila), accantonato nell'esercizio 1998;
- fondo rischi recupero premi di produttività 1991/92 (€ 2.351 mila), accantonato per eventuali ricorsi o evoluzioni normative sui recuperi già effettuati;
- fondo rischi "contenzioso verso il personale" (€ 1.846 mila), a fronte dei ricorsi in atto;

---

[71] Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi.

[72] Derivante dalla Convenzione stipulata per il controllo sul mercato interno nel periodo 1.1.2003/31.12.2003.

- fondo rischi industriali (€ 3.510 mila), accantonato prudenzialmente per l'esito del giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione della rete informatica, in atto tra la società controllata ICE I.T. ed il consorzio di gestione Intesa;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e funzioni (€ 4.092 mila), accantonato per affrontare le spese necessarie a seguito della Convenzione ICE con il Ministero delle Attività Produttive e degli Affari Esteri circa le sinergie logistiche all'estero; è presumile che la maggioranza di tali interventi saranno effettuati nel 2004 e 2005, in linea con la progressiva applicazione della stessa Convenzione;
- fondo rischi ristrutturazione immobili della Sede (€ 1.250), accantonato per far fronte, nel corso del 2004 e 2005, ad improcrastinabili interventi per la sicurezza e la funzionalità della Sede Centrale, in conformità alla legge 626/96.

I *debiti* mostrano un decremento di € 15.930 mila, raggiungendo in valore assoluto i 41.497 mila euro: tra di essi, si evidenzia la contrazione di € 9.057 mila riferita agli *acconti,* che riguarda principalmente le compensazioni avvenute con le corrispondenti partite creditorie nei confronti delle Regioni Toscana, Marche e Sicilia per le convenzioni 1993/98.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi finanziaria e funzionale del presente referto, si rileva il carattere transitorio dell'esercizio di riferimento: una volta completati tutti gli adempimenti previsti dalla legge di riforma del 1997, l'Istituto è stato infatti di nuovo coinvolto nello sviluppo di innovazioni normative e legislative del quadro politico generale.

Il 2003 è stato caratterizzato da un profondo processo di razionalizzazione della spesa, in attesa che il quadro economico si chiarisse e fosse delineata una direttiva di sviluppo per l'Ente: a conclusione di tale processo va inquadrato il nuovo decreto sull'internazionalizzazione, approvato definitivamente a fine marzo 2005, che prevede la costituzione degli "Sportelli Italia" all'estero ed il riordino, entro la fine dell'anno, degli enti ed organismi coinvolti nelle attività di internazionalizzazione: quindi, di nuovo, l'ICE sarà interessato da un'ennesima ristrutturazione.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il secondo anno consecutivo, l'esercizio si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 7.708 migliaia, con un avanzo di amministrazione pari a euro 66.994 e con un avanzo economico di € 2.620 mila, conseguito nonostante la cospicua riduzione del contributo di funzionamento, sceso da € 124.139.000 del 2002 a € 114.639.000: da considerare, inoltre, che un'integrazione di 5 milioni di euro è stata erogata solo alla fine dell'anno, imponendo rigidi controlli sulla spesa e limitando la possibilità, per ovvii motivi temporali, di completare gli interventi previsti.

Dal punto di vista dei ricavi, l'Istituto ha registrato nel 2003 una crescita del 40,3%, attestandosi ad una quota di € 10.674 mila: su tale risultato incide decisamente la convenzione stipulata con l'AGEA per il controllo dei prodotti agro alimentari. Tuttavia va evidenziato che, anche depurando il dato finale dall'ammontare di tale Convenzione (€ 2.916 mila), il fatturato dei ricavi si mantiene sui 7,5 milioni di euro, confermando i risultati dell'anno precedente.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 95,4 milioni di euro, con una diminuzione in valore del 2,4% rispetto al 2002. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di intervento a sostegno dell'attività di promozione del "Made in Italy" pur in presenza di eventi che hanno fortemente condizionato nel 2003 l'attività di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nazionali: basti pensare alle tensioni internazionali derivanti dal conflitto in Medio Oriente, al propagarsi della Sars nell'Estremo Oriente ed alla situazione congiunturale in tutti i Paesi dell'Europa Occidentale.

Accanto a tali aspetti, da valutarsi positivamente evidenziando essi una buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa, vanno tuttavia sottolineati altri elementi suscettibili di pesanti incertezze nell'immediato futuro.

Si vuole innanzitutto sottolineare la forte dipendenza dell'Istituto dai trasferimenti finanziari statali: a titolo di esempio, si ricorda che i costi fissi incidono per l'85% circa a livello generale, mentre per quanto riguarda la Rete Estera, il peso del personale e delle infrastrutture arriva al 92,5%.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane viene confermata la tendenza alla riduzione delle presenze negli uffici della Rete Estera, con una contrazione media di 5 unità di ruolo e di circa 40 dipendenti locali.

In tale situazione, considerando il ruolo preponderante della Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza / consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono veramente esigui e non sembra possibile prevedere ipotesi di sviluppo.

A tale situazione di incertezza, l'attuale amministrazione dell'Ente ha cercato di sopperire intervenendo soprattutto sul versante delle infrastrutture, applicando dal 2003 gli schemi previsti nella Convenzione MAE/MAP ed ICE relativamente alle sinergie logistiche: a partire dall'anno di riferimento, infatti, è iniziato il processo di integrazione logistica degli uffici ICE della Rete Estera con le locali rappresentanze diplomatico consolari.

E' auspicabile che tale tendenza possa portare nel medio periodo a significativi risparmi sul fronte dei costi fissi, attenuando l'incidenza delle spese di affitto per gli uffici della Rete Estera: l'Istituto dovrà tuttavia garantire la presenza di personale specializzato nel settore commerciale, mantenendo la propria autonomia rispetto alle attività, di natura differente, condotte da altre amministrazioni nei mercati esteri.

Uno dei positivi risultati della citata Convenzione è sicuramente la risoluzione dell'annosa controversia sullo status giuridico degli uffici ICE, che, secondo le clausole in essa contenute, dovranno essere d'ora in avanti notificati alle autorità locali come "Sezioni commerciali" della rappresentanza diplomatica italiana presente nel paese in questione.

A livello organizzativo interno, alla fine del 2004 sono state gettate le basi per un riordino delle tre reti in cui è articolato l'Istituto: a fine luglio è stato infatti deliberato il nuovo organigramma della sede centrale, con una riduzione dei Dipartimenti esistenti ed una razionalizzazione delle Aree funzionali.

Per la Rete Italia, le modifiche introdotte hanno riguardato soprattutto lo status di alcuni uffici, prima di livello dirigenziale. Sembrerebbe, poi, in via di soluzione la questione riguardante i controlli di qualità sui prodotti agro alimentari, oggetto di un recentissimo decreto legge emanato il 1 febbraio 2005, che prevede il trasferimento delle funzioni (oltre alle risorse umane e finanziarie) dall'ICE ad una nuova società (AgeControl s.p.a.).

La nuova Rete Estera infine, così come programmata a dicembre 2004, è composta da 81 uffici e 26 punti di corrispondenza: indipendentemente dalle soluzioni logistiche adottate, l'Istituto dovrà garantire l'operatività degli uffici, con adeguate risorse - umane e finanziarie – in grado di soddisfare le crescenti aspettative degli operatori singoli o collettivi (principalmente Regioni, associazioni ed altri organismi pubblici o privati).

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

SINTESI DEI RISULTATI DI BILANCIO 2003

L'esercizio 2003 conclude un ciclo biennale che ha visto l'Istituto impegnato in un processo di razionalizzazione della spesa teso a creare le condizioni favorevoli di sviluppo dell'Ente per il prossimo biennio 2004/2005.

Esso è stato caratterizzato da una sensibile diminuzione, nell'ambito della legge finanziaria, del contributo pubblico per le attività di funzionamento. Infatti, questo è sceso dell'11,69%, attestandosi a 109.639.000 euro rispetto ai 124.139.000 euro del 2002 (- 14.500.000 euro). Nella Legge Finanziaria 2004 il contributo alle spese di funzionamento Ice ex legge 68/97 per il triennio 2004-2006 è prevista essere pari a 111.784.000 euro.

Inoltre, i vincoli di spesa previsti dalla legge finanziaria hanno imposto, in fase di redazione del Bilancio Preventivo 2003 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/11/2002 con documento n. 381/02) un ulteriore contenimento delle spese rispetto agli anni 2001 e 2002.

Anche il contributo per le attività promozionali è stato ridotto del 5,46%, attestandosi a 64.454.000 euro rispetto ai 68.172.000 euro del 2002.

In aggiunta si è ottemperato alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.09.02 – pubblicata sulla G.U. del 17.10.02 n. 244 – in ordine alle economie di spesa da parte degli enti pubblici istituzionali negli acquisti di beni e servizi (direttiva che invitava tutti gli enti destinatari a ridurre i consumi intermedi in misura non inferiore del 10% rispetto al 2001) e si è imposta una politica di controllo e di ridimensionamento stringente dei costi, avviando nel contempo un piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni i cui effetti positivi, peraltro, si potranno produrre solo nel medio termine a seguito della Convenzione MAE/MAP/ICE.

Solo con il I° Provvedimento di variazione al Bilancio di Previsione (approvato in data 23/10/2003 con documento C.A. n. 347/03), si è potuto procedere ad iscrivere fra le voci di ricavo sia il corrispettivo derivante dalla convenzione con l'AGEA per il 2003 (2.916.000 euro) sia l'ammontare della cancellazione del Fondo Previdenza Integrativa dei dirigenti ICE (2.478.000 euro), in forza delle sentenze del Consiglio di Stato, tutte favorevoli all'Istituto. Inoltre, si sono iscritti alcuni proventi straordinari dovuti a controlli e correzioni di natura strettamente contabile (776.000 euro).

Ciò ha permesso la copertura dei costi commerciali anticipati per conto delle aziende e rifatturati alle stesse come costi esterni sostenuti per la prestazione di servizi nonché la copertura dei costi derivanti dalle attività di controllo dei prodotti ortofrutticoli, ben superiori a quanto riconosciuto dalla convenzione AGEA. Come noto resta ancora irrisolto, sul piano istituzionale, il problema delle competenze in tale ambito.

Con decreto n.103361 del 10/10/2003, registrato dalla Corte dei Conti in data 27/10/2003, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto un'integrazione aggiuntiva di 5.000.000 di euro al contributo che è così passato da 109.639.000 a 114.639.000 euro (- 9.500.000 euro rispetto all'esercizio 2002).

E' stato, quindi, possibile, con il II° Provvedimento di Variazione (adottato in data 11.12.2003, con documento C.A. n. 401/03 ed approvato dal MAP in data 29 dicembre 2003), procedere alla

copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL del Pubblico impiego, all'incremento del Fondo rischi industriali (1.000.000 di euro) per i maggiori costi inerenti la gestione della rete informatica dell'Ente e ad alcune urgenti integrazioni di budget agli Uffici della rete. Non è stato possibile, proprio in considerazione dei ristretti tempi amministrativi disponibili, sostenere spese obbligatorie e comunque urgenti quali quelle connesse agli adempimenti ex legge 626.

A consuntivo, è stato possibile stimare minori spese per circa 2.000.000 di euro rispetto ai budget assegnati alla rete degli Uffici esteri grazie al favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute.

La spesa afferente l'attività promozionale, con 95.424.000 euro, ha nel suo complesso registrato una diminuzione in valore del 2,44% rispetto al 2002. Tale diminuzione, peraltro contenuta in termini finanziari, conferma comunque la capacità operativa e di spesa dell'Istituto in quanto il dato finanziario va riferito ad alcuni elementi che hanno determinato effetti significativi sull'attività promozionale:

1. Il verificarsi di situazioni quali la Sars, la guerra in Iraq, la situazione economica nell'Unione Europea;
2. l'andamento favorevole del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute che incide, riducendola, per circa il 14,5% sulla spesa globale promozionale in valuta diversa dall'euro, in quanto i budget promozionali, tutti allocati in Euro, sono spesi e rendicontati all'80% in altre valute (attività promozionale extra UE);
3. la fatturazione di contributi privati (ditte, enti, etc) anticipata al 2003 rispetto al verificarsi dei relativi costi in misura maggiore di quanto verificatosi negli anni precedenti, al fine di poter ripristinare la politica dell'incasso prima dell'ammissione.

L'utilizzo di fondi privati (cofinanziamento), per 35.482.000 euro, si è nel suo complesso attestato sugli stessi valori del 2002, nonostante la cancellazione di numerose iniziative in Cina a seguito del diffondersi della SARS , gli effetti negativi correlati agli eventi bellici in Iraq, la stagnazione che ha caratterizzato l'andamento dell'economia europea per tutto il 2003.

Risulta, peraltro, consolidato l'interesse delle aziende, delle regioni e dei Ministeri alla compartecipazione finanziaria all'attività dell'Istituto e/o alla gestione diretta di programmi integralmente spesati con proprie risorse finanziarie.

Concludendo, i tempi tecnici di concessione dell'integrazione del contributo e di iscrizione a bilancio dello stesso e l'impostazione prudenziale di gestione della spesa non hanno permesso di sostenere ulteriori spese di competenza nel corso del 2003, pur urgenti, inducendo invece a parziali accantonamenti a Fondi per oneri e rischi ed evidenziando un avanzo di gestione da destinare ad investimenti futuri.

L'esercizio finanziario infatti si chiude con un avanzo economico di 2.619.654 euro dopo aver contabilizzato ammortamenti ed altri accantonamenti 10.879.000 euro.

Nell'evidenziare che l'avanzo registrato non è dipeso da esuberi di disponibilità rispetto alla spesa corrente, ma alla mancanza di tempi tecnici di realizzazione di interventi strutturali rispetto ai tempi di concessione dello stanziamento (interventi strutturali la cui necessità

ed urgenza permane) si stabilisce la destinazione dell'avanzo degli esercizi precedenti pari a 1.111.435 euro e dell'avanzo relativo all'esercizio 2003 pari a 2.619.654 euro per un totale di 3.731.089 euro, a riserva per affrontare future spese in conto capitale.

Da menzionare in particolare l'adeguamento dell'edificio della Sede centrale alle normative ex L. 626/94, la dotazione per l'Istituto di locali adeguati ed attrezzati per le attività di informazione e di formazione ed il rafforzamento delle strutture delle reti in aderenza ai contenuti dell'accordo MAE- MAP-ICE.

Tale decisone viene adottata sulla base del dettato dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 199/98 del 28/10/1998 e dal Ministero delle Attività Produttive in data 30/11/1998.

FATTI RILEVANTI

1. Nel corso del 2003 è stata avviata la riorganizzazione della società controllata ICE I.T. ed il suo allargamento societario al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione in armonia ed in applicazione della lettera d'intenti firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri Frattini e delle Attività Produttive, Marzano.

2. E' stato definito l'accordo MAE/MAP/ICE in linea con le direttive governative mirante all'integrazione funzionale e laddove possibile logistica della rete estera che porterà alla razionalizzazione della spesa e al conseguente recupero di risorse finanziarie comunque destinate ad essere reinvestite nello sviluppo della rete stessa.

3. Si sta finalizzando in questi giorni la convenzione con l'AGEA per definizione dell'attività e la copertura dei costi del controllo di qualità per l'anno 2004.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ' (PROMOZIONALE E SINCE) ININFLUENTI AI FINI DEL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Scost. val. ass.	Scost. Val %
A. Ricavi di vendita	**10.674**	**7.608**	**3.066**	**40,30**
Contributo di funzionamento	114.639	124.139	-9.500	-7,65
Variazione rimanenze	-61	-106	-45	-42,82
B.Valore della produzione	**125.252**	**131.641**	**-6.389**	**-4,85**
Acquisto di beni	-698	-1.242	-544	-43,78
Prestazioni di servizi	-26.527	-29.951	-3.424	-11,43
C. Valore aggiunto	**98.027**	**100.448**	**-2.421**	**-2,41**
Costo del lavoro	-82.980	-85.325	-2.345	-2,75
Saldo proventi ed oneri diversi	437	512	-75	-14,62
D.Margine operativo lordo	**15.484**	**15.635**	**-151**	**-0,97**
Ammortamenti	-7.329	-7.034	295	4,19
Altri accantonamenti	-3.750	-7.350	-3.600	-48,98
E.Risultato operativo	**4.405**	**1.251**	**3.154**	**252,13**
Proventi finanziari	507	543	-36	-6,62
Oneri finanziari	-281	-126	155	122,70
F.Risultato prima dei componenti straordinari	**4.632**	**1.668**	**2.964**	**177,67**
Saldo proventi ed oneri straordinari	1.990	2.935	-945	-32,19
G.Risultato prima delle imposte	**6.622**	**4.603**	**2.019**	**43,86**
Oneri fiscali	-4.002	-4.586	-584	-12,73
H.Avanzo economico dell'esercizio	**2.620**	**17**	**2.603**	**15.310,76**

Il risultato di gestione per l'esercizio 2003 ha avuto un incremento di 2.603.000 euro, passando da 17.000 a 2.620.000 euro. In conformità ai principi contabili, si è provveduto a riclassificare i costi IRAP tra gli oneri fiscali anziché tra gli oneri diversi di gestione, come in precedenza effettuato.

Per rendere confrontabili, in tale tipo di analisi, i dati del consuntivo 2003 con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto ad effettuare la stessa riclassificazione per gli oneri in questione anche sulla colonna riportante i dati del consuntivo 2002.

Naturalmente i dati presenti sullo schema di bilancio relativi all'esercizio 2002 non tengono conto di tale diversa impostazione ma sono oggetto di appropriato commento in sede di confronto.

Si ritiene che il risultato sia dovuto soprattutto ai seguenti fattori:

- i ricavi di vendita dei servizi, che ammontano a 10.674.000 euro (di cui 2.003.000 euro relativi a costi commerciali rifatturati), hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 40,3%. Tale incremento è dovuto anche al rinnovo della convenzione con l'AGEA per l'anno 2003 in materia di controlli del settore ortofrutticolo (2.917.000 euro).

- Il costante sforzo di attenzione al contenimento dei costi non obbligatori che ha consentito, nell'acquisto di beni e dei servizi, una diminuzione rispettivamente del 43,78% e dell'11,43%, per un risparmio complessivo in valore assoluto pari a circa 4.000.000 di euro.

- il costo del lavoro che, seppur abbia scontato un incremento dovuto all'applicazione dei benefici economici derivanti dal rinnovo del CCNL dei dipendenti del comparto degli enti pubblici non economici e dall'accantonamento degli oneri 2003 per il rinnovo del contratto dei dirigenti, è diminuito del 2,75% rispetto al 2002. Hanno inciso anche le cessazioni dal servizio di 51 unità e la razionalizzazione dell'utilizzo di personale locale degli Uffici della Rete Estera e dei loro costi, peraltro influenzati dal buon andamento dell'euro rispetto alle altre valute.

Il margine operativo lordo, risulta pressoché invariato attestandosi a 15.484.000 euro, con un decremento di 151.000 euro rispetto al 2002, pur assorbendo i minori contributi pubblici al funzionamento dell'Istituto per 9.500.000 euro.

Tutto ciò ha consentito il pieno ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché un prudenziale incremento dei fondi rischi ed oneri esistenti per un valore di 3.750.000 euro.

L'incremento di cui sopra è dovuto a:

1. un aumento di 1.000.000 di euro del Fondo Rischi Industriali costituito nell'esercizio finanziario 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Intesa/Allium – Ice-It sottoposto ad arbitrato e non ancora definito, relativo alla gestione delle reti informatiche;
2. un aumento prudenziale di 1.200.000 euro del Fondo per il Contenzioso verso il personale, a fronte di rivendicazioni tuttora pendenti, in vari gradi di giudizio, innanzi alla magistratura competente e non ancora conclusesi;
3. un aumento di 300.000 euro del Fondo Rischi su Crediti derivanti da attività commerciale la cui copertura complessiva raggiunge il 29 % del valore degli stessi;
4. la creazione di un Fondo Oneri "Ristrutturazione Immobili della Sede" di 1.250.000 euro destinato a coprire oneri di parte corrente a fronte di interventi strutturali, per gli anni 2004/2005, per l'adeguamento dell'edificio alle normative in materia di acquisizione del certificato di prevenzione antincendi.

Mentre per i proventi e gli oneri finanziari, unitamente a quelli straordinari, si registrano oscillazioni fisiologiche per la peculiarità della struttura amministrativa dell'Istituto, un elemento degno di sottolineatura è la diminuzione dell'accantonamento al 31/12/2003 per l'IRPEG. Tale posta, passa da 1.240.000 ad 800.000 euro con una variazione del 35,48% per effetto dell'azione di revisione intrapresa dall'Amministrazione dell'Istituto relativamente alla rendita ICI dell'immobile della Sede.

Il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a 95.424.000 euro con una diminuzione del 2,44% rispetto al volume complessivo registratosi nell'anno 2002 pari a 97.811.000 euro.

Come è noto, i costi afferenti tale attività sono totalmente coperti dal cofinanziamento pubblico e dal concorso privato e pertanto ininfluenti sul risultato dell'esercizio.

Più specificatamente, i costi sostenuti per l'attività riferita al Piano Promozionale Annuale MAP, di cui alla Legge 71/76 , ammontano a 82.077.000 euro, mentre i costi sostenuti per il programma di interventi a favore del settore agro-alimentare (L. 143/98) raggiungono un valore di 1.462.000 euro.

Rispetto al volume dei costi dell'anno precedente (86.819.000 euro per la L. 71/76) e (2.103.000 euro per la L. 143/98) si registra, rispettivamente un decremento del 5,45% e del 30,48%.

L'utilizzo di fondi MAP è stato pari al 69,09% del totale speso, per un valore complessivo di 57.723.000 euro. La partecipazione di terzi è stata pari al 30,91% delle spese per un valore di 25.824.000 euro.

La restante attività privatistica su commissione sia delle aziende che di altri organismi, che non rientra negli interventi istituzionali delle sopracitate leggi, è passata a 11.885.000 euro, con un aumento di 2.993.000 euro rispetto all'esercizio 2002 (8.892.000 euro), segnando un incremento del 33,65%. Tra le attività si annovera la gestione dei seguenti progetti :

- PON-ATAS che subirà nel 2004 una riduzione operativa in quanto due delle tre fasi della gestione sono state avocate dal MAP;
- Progetto di Cooperazione Italia/Cina (Ministero dell'Ambiente);
- Commessa privatistica per conto della Provincia di Napoli (Penetrazione mercati esteri) nell'ambito del POR Regione Campania 2000/2006.

Per quanto riguarda il Progetto SINCE nell'esercizio si è proceduto alla contabilizzazione della quota di ammortamento relativa agli investimenti effettuati negli anni precedenti, oltreché ad alcuni costi, peraltro di modesta entità, afferenti il terzo anno di attività.

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Variazione val. ass.	Variazione val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)		**95.425**		**97.811**	**-2.386**	**-2,44**
1) Assegnazioni Promozionali Map		**57.723**		**58.728**	**-1.005**	**-1,71**
Programma MAP (legge 71/76)	*56.288*		*57.930*		*-1.642*	*-2,83*
Progetto Fesr	*8*		*-*		*8*	*n.a.*
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*1.426*		*798*		*629*	*78,77*
2) Altre assegnazioni promozionali:		**1.759**		**2.532**	**-773**	**-30,53**
Convenzioni Mipaf	*1.611*		*2.242*		*-630*	*-28,11*
Attività extra-programmatiche MAP	*147*		*290*		*-143*	*-49,20*
3) Contributi e compartecipazioni		**35.483**		**35.831**	**-348**	**-0,97**
3.1) da aziende		***23.450***		***26.814***	***-3.364***	***-12,55***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*20.980*		*23.955*		*-2.975*	*-12,42*
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*6*		*1.274*		*-1.280*	*-100,45*
- ad altri programmi	*2.475*		*1.585*		*891*	*56,19*
3.2) da regioni		***2.666***		***4.128***	***-1.462***	***-35,41***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*1.695*		*1.860*		*-164*	*-8,85*
- ad altri programmi	*971*		*2.268*		*-1.297*	*-57,19*
3.3) da altri enti		***9.367***		***4.889***	***4.478***	***91,59***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*2.707*		*2.429*		*278*	*11,45*
- al Programma MAP da parte delle Ist.ni Comunitarie	*160*		*0*		*160*	*n.a.*
- al Progetto Pon Atas	*1.383*		*-*		*1.383*	*n.a.*
- ad altri programmi	*5.117*		*2.460*		*2.657*	*108,01*
4) Altri ricavi promozionali		**460**		**721**	**-8.362**	**-36,17**
B. Totale attività istituzionale (5+6)		**132.333**		**140.695**	**-8.362**	**-5,94**
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi		**10.674**		**7.608**	**3.066**	**40,29**
di cui:						
Assistenza		*5.287*		*6.642*	*-1.355*	*-20,40*
Informazione		*47*		*61*	*-14*	*-22,31*
Promozione		*2.010*		*501*	*1.509*	*301,25*
Controlli Tecnico-Agricoli		*3.329*		*404*	*2.925*	*723,94*
6) Ricavi istituzionali di cui:		**121.659**		**133.087**	**-11.428**	**-8,59**
Proventi finanziari		*507*		*543*	*-36*	*-6,62*
Proventi diversi		*1.107*		*1.641*	*-534*	*-32,57*
Sopravv. Attive		*4.834*		*6.032*	*-1.199*	*-19,87*
Contributo SINCE		*417*		*515*	*-98*	*-19,03*
Rimanenze finali		*156*		*217*	*-61*	*-28,09*
Contributo di funzionamento		*114.639*		*124.139*	*-9.500*	*-7,65*
Totali RICAVI (A + B)		*227.757*		*238.506*	*-10.749*	*-4,51*

Di seguito si rappresenta il raffronto del consuntivo con il preventivo 2003:

RICAVI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Scost.nto val. ass.	Scost.nto val.%
A.Totale ricavi promozionali (1+2+3+4)		**112.114**		**95.424**	**-16.690**	**-14,89**
1) Assegnazioni Promozionali Map		**77.273**		**57.723**	**-19.550**	**-25,30**
Programma MAP (legge 71/76)	*75.873*		*56.288*		*-19.585*	*-25,81*
Progetto Fesr	*-*		*8*		*8*	*n.a.*
Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*1.400*		*1.426*		*26*	*1,89*
2) Altre assegnazioni promozionali:		**700**		**1.759**	**1.059**	**151,24**
Convenzioni Mipaf	*700*		*1.611*		*911*	*130,20*
Attività extra-programmatiche MAP	*-*		*147*		*147*	*n.a.*
3) Contributi e compartecipazioni		**34.141**		**35.482**	**1.341**	**3,93**
3.1) da aziende		***25.232***		***23.450***	***-1.783***	***-7,06***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*24.632*		*20.980*		*-3.652*	*-14,83*
- al Contr.Prom. Sett. Agro-Alimentare DL143/98	*600*		*6*		*-606*	*-100,95*
- ad altri programmi	*-*		*2.475*		*2.475*	*n.a.*
3.2) da regioni		***1.660***		***2.666***	***1.006***	***60,61***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*1.660*		*1.695*		*35*	*2,11*
- ad altri programmi	*-*		*971*		*971*	*n.a.*
3.3) da altri enti		***7.249***		***9.367***	***2.118***	***29,21***
- al Programma MAP (legge 71/76)	*551*		*2.707*		*2.156*	*391,29*
- al Programma MAP da parte delle Ist.ni Comunitarie	*36*		*160*		*124*	*344,44*
- al Progetto Pon Atas	*-*		*1.383*		*1.383*	*n.a.*
- ad altri programmi	*6.662*		*5.117*		*-1.545*	*-23,20*
4) Altri ricavi promozionali		**-**		**460**	***460***	***n.a.***
B. Totale attività istituzionale (5+6)		**128.832**		**132.333**	**3.501**	**2,72**
5) Corrispettivi per prestazioni di Servizi		**9.117**		**10.674**	**1.557**	**17,07**
di cui:						
Assistenza		*6.110*		*5.287*	*-823*	*-13,47*
Informazione		*40*		*47*	*7*	*18,48*
Promozione		*50*		*2.010*	*1.960*	*3.920,52*
Controlli Tecnico-Agricoli		*2.917*		*3.329*	*412*	*14,11*
6) Ricavi istituzionali di cui:		**119.715**		**121.659**	**1.944**	**1,62**
Proventi finanziari		*350*		*507*	*157*	*44,87*
Proventi diversi		*811*		*1.107*	*296*	*36,45*
Sopravv. Attive		*3.254*		*4.834*	*1.580*	*48,54*
Contributo SINCE		*661*		*417*	*-244*	*-36,91*
Rimanenze finali		*-*		*156*	*156*	*n.a.*
Contributo di funzionamento		*114.639*		*114.639*	*0*	*0,00*
Totali RICAVI (A + B)		**240.946**		**227.757**	**-13.189**	**-5,47**

Ufficio Area Legale

Per quanto riguarda i costi di esercizio, si evidenzia di seguito il raffronto dei dati consuntivi 2003 con quelli dell'esercizio 2002.

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Scost.nto val.ass.	Scost.nto val. %
A.Totale costi promozionali (1+2+3+4)	**95.424**	**97.811**	**-2.387**	**-2,44**
1) Acquisto di beni	1.798	1.879	-81	-4,31
2) Prestazioni di servizi	88.874	90.925	-2.051	-2,26
3) Costo del lavoro	4.571	4.946	-375	-7,58
4) Altri costi promozionali	181	61	120	196,72
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	**129.714**	**140.678**	**-10.964**	**-7,79**
4) Acquisto di beni	698	1.242	-544	-43,80
5) Prestazioni di servizi	26.527	29.955	-3.428	-11,44
6) Costo del lavoro	82.980	85.325	-2.345	-2,75
7) Altri costi istituzionali	19.509	24.156	-4.647	-19,24
Totali COSTI (A + B)	**225.138**	**238.489**	**-13.351**	**-5,60**

Per quanto attiene ai costi istituzionali (depurati dei costi vivi afferenti alla realizzazione delle iniziative promozionali e che in quanto tali, non influiscono sul risultato d'esercizio), richiamando quanto commentato in premessa, si evidenzia una variazione complessiva in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari al 6,02% ascrivibile all'andamento delle voci "Acquisto di beni" (-43,8%), "Prestazioni di servizi" (-11,44%), "Costo del lavoro" (- 2,75%).

Anche la voce "Altri costi", che comprende gli Oneri fiscali, gli Oneri diversi, gli Ammortamenti, gli Accantonamenti e gli Oneri straordinari, nel confronto tra l'esercizio 2003 e l'esercizio 2002, evidenzia a sua volta un decremento dell'19,24%.

Analogamente ai ricavi, si riporta di seguito il raffronto del consuntivo con il preventivo 2003:

COSTI

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Preventivo 2003	Consuntivo 2003	Scostamento val.ass.	Scostamento val. %
A.Totale costi promozionali (1+2+3+4)	**112.114**	**95.424**	**-16.690**	**-14,89**
1) Acquisto di beni	3.413	1.798	-1.615	-47,31
2) Prestazioni di servizi	104.011	88.874	-15.137	-14,55
3) Costo del lavoro	4.486	4.571	85	1,90
4) Altri costi promozionali	206	181	-25	-11,92
B. Totale costi istituzionali (4+5+6+7)	**128.832**	**129.714**	**882**	**0,68**
4) Acquisto di beni	894	698	-196	-21,92
5) Prestazioni di servizi	29.310	26.527	-2.783	-9,49
6) Costo del lavoro	83.143	82.980	-163	-0,20
7) Altri costi istituzionali	15.485	19.509	4.024	25,98
Totali COSTI (A + B)	**240.946**	**225.138**	**-15.808**	**-6,56**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2003

(Valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2003		Esercizio 2002		Variazioni	
ATTIVO						
B. IMMOBILIZZAZIONI		**60.496.103**		**63.360.061**		**- 2.863.958**
I. Imm. Immateriali		9.605.940		12.568.787		- 2.962.847
II. Imm. Materiali		32.528.642		34.252.675		- 1.724.033
III. Imm. Finanziarie		18.361.521		16.538.599		1.822.922
1. Partecipazioni	*4.535.364*		*4.535.505*		*- 141*	
2. Crediti - c) verso il personale	*12.440.332*		*10.633.258*		*1.807.074*	
3. Altri titoli - a) Depositi cauzionali	*1.385.825*		*1.369.836*		*15.989*	
C. ATTIVO CIRCOLANTE		**150.858.047**		**149.402.004**		**1.456.043**
I. Rimanenze		156.051		216.611		- 60.560
II. Crediti		86.633.105		85.512.807		1.120.298
1. Crediti verso clienti	*26.828.576*		*28.454.103*		*- 1.625.527*	
2. Crediti verso società controllate	*48.449*		*107.125*		*- 58.676*	
5. Crediti verso altri	*59.756.080*		*56.951.579*		*2.804.501*	
a) Crediti verso MAP	*42.257.912*		*36.592.939*		*5.664.973*	
b) Crediti verso altri enti e regioni	*14.789.486*		*15.124.538*		*- 335.052*	
c) Crediti diversi	*2.455.610*		*5.019.075*		*- 2.563.465*	
d) Anticipi a fornitori	*253.072*		*215.027*		*38.045*	
III. Attiv. Finanziarie		0		0		0
IV. Disponibilità liquide		64.068.891		63.672.586		396.305
D. RATEI E RISCONTI		759.552		553.788		205.764
TOTALE ATTIVO		**212.113.702**		**213.315.853**		**- 1.202.151**
PASSIVO						
A. PATRIMONIO NETTO		**112.999.588**		**102.171.420**		**10.828.168**
VII. Altre Riserve		109.268.499		101.059.985		8.208.514
1. Riserve facoltative	*449.413*		*492.758*		*- 43.345*	
2. Costituzione fondo L. 9.1.91 n° 19	*3.873.094*		*3.879.890*		*- 6.796*	
3. Fondi di cui al D.M. 474/97	*104.573.111*		*96.314.457*		*8.258.654*	
5. Fondo ex D.M 29/11/2002	*372.880*		*372.880*			
6. Riserva da arrotondamenti euro	*1*					
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.111.435		1.094.533		16.902
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		2.619.654		16.902		2.602.752
B. FONDI PER ONERI E RISCHI		15.246.363		12.199.512		3.046.851
2. Fondo per imposte e tasse	*616.487*		*840.000*		*- 223.513*	
3. Altri Fondi	*14.629.876*		*11.359.512*		*3.270.364*	
C. T.F.R.		42.211.420		41.301.221		910.199
D. DEBITI		41.496.649		57.426.654		- 15.930.005
5. Acconti	*4.885.172*		*13.942.371*		*- 9.057.199*	
6. Debiti verso fornitori	*8.432.061*		*6.511.930*		*1.920.131*	
8. Debiti verso società controllate	*3.835.825*		*4.719.275*		*- 883.450*	
11. Debiti tributari	*2.603.039*		*2.904.869*		*- 301.830*	
12. Debiti verso Istituti previdenziali	*3.198.765*		*3.877.753*		*- 678.988*	
13. Altri debiti	*18.541.787*		*25.470.456*		*- 6.928.669*	
E. RATEI E RISCONTI		159.682		217.046		- 57.364
TOTALE PASSIVO		**212.113.702**		**213.315.853**		**- 1.202.151**

Lo Stato Patrimoniale evidenzia strutturalmente una maggiore incidenza delle attività e passività a breve rispetto a quelle a medio/lungo termine.

Nel rimandare l'analisi delle variazioni intervenute durante l'esercizio 2003 si evidenziano alcune delle variazioni più significative.

Tra le Immobilizzazioni gli "Altri crediti verso il Personale" subiscono un incremento di 1.807.000 euro per effetto dei prestiti e mutui casa concessi nel corso dell'anno.

Nell'Attivo Circolante i "Crediti", subiscono un incremento di 1.120.000 euro ripartito per le seguenti voci:

- La voce "Crediti vs/ Clienti" diminuisce di 1.626.000 euro grazie alle più incisive azioni di recupero messe in atto dall'Istituto,
- La voce "Crediti v/MAP", si incrementa di 5.665.000 euro; la maggior parte della consistenza di questa voce è dovuta al saldo del contributo per la realizzazione del Piano di Attività promozionale 2003/2004 non trasferito al 31/12/2003 ed ammontante a 39.654.000 di Euro.
- La voce "Crediti v/Altri Enti e Regioni", diminuisce di 336.000 euro, sostanzialmente, per effetto della consistente riduzione dei crediti verso le Regioni (- 6.065.000 euro) bilanciata da un aumento dei crediti verso il MIPAF (+ 1.611.000 euro) e da un aumento dei crediti verso l'AGEA (+ 2.917 .000 euro) relativi alla Convenzione 2003, il cui 50% (1.458.000 euro) è stato incassato nel mese di marzo 2004.
- La voce "Crediti diversi", si decrementa di - 2.564.000 euro prevalentemente per l'incasso del credito, sorto in seguito alla vendita dell'immobile dell'ex Ufficio ICE di Venezia, verificatosi nel primo trimestre dell'anno 2003.
- La voce "Anticipi a Fornitori" resta pressoché inalterata.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale assume particolare rilievo la composizione del Patrimonio Netto, che comprende al suo interno i fondi di cui al D.M. 474/97 (Statuto dell'Ente), relativi alla gestione del Piano di Attività, ripartiti come segue:

- Residuo Piano di Attività 1998 – 791.000 euro;
- Residuo Piano di Attività 1999 – 1.888.000 euro;
- Residuo Piano di Attività 2000 – 2.975.000 euro;
- Residuo Piano di Attività 2001 – 6.168.000 euro;
- Residuo Piano di Attività 2002 – 27.375.000 euro;
- Residuo Piano di Attività 2003 – 65.375.000 euro.

Resta, inoltre, accantonato il Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min. Econ. e Finanze (373.000 euro), quale riserva indisponibile, la cui destinazione è ancora da definire.

Tra le altre voci significative del passivo dello Stato Patrimoniale, risultano inseriti i seguenti Fondi:

- Fondo imposte e tasse (616.000 euro), per l'accantonamento a titolo prudenziale a fronte di imposte IRPEG e ILOR relative agli anni 1984-1985, a seguito della Sentenza n. 624/07/01 della Commissione Tributaria e Provinciale di Roma;
- Fondo Rischi industriali (3.510.000 euro), a fronte del potenziale rischio derivante dal giudizio arbitrale relativo al contenzioso tra la controllata ICE IT e il consorzio di gestione Intesa; il fondo creato nel 2002 é stato incrementato nel corso dell'esercizio per 1.000.000 di Euro;
- Fondo Oneri Ristrutturazione Reti e Funzioni (4.092.000 euro), quale residuo accantonamento a fronte di spese straordinarie per processi di ristrutturazione delle reti, delle funzioni e del monitoraggio territoriale, come conseguenza del processo sinergico degli organismi preposti all'internazionalizzazione secondo gli indirizzi governativi ed il cui processo attuativo ha subito uno slittamento;
- Fondo Oneri "Ristrutturazione Immobili Sede" (1.250.000 euro), il cui accantonamento è posto in relazione ad oneri di parte corrente per i prossimi interventi resisi improcrastinabili per la sicurezza e la funzionalità dell'immobile della Sede.

La voce "Debiti" evidenzia una diminuzione complessiva di 15.930.000 euro, dovuta essenzialmente alla compensazione contabile avvenuta nel corso dell'esercizio tra debiti e crediti nei confronti di alcuni Committenti pubblici (Regioni e Ministero dell'Ambiente) per – 9.057.000 euro, alla cancellazione di poste per debiti diversi (Fondo Previdenza Integrativa personale dirigente) per – 2.478.000 euro ed alla diminuzione della consistenza dei debiti verso il personale per – 1.846.000 euro.

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2003 trova riscontro nella contabilità dell'Istituto regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle impostazioni della IV e VII Direttiva CEE di Diritto Societario, recepita dal Codice Civile con il D. Lgs. 127/91 ed in vigore dall'1.1.1993, ed è conforme ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non sono stati accertati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile conducesse ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Istituto e del relativo risultato economico.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile non sono stati derogati.

Non è stato redatto il bilancio consolidato riguardante le società controllate e collegate in quanto l'Istituto essendo Ente Pubblico non economico non è obbligato alla redazione in conformità con quanto stabilito dal D. Lgs. 127/91 - art. 25, 2° comma.

Il Bilancio d'Esercizio è sottoposto a certificazione da parte della società di revisione Mazars & Guerard Spa, secondo quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto;
- prospetto di raccordo con la Contabilità Generale dello Stato.

Gli ulteriori allegati posti a corredo del Bilancio sono:

- confronto Consuntivo 2003/Consuntivo 2002 articolato per Reti di produzione e programma di attività;
- andamento dell'attività promozionale a carico dello stato di previsione della spesa del MAP;
- tabella di dettaglio della Voce "Consulenze e Prestazioni di Terzi" con il confronto Consuntivo 2003/Consuntivo 2002;
- tabella dimostrativa del calcolo dell'Irpeg per l'anno fiscale 2003;
- non si allega al presente Consuntivo, il bilancio della controllata Ice-It Spa e della collegata INFORMEST in quanto non approvati alla data di presentazione del presente bilancio.

I PRINCIPI CONTABILI E I CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, originariamente iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 1° comma n° 2).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426 1° comma n°1).

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate né volontariamente né per Legge.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, le aliquote stabilite dalla normativa fiscale ai beni -suddivisi per anno di acquisto e per categoria omogenee- in quanto ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426 1° comma n°2).

PARTECIPAZIONI

In riferimento all'art. 59 della IV direttiva (così come modificato dalla VIII direttiva) che ha innovato l'art. 2426 del Cod. Civ. tutte le partecipazioni sono iscritte col metodo del Patrimonio Netto, tenendo opportunamente conto delle rettifiche necessarie. La scelta è motivata dal fatto che il metodo consente agli Amministratori di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del valore patrimoniale delle stesse ed è conforme al principio della prudenza che sempre ispira le iscrizioni in Bilancio.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzazione mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426 1°comma n°8).

RIMANENZE

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 1° comma n° 9).

RATEI E RISCONTI, ATTIVI E PASSIVI

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Istituto.

OPERAZIONI IN VALUTA E RELATIVI DEBITI E CREDITI

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

RICAVI PER CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO

Si tratta di contributi in conto esercizio erogati dal MAP sulla base della Legge 68/97 e contabilizzati sulla base delle evidenze degli specifici stanziamenti presenti nella Legge di bilancio dello Stato.

RICAVI PER ALTRI CONTRIBUTI

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali nonchè al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.
In relazione a dette commesse ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei costi relativi.

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITA' NON TUTTI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non utilizzati, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.M. 474 relativo allo Statuto dell'Ente, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

DELIBERAZIONE N. 128/04 **Riunione del 29.04.2004**

Oggetto: BILANCIO DI ESERCIZIO 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";

VISTO il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";

VISTO il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTA la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2003, che costituisce parte integrante della presente delibera;

DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2003 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera;

2. la destinazione degli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo pari a 1.111.435,00 euro e degli utili dell'esercizio 2003 pari a 2.619.654,00 euro per un totale complessivo di 3.731.089,00 euro a riserva per affrontare futuri investimenti.

Il Segretario
Rita Bianconi

Il Presidente
Beniamino Quintieri

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 65

Il giorno 30 aprile 2004 alle ore 10,00, presso la Sede dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), si riunisce il Collegio dei Revisori nelle persone:

Presidente: dr. Ignazio Cardone

Membri: dr. Renato Nigro
avv. Pasquale Improta

E' altresì presente il Presidente dr. Ivo Monfeli, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ICE, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il Collegio prosegue nell'esame del Bilancio di esercizio 2003, avviato nelle precedenti riunioni e deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile u.s..

Pertanto predispone il testo della relazione al bilancio dell'ICE chiuso al 31 dicembre 2003.

La riunione ha termine alle ore 15,00.

Del che è verbale.

L. a. s.

Il Presidente: Dott. Ignazio Cardone .....

Il Collegio: Dott. Renato Nigro .....

Avv. Pasquale Improta .....

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha predisposto il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2003, in sintonia con le disposizioni del Codice Civile in materia di impresa, come previsto dall'articolo 3, comma 8, della legge 68 del 1997 e che costituisce lo strumento della rendicontazione e di informazione patrimoniale, economica e finanziaria.

In proposito è da richiamare, poi, la specifica normativa contenuta nel titolo I- Bilancio di esercizio- del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE.

Il documento consuntivo in esame comprende (articolo 8 del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità) lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa con i prescritti allegati ed è altresì corredato della relazione sulla gestione.

Prima di passare all'esame delle singole voci del bilancio, il Collegio dei Revisori ritiene opportuno far presente che la sua composizione è mutata per due terzi nel corso del periodo intercorrente tra la data di approvazione del bilancio di esercizio 2002 e la data odierna.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2003, esclusi i conti d'ordine che ammontano ad Euro 2.609.350, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Euro	212.113.702
PASSIVITA'	Euro	99.114.114
PATRIMONIO NETTO	Euro	112.999.588

Comprensivo dell'avanzo economico di Euro 2.619.654 che corrisponde alle risultanze del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	Euro	60.496.103
Circolante	Euro	150.858.047
Ratei e risconti	Euro	759.552
		212.113.702

PASSIVO

Patrimonio netto	Euro	112.999.588
Fondo oneri e rischi	Euro	15.246.363
TFR lavoro subord.	Euro	42.211.420
Debiti	Euro	41.496.649
Ratei e risconti	Euro	159.682
	Euro	212.113.702

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	+	222.203.348
Costi della produzione	Euro	-	217.736.917
Proventi finanziari	Euro	+	564.355
Oneri finanziari	Euro	-	389.290
Prov. e oneri straord.	Euro	+	1.979.948
Imposte dell'esercizio	Euro	-	4.001.790
Avanzo economico al 31/12/2003	Euro		2.619.654

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le variazioni intervenute nelle singole voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché l'andamento della gestione.

La relazione stessa, poi, riporta prospetti di raffronto dei dati consuntivi (costi e ricavi) dell'anno 2003 con quelli del 2002, nonché dei dati consuntivi 2003 confrontati con quelli relativi al preventivo 2003, questi ultimi aggiornati con le variazioni di bilancio a suo tempo disposte.

Circa lo stato patrimoniale, si rileva che l'attivo si cifra in Euro 212.113.702 con un lieve decremento di circa lo 0,56% rispetto all'esercizio precedente, determinato essenzialmente come segue:

- immobilizzazioni immateriali Euro 9.605.940 diminuzione di circa il 23% (concessioni, licenze e marchi);
- immobilizzazioni materiali Euro 32.528.642 diminuzione di circa il 5,03% ;
- immobilizzazioni finanziarie Euro 18.361.521 aumento di circa l'11%;

- crediti Euro 86.633.105 aumento di circa l'1,3% (diminuzione dei crediti verso MAP, aumento crediti verso altri Enti e Regioni e aumento crediti diversi);
- disponibilità liquide Euro 64.068.891 aumento di circa lo 0,62% (aumento giacenza Tesoreria Unica, aumento depositi bancari in valuta).

Per il passivo dello Stato Patrimoniale si evidenziano le seguenti voci:

- il fondo per oneri e rischi di Euro 15.246.363 presenta un aumento in valore assoluto di circa Euro 3.046.851 (+ 25%) rispetto all'esercizio precedente; tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti relativi alle seguenti voci: incremento di "Contenzioso verso il personale"; "Fondo rischi industriali"; nonché istituzione del "Fondo oneri ristrutturazione Sede" (quota corrispondente ad 1/3 circa del costo complessivo preventivato e disposto dall'organo consiliare). A maggior chiarimento si riproduce il seguente prospetto:

Movimentazione Fondi per oneri e rischi

	31/12/02	Incrementi	Utilizzi	31/12/03
F. rischi P.Prod. 91/92	1.928.945	421.720		2.350.665
F. rischi contenz. Vs pers.	1.124.909	1.278.686	557.446	1.846.149
F. Rischi industriali	2.510.000	1.000.000		3.510.000
F. Ristrutt. Reti Funzioni	4.200.000		108.021	4.091.979
F. Rischi Made in Italy	1.498.165		5.244	1.492.921
F. I.I.S. L. 87/94	12.945			12.945
F. Garanzia prestiti	84.548	4.164	13.495	75.217
F. Ristrutt. Immobile		1.250.000		1.250.000
F. Imposte e Tasse	840.000		223.513	616.487
	12.199.512	**3.954.570**	**907.719**	**15.246.363**

- i debiti diminuiscono di circa il 28% rispetto a quelli esistenti al 31/12/2002 ed in valore assoluto ammontano ad Euro 41.496.649.

Sempre per quanto riguarda il passivo dello Stato Patrimoniale va, inoltre, segnalato l'ulteriore incremento del Fondo di cui all'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'Ente che consente la conservazione delle disponibilità riferite ai Piani di attività promozionale a partire dal 1998, non utilizzate negli esercizi di riferimento. La consistenza di tale fondo è passata da € 96.314.000 del 2002 a € 104.573.000 del 2003, con un incremento del 8,57%. Va rilevato che l'indice, pur manifestando una tendenza alla riduzione negli ultimi anni, ha avuto sempre un segno positivo (nel 2002 è stato del 11% e nel 2001 del 31,06%). Esso è rappresentativo della capacità dell'Istituto nel conseguimento degli obiettivi assegnati dal Piano Promozionale annuale. Nel 2002 il contributo autorizzato dalla Legge Finanziaria per l'attività promozionale aveva trovato limitata utilizzazione per il 10% circa, nell'esercizio in chiusura, l'importo di € 64.454.000 è stato utilizzato per € 16.159.842 (25%).

Per quel che concerne il Conto Economico va rammentata la riduzione del contributo di funzionamento, ridotto di € 9.500.000 (pari al 7,65%) rispetto al precedente esercizio. La contrazione è stata contrastata dal sensibile aumento dei ricavi di vendita, lievitati del 40,30%. Il Collegio esprime la propria soddisfazione nel rilevare il dato.

La limitatezza delle risorse rivenienti dal contributo di funzionamento ha comportato, sul versante dei costi, una opportuna gestione di contenimento che ha prodotto i suoi frutti: riduzione dei costi per prestazione di servizi (11,43%) e diminuzione del costo del lavoro (2,75%).

Il Collegio dei Revisori condivide la determinazione degli accantonamenti che si attestano ad € 3.750.000 (rispetto agli € 7.350.000 del decorso esercizio) e la più corretta imputazione tra gli oneri fiscali dell'IRAP. Altresì, dà il proprio assenso all'incremento delle immobilizzazioni immateriali anche in relazione alla modestia di tale incremento.

Il risultato prima delle imposte si manifesta in € 6.622.000 in deciso aumento rispetto al 2002, anno nel corso del quale una plusvalenza, realizzata a seguito di una cessione immobiliare, ha influenzato positivamente il Conto Economico per € 2.083.000.

Il Collegio dei Revisori nulla eccepisce sulle motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a proporre di destinare l'avanzo di utili, per un totale di € 3.731.089 (esercizi precedenti: 1.111.435+avanzo 2003: 2.619.654), a riserva per affrontare future spese in conto capitale, in linea con quanto disposto dall'articolo 31 del R.A.C..

A seguito degli incontri intercorsi con i rappresentanti della società di revisione e con la dirigenza del Dipartimento di Auditing nonché dall'esame della documentazione, il Collegio segnala l'opportunità di una più incisiva azione del suddetto Dipartimento sulla base delle osservazioni formulate nel corso dell'anno 2003 in occasione delle riunioni periodiche. Infatti, in ordine alle verifiche degli uffici esteri si richiede maggiore attenzione incentrata sugli aspetti procedurali connessi con lo svolgimento di gare e appalti, alla quale devono necessariamente seguire i correlati convenienti provvedimenti; nonché si richiede maggiore tempestività nelle predette verifiche, tenuto conto che trattasi di uffici all'estero, soggetti spesso a turnover di personale.

Inoltre, il Collegio ritiene necessario ribadire, come già evidenziato nelle riunioni periodiche, un rapido ed esauriente completamento del sistema contabile e di controllo delineato dal R.A.C. dell'Istituto, ed in particolare evidenziare la carenza dell'attuale sistema di controllo di gestione, con le modalità e nei tempi previsti dall'articolo 18 del citato R.A.C..

Pertanto, l'attribuzione delle funzioni di controllo svolte dalla società di revisione e dall'auditing interno necessita di un migliore coordinamento, specie per quanto riguarda il monitoraggio, in corso di esercizio, degli scostamenti dal preventivo.

Infine, il Collegio prende atto della valutazione del carico fiscale (Irpeg) dell'esercizio in esame ed invita l'Istituto a migliorare il sistema di contabilità separata.

Il bilancio d'esercizio risulta redatto in conformità delle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è da segnalare che non è stato fatto ricorso ad alcuna deroga alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice medesimo.

Si precisa, infine, che la contabilità ed il bilancio 2003 sono sottoposti a certificazione a norma dell'articolo 15 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità con l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nella sua globalità e con particolare riferimento alla corrispondenza con le scritture contabili, avuto riguardo alle entrate da corrispettivi nonché alla conformità del bilancio alle norme di redazione dello stesso.

Premesse le dovute considerazioni svolte, il Collegio dei Revisori ritiene di esprimere parere favorevole sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Presidente: Dott. Ignazio Cardone .....

I componenti: Dott. Renato Nigro .....

Avv. Pasquale Improta .....

Ministero delle Attività Produttive

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI - DIV.II

All'Istituto Nazionale Commercio Estero
- Direzione Generale
- Dipartimento Amministrazione e finanza

Roma

e p.c.:

Ministero dell'economia e delle finanze
- Ragioneria generale dello Stato IGF Ufficio VI

Corte dei Conti
- Sezione Controllo enti sovvenzionati
- Ufficio Controllo atti Ministero attività produttive
- Magistrato delegato controllo ICE

I.C.E. - AREA SEGRETARIATO
10 AGO. 2004
Prot. N. 481

Collegio dei revisori

Loro Sedi

- Ufficio centrale di bilancio

- Capo di Gabinetto On. Sig. Ministro

- Coordinatore Uffici On. Vice Ministro

- Ufficio Legislativo

- D.G. Servizi Interni

Sede

S.2004 0170729

06 AGO. 2004

Oggetto: approvazione bilancio consuntivo 2003.

Si trasmette la nota a firma del Ministro Marzano con cui si comunica al Presidente di codesto Istituto l'approvazione della delibera n.128 del Consiglio d'Amministrazione,

relativa al bilancio consuntivo dell'anno 2003, assunta ai sensi dell'art.4 della legge 25 marzo 1997, n. 68.

In attesa di riscontro da parte di codesto Istituto sui singoli punti menzionati nella citata nota, lo scrivente fa riserva di convocare una riunione al fine di valutare congiuntamente possibili semplificazioni procedurali/contabili volti ad accrescere i volumi annuali di spesa per attività promozionali.

Il Direttore Generale
G. Caprioli

Il Ministro
delle Attività Produttive

Roma, 3 agosto 2004

Al Presidente
dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero
Roma

Oggetto: approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2003.

La delibera n. 128 del Consiglio d'Amministrazione di codesto Istituto, relativa al bilancio consuntivo dell'anno 2003, adottata ai sensi dell'art. 4 della legge 25 marzo 1997, n. 68, è approvata con le indicazioni seguenti:

- Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di amministrazione e contabilità, R.A.C., l'impiego delle somme imputate quale avanzo di gestione dell'anno 2003, nonché quelle provenienti dagli esercizi precedenti, per complessivi € 3,731.089,00 dovrà essere deciso secondo le indicazioni programmatiche dell'Autorità vigilante.

- In relazione ai crediti verso clienti per l'attività promozionale svolta con fondi MAP, che dall'esercizio 1991 ammontano a € 14.860.000, si fa riserva di esaminare la documentazione relativa ai risultati dell'attività di recupero svolta e alle previsioni di inesigibilità, per valutarne i riflessi sulle prossime scritture contabili.

- Riguardo ai residui, è necessario procedere periodicamente con gli uffici di questo Ministero alla verifica dell'ammontare e dei contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali sostituite con nuove azioni.

  In proposito, tenuto conto che sui residui incidono in buona parte le attività previste in Accordi di programma con le Regioni e in Accordi di settore con le Associazioni, il Ministero, dal 2003, ha sollecitato i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

E' utile, altresì, che l'Istituto proceda al calcolo definitivo delle somme relative alle economie sui programmi promozionali anteriori al 1992, sui fondi della legge 156/93 e sui programmi 1992/1997, somme che devono essere restituite all'erario.

- Si condividono le osservazioni del Collegio dei Revisori in merito alla necessità di un rapido ed esauriente completamento del sistema contabile e di controllo delineato dal R.A.C. dell'Istituto, con particolare riferimento alle carenze dell'attuale sistema di controllo di gestione ed alla necessità di un miglior coordinamento delle funzioni di controllo svolte dalla società di revisione e dall'auditing interno.

Infine, riguardo al piano di ristrutturazione della rete estera – operazione già richiesta l'anno scorso in occasione dell'approvazione del consuntivo 2002 – se ne ribadisce la necessità, anche come passo verso la razionalizzazione della spesa prevista a seguito dell'intesa MAE/MAP/ICE.

Sulle indicazioni date si resta in attesa di riscontro.

Il Ministro

Antonio Marzano

MAZARS

MAZARS & GUÉRARD

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.8 DELLA LEGGE 25 MARZO 1997 N.68

Al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo successivo, il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio della società controllata ICE Informazioni Telematiche S.p.A è stato esaminato da altro revisore.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 aprile 2003.

3. Non è stato, alla data odierna, fornito il bilancio della società controllata ICE Informazioni Telematiche S.p.A. ed altresì non è stata fornita la relativa relazione della società di revisione.

4. Come specificatamente richiesto dalla legge di riforma dell'Istituto (Legge 25 marzo 1997 n.68) il bilancio è stato redatto ispirandosi alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa. Tale norma ha previsto che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi da parte dello Stato e da altri organismi, i quali vengono gestiti in regime di Tesoreria Unica dello Stato e pertanto non generano proventi finanziari. Inoltre, la Legge n.68 non ha previsto l'attribuzione all'Istituto di un fondo di dotazione o di un capitale proprio iniziale e non ha stabilito come debbano essere trattati gli utili di esercizio o debbano eventualmente essere ripianate le perdite di esercizio; pertanto riteniamo che a tale fattispecie non siano applicabili le norme del Codice Civile in materia.

5. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) al 31 dicembre 2003, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, interpretate alla luce di quanto richiamato al paragrafo 4.; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto.

Roma, 29 aprile 2004

MAZARS & GUÉRARD S.P.A.

Antoine Campagna
Socio amministratore

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2003 ALL.1

	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002
FONTI DI FINANZIAMENTO **LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE**		
Risultato economico dell'esercizio	2.619.654	16.902
Rettifiche in + (-) relative a voci che non hanno effetti sulla liquidità	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.747.079	7.545.883
Adeguamento fondo ammortamento esercizi precedenti	174.550	- 692.796
Aumento dei debiti di esercizio pagabili entro e dopo i 12 mesi	-	
Diminuizione dei debiti pagabili entro e dopo i 12 mesi	- 15.930.005	- 1.354.225
Trattamento di fine rapporto dell'esercizio - Quota	5.077.089	3.872.577
Pagamenti	- 3.849.090	- 1.758.729
Quota utilizzo fondo TFR stornata a debiti verso il personale	- 317.800	- 1.727.725
Diminuzione fondo imposte	- 223.513	0
Aumento fondo imposte	-	840.000
Diminuzione dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	-	
Aumento dei crediti con esigibilità prevista entro e dopo i 12 mesi	- 1.120.297	- 5.376.289
Diminuzione del magazzino	60.559	105.659
Aumento del magazzino	-	
Diminuzione altri fondi	-	
Aumento altri fondi	3.270.365	7.058.943
Aumento ratei e risconti passivi	-	
Aumento ratei e risconti attivi	- 205.764	
Diminuzione ratei e risconti attivi	-	272.750
Diminuzione ratei e risconti passivi	- 57.363	- 31.333
Liquidità generata dalla gestione	- 27.545.374	- 8.771.617
Disinvestimenti in titoli	-	5.610
Incremento valori mobiliari	-	-
Valore netto contabile delle immobilizzazioni tecniche alienate	4.711	786.079
Aumento patrimonio netto	8.208.512	10.459.370
TOTALE DELLE FONTI	- 5.458.687	- 20.022.676
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Acquisizione di attivo immobilizzato	-	
Immobilizzazioni tecniche	967.320	856.036
Immobilizzazioni immateriali	2.272.140	4.573.106
Immobilizzazioni finanziarie	1.822.922	1.215.682
TOTALE DEGLI IMPIEGHI	5.062.382	6.644.823
DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE ED ENTI		
All'inizio dell'esercizio	63.672.586	50.294.733
Al termine dell'esecizio	64.068.891	63.672.586
Aumento/Diminuzione delle disponibilità presso banche ed enti	396.305	13.377.853

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
INTERVENUTE NELL' ESERCIZIO CHIUSO A L 31. 12. 2003

ALL. 2

CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2002	Residuo Avanzo Economico Esercizi Precedenti	Risultato Economico dell'esercizio	VARIAZIONI	Totale al 31.12.2003
VII Altre riserve (fondi non disponibili)	101.059.986				
Totale Variazioni Altre riserve				8.208.513	
1. Riserve facoltative	492.758				
Variazioni dell'esercizio	0	0	0 -	43.345	449.413
2. Riserve Facoltative L. 19/91	3.879.890				
Variazione dell'esercizio	0	0	0 -	6.796	3.873.094
3. Fondo D.M. 474/97					
di cui:	96.314.457	0	0	8.258.654	104.573.111
a) Piano di Attività 1998/1999	809.138	0	0		
Variazioni dell'esercizio				- 17.278	791.860
b) Piano di Attività 1999/2000	3.090.499	0	0		
Variazioni dell'esercizio				- 1.202.633	1.887.866
c) Piano di Attività 2000/2001	6.926.928				
Variazioni dell'esercizio				- 2.952.341	2.974.585
d) Piano di Attività 2001/2002	25.627.580				
Variazioni dell'esercizio				- 19.459.373	6.168.207
e) Piano di Attività 2002/2003	60.860.314				
Variazioni dell'esercizio				- 33.485.137	27.375.177
f) Piano di Attività 2003/2004	0				
Variazioni dell'esercizio				65.376.416	65.376.416
4. Fondo Attività D.L. 143/98					
di cui:	0				0
a) Programma SINCE	0				
Variazioni dell'esercizio				0	
5. Fondo ex D.M. 29/11/2002 M In. Econ. E Finanze	372.880				
Variazioni dell'esercizio				0	372.880
6. Riserve da arrotondamenti euro	1				
Variazioni dell'esercizio				-	1
VIII Utili portati a nuovo	1.094.533	1.111.435		16.902	
IX. Utile dell'esercizio preced.	16.902				
Utile/Perdita dell'esercizio			2.619.654	2.602.752	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	102.171.421	1.111.435	2.619.654	10.828.167	

ALL. 3/1

PROSPETTO DI RACCORDO CON LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002
SPESE FINANZIARIE		
(A) CORRENTI:		
- Assegni compensi, indennità e rimborsi spese per Organi dell' Ente	572.567	486.742
- Costo del lavoro	82.495.795	86.380.193
- Acquisizione di beni e servizi	117.324.089	120.879.695
- Trasferimenti passivi	498.661	524.829
- Oneri finanziari	5.704	6.182
- Altre spese	5.116.257	9.370.197
TOTALE (A)	**206.013.072**	**217.647.838**
(B) IN CONTO CAPITALE		
Aumento valori beni patrimoniali		
- Immobili		209.177
- Mobili e macchine ufficio		554.713
- Impianti, macchine e attrezzature		92.146
- Automezzi		-
- Acquisizione partecipazioni azionarie	50.000	- 222.807
- Aumento immobilizzazioni immateriali	2.524.422	4.573.106
TOTALE	*2.574.422*	*5.206.334*
- Concessioni di crediti	4.898.700	2.974.854
- Depositi cauzionali	242.918	104.233
- Utilizzo del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto	4.166.890	3.899.093
TOTALE (B)	**11.882.929**	**12.184.515**
(C) **Rettifiche di costo che danno luogo a movimenti finanziari:**		
- Ratei passivi	-	-
- Rimanenze iniziali	216.611	322.270
- Ammortamenti e deperimenti	7.747.078	7.545.883
Accantonamenti:		
- Fondo Trattamento di Fine Rapporto	4.557.287	3.366.184
Fondo rischi e oneri	3.750.000	7.349.973
- Costi dell'esercizio di competenza finanziaria esercizi precedenti	- 73.473.643	- 50.552.147
- Variazioni dei debiti verso MAP per anticipazioni su programmi promozionali a seguito della gestione dell'esercizio	- 2.606.507	7.428.604
Variazioni patrimoniali straordinarie		
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	2.853.437	2.257.297
- Risconti passivi		-
TOTALE (C)	- **56.955.737**	- **22.281.936**
TOTALE (A+B+C)	**160.940.264**	207.550.417
CONTI D'ORDINE	-	3.972.358

ALL. 3/2

	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002
ENTRATE FINANZIARIE		
(A1) CORRENTI:		
Trasferimenti correnti dallo Stato	114.639.000	124.138.664
Altre entrate finalizzate alla realizzazione dell'attività promozionale pubblica	95.381.069	97.605.562
Corrispettivi per vendita di beni e prestazioni di servizi	10.673.882	7.608.523
Redditi e proventi patrimoniali	345.699	970.235
Altre entrate	1.807.320	1.931.831
TOTALE (A1)	222.846.969	232.254.815
(B1) IN CONTO CAPITALE		
Alienazione beni patrimoniali		
- Immobili	-	1.051.517
- Mobili e macchine d'ufficio	-	2.717.605
- Impianti, macchine, attrezzature	-	53.868
- automezzi	-	9.430
Vendita di partecipazioni ordinarie	-	0
Riscossione di crediti	2.756.868	2.050.903
Trasferimenti in conto capitale	-	0
Accensione di crediti	-	0
TOTALE (B1)	2.756.868	5.883.324
(C1) Rettifiche di ricavi che non danno luogo a movimenti finanziari		
- Ratei attivi	-	-
- Rimanenze finali	156.051	216.611
- Ricavi dell' esercizio di competenza finanziaria		
di esercizi precedenti	- 73.473.643	- 50.552.147
- Entrate di competenza finanziaria dell'esercizio		
che non danno luogo a ricavi	- 2.606.507	7.428.604
- Variazioni patrimoniali straordinarie:		
Sopravvenienze attive insussistenze passive	4.754.119	6.034.922
- Risconti attivi	-	-
TOTALE (C1)	- 71.169.980	- 36.872.011
TOTALE (A1+B1+C1)	154.433.858	201.266.127
CONTI D'ORDINE	-	42.494.363
RIEPILOGO		
SPESE FINANZIARIE		
TOTALE (A)	206.013.072	217.647.838
TOTALE (C)	- 56.955.737	- 22.281.936
TOTALE SPESE FINANZIARIE	149.057.335	195.365.901
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	2.619.654	16.902
TOTALE	151.676.989	195.382.804
ENTRATE FINANZIARIE		
TOTALE A1	222.846.969	232.254.815
TOTALE C1	- 71.169.980	- 36.872.011
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE	151.676.989	195.382.804

CONFRONTO CONTO ECONOMICO 2003/2002 — ALL. 4

	SEDE			RETE ITALIA			RETE ESTERA			TOTALE GENERALE		
MASTRO DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA
COSTI												
ACQUISTO DI BENI	301	529	-228	45	80	-35	341	602	-261	687	1.211	-524
ACQUISTI DIVERSI	2	16	-14	0	0	0	9	15	-6	11	31	-21
PRESTAZIONI DI SERVIZI	10.438	11.125	-687	1.811	1.844	-233	14.478	16.986	-2.508	26.527	29.955	-3.428
COSTO DEL LAVORO	31.361	48.856	-17.495	13.203	817	12.386	38.417	35.652	2.765	82.980	85.325	-2.345
ONERI FISCALI	4.363	5.982	-1.619	61	48	13	247	258	-11	4.671	6.288	-1.617
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	39	91	-52	0	1	-1	241	296	-55	280	388	-108
TOTALE	*46.504*	*66.599*	*-20.095*	*14.921*	*2.790*	*12.131*	*53.732*	*53.809*	*-77*	*115.156*	*123.198*	*-8.042*
AMMORTAMENTI	5.683	5.212	471	402	445	-43	1.663	1.888	-225	7.747	7.545	202
ACCANTONAMENTI	3.750	7.350	-3.600	0	0	0	0	0	0	3.750	7.350	-3.600
RIMANENZE INIZIALI	130	213	-83	19	20	-1	67	89	90	217	322	-105
ONERI FINANZIARI	5	4	1	0	0	0	0	0	0	5	4	2
ONERI STRAORDINARI	1.960	1.082	878	75	100	-25	802	1.076	-274	2.837	2.258	579
RETTIFICHE DI RICAVI	1	389	-388	0	0	0	0	-388	388	1	1	0
TOTALE	*11.529*	*14.250*	*-2.721*	*495*	*565*	*-70*	*2.533*	*2.665*	*-132*	*14.557*	*17.480*	*-2.923*
TOTALE COSTI	58.033	80.849	-22.816	15.416	3.355	12.061	56.265	56.474	-209	129.713	140.678	-10.965
RICAVI												
CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO	114.639	124.139	-9.500	0	0	0	0	0	0	114.639	124.139	-9.500
CORRISP. PER PRESTAZ. SERV.	3.605	779	2.826	403	454	-51	6.666	6.375	290	10.674	7.608	3.066
PROVENTI FINANZIARI	292	305	-13	0	0	0	53	49	4	346	354	-8
RETTIFICHE COSTI/PROVENTI DIV.	748	1.000	-252	19	28	-9	501	802	-301	1.268	1.830	-562
PROVENTI STRAORDINARI	4.118	2.760	1.358	61	2.132	-2.071	654	1.140	-486	4.834	6.032	-1.198
RIMANENZE FINALI	95	130	-35	11	19	-8	50	68	-18	156	217	-61
SINCE	417	515	-98	0	0	0	0	0	0	417	515	-98
TOTALE RICAVI	123.915	129.828	-5.713	495	2.633	-2.138	7.924	8.434	-510	132.333	140.695	-8.362

* Il dato del costo del lavoro per l'anno 2003 non è comparabile con quello dell'esercizio precedente in quanto nel 2002 non risultava disaggregato per reti

ALL. 5

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2002	DIFFERENZA
COSTI			
ACQUISTO DI BENI	1.797	1.879	- 81
ACQUISTI DIVERSI	0	1	- 0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	88.874	90.925	- 2.051
COSTO DEL LAVORO	4.571	4.946	- 374
TOTALE	**95.243**	**97.750**	**- 2.507**
			-
ONERI FINANZIARI	-	2	- 2
ONERI FISCALI	55	11	44
MINUSVALENZE, ONERI DIVERSI	125	48	77
ONERI STRAORDINARI	-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI	0	-	0
TOTALE ALTRI COSTI	**181**	**61**	**120**
TOTALE GENERALE COSTI	**95.424**	**97.811**	**- 2.387**
RICAVI			
CONTRIB. ED ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI:			
MAP - utilizzo fondi L. 71/76	56.288	57.930	- 1.642
MAP - utilizzo fondi Progr.Agro-alimentare L. 143/98	1.426	798	629
MAP - utilizzo fondi Progetto Mezzogiorno	8	-	8
MAP - utilizzo fondi attività extra-programmatiche	147	290	- 143
MIPAF- utilizzo fondi Convenzioni diverse	1.611	2.242	- 630
TOTALE ASSEGNAZIONI	**59.482**	**61.259**	**- 1.778**
CONTRIB. REG. AL PROGR. PROM.	2.666	4.128	- 1.462
CONTRIB. ALTRI ENTI PROGR. PROM.	9.367	4.889	4.478
CONCORSO DI DITTE PROGR. PROM.	23.450	26.814	- 3.365
TOTALE CONTRIBUTI	**35.482**	**35.831**	**- 349**
PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
RETTIFICHE DI COSTI	6	4	2
PROVENTI DIVERSI	454	717	- 263
PROVENTI STRAORDINARI	0	-	0
TOTALE ALTRI RICAVI	**460**	**721**	**- 261**
TOTALE GENERALE RICAVI	**95.424**	**97.811**	**- 2.387**

ALL. 6

ESERCIZIO 2003 - ANDAMENTO FONDI PROMOZIONALI MAP

DESCRIZIONE	CONTO CO.GE.	SALDI IN € AL 01.01.2003	EROGAZIONI 2003	GIROFONDI	RESTITUZIONI ALL'ERARIO	UTILIZZO FONDI (c/42)	EROGAZIONI A TERZI		SALDI IN € AL 31.12.2003
Debiti v.MAP - assegn. P.P. '84	21.03.84.001	5.952,28			-5.952,28				0,00
Debiti v.MAP - assegn. P.P. '88	21.03.88.001	516,47			-516,47				0,00
Debiti v.MAP - assegn. P.P. '89	21.03.89.001	206,58			-206,58				0,00
Debiti v.MAP - econ. '85 x P.P. '90	21.03.90.892	49.165,81						[	49.165,81
Debiti v.MAP - econ. P.P. '91	21.03.91.001	326.350,22			-15.000,00	-7.325,24			303.024,98
		382.859,74						c/21	253.859,17
Anticipo da MAP - assegn. P.P. '92	23.03.92.001	395.678,41			-40.000,00	-11.277,82			344.400,59
" - assegn. P.P. '93	23.03.93.001	272.624,84			-90.000,00	-7.986,87			174.637,97
" - assegn. P.P. '94	23.03.94.001	1.334.591,47			-430.000,00	-6.309,75			898.282,72
" - assegn. P.P. '95	23.03.95.001	467.596,97			-85.000,00	-56.784,16			345.812,79
" - assegn. P.P. '96	23.03.96.001	800.948,02			-80.000,00	-4.203,18			736.744,84
" - assegn. P.P. '97	23.03.97.001	712.992,95			-110.000,00	-7.323,58			595.669,37
		3.984.432,66							3.995.549,28
Anticipo da MAP - Prog. Speciali L.156/93 (CO.AN. G)	23.03.93.002	79.050,72							79.050,72
Anticipo da MAP - Att. Agroal. 1998 D.L. n.143/98 (CO.AN. B)	23.03.20.100	3.827.310,42				-1.426.428,13			2.400.882,29
Progetti di prom. integrata di prodotti Agroalimentari italiani di alta qualità	23.03.20.101	2.485.896,28					-262.194,10		2.223.702,18
		10.376.690,08						c/23	7.799.183,47
Fondo Attività Promoz.le '98	35.02.02.098	809.137,98				-17.277,61			791.860,37
Fondo Attività Promoz.le '99	35.02.02.099	3.090.499,33		-1.128.163,33		-74.470,14			1.887.865,86
Fondo Attività Promoz.le 2000	35.02.02.100	5.926.926,04		-2.164.255,55		-788.085,01			2.974.585,48
Fondo Attività Promoz.le 2001	35.02.02.101	25.627.579,60	0,10	-14.043.352,39		-5.418.020,60			6.166.206,71
Fondo Attività Promoz.le 2002 (Attività di Base)	35.02.02.102 *	60.860.314,10	-31.245.582,43	254.513,37		-18.850.799,80			11.018.475,44
Fondo Attività Promoz.le 2002 (Accordi di Programma con Regioni)	35.02.02.112	0,00	13.254.302,71			-4.524.485,54			8.729.817,17
Fondo Attività Promoz.le 2002 (Accordi di Settore)	35.02.02.122	0,00	3.984.981,88			-1.924.083,51			2.060.878,37
Fondo Attività Promoz.le 2002 (Progetti Speciali)	35.02.02.132	0,00	14.006.317,84			-8.440.311,96			5.565.005,88
Sub Totale Att. Prom. 2002		60.860.314,10	0,00			-33.736.650,61			27.375.176,86
Fondo Attività Promoz.le 2003 (Attività di Base)	35.02.02.103	0,00	25.761.800,00	6.253.657,90		-8.960.935,18			23.074.322,72
Fondo Attività Promoz.le 2003 (Accordi di Programma con Regioni)	35.02.02.113	0,00	10.742.810,00	5.174.390,00		-1.293.272,98			14.623.727,02
Fondo Attività Promoz.le 2003 (Accordi di Settore)	35.02.02.123	0,00	8.593.590,00	1.739.410,00		-503.626,58			9.829.373,42
Fondo Attività Promoz.le 2003 (Progetti Speciali)	35.02.02.133	0,00	19.338.200,00	3.913.800,00		-5.402.007,20			17.847.992,80
Sub Totale Att. Prom. 2003		0,00	64.454.000,00	17.081.257,90		-16.159.841,94			65.375.415,96
Totale c/35		96.314.457,05	0,00		-816.675,33			c/35	104.573.111,24
		106.974.006,87				-57.722.983,66			112.626.153,89

Totale disponibilità MAP (c/21+c/23+c/35)

* La disponibilità del F.do 2002 (Attività di base) per il 2003 è di 29.869.245,04 (80.860.314,10+254.513,37-31.245.582,43)

ALL. 7

BILANCIO di ESERCIZIO 2003
DETTAGLIO DELLA VOCE *"PRESTAZIONE DI TERZI"*

(Migliaia di Euro)

	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE + SINCE				ATTIVITÀ PROMOZIONALE			
	2003	2002	Var. v.a	Var. %	2003	2002	Var. v.a	Var. %
CONSULENZE								
1) Consulenze fiscali	46	54	-8	-14,81	1	0	1	0,00
2) Consulenze amm.ve	98	131	-33	-25,19	41	21	20	95,24
3) Consulenze artistiche	0	0	0	0,00	2	0	2	n.a.
4) Altre consulenze(*)	225	207	18	8,83	7.513	5.319	2.194	41,24
Consulenze tecniche	50	42	8	18,71	1.446	1.057	389	36,78
Consulenze marketing	10	0	10	n.a.	575	191	384	201,21
Note ed indagini di mercato	12	19	-7	-37,32	2.174	2.045	129	6,31
Altre consulenze	153	146	7	5,10	3.318	2.026	1.292	63,76
TOTALE CONSULENZE	369	392	-23	-5,80	7.557	5.340	2.217	41,51
PRESTAZIONI DI TERZI	206	285	-79	-27,76	3.136	3.136	0	0,01
Hostess ed interpreti	91	129	-38	-29,56	1.361	1.328	33	2,46
Traduzioni	17	23	-6	-27,61	326	339	-13	-3,98
Altre prestazioni di terzi (**)	98	133	-35	-26,04	1.450	1.469	-19	-1,27
TOTALE GENERALE	575	677	-102	-15,04	10.693	8.476	2.217	26,16

(*) Consulenze merceologiche, incarichi a terzi per stampa inviti, cataloghi, distribuzione, servizi vari, ecc.
(**) Personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori.

ALL. 8

IL CALCOLO DELL'IRPEG PER L'ANNO FISCALE 2003

In base all'art. 87 comma 1 lettera c) del TUIR 917/86 (oggi art. 73 come modificato dal decreto IRES) l'ICE è soggetto all'imposta sul reddito delle società perché ricompreso fra gli "enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato , che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;".

Lo stesso TUIR all'art. 109 (oggi art.144 – come modif. decreto IRES) prevede che per gli enti non commerciali i redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo sono determinati distintamente per ciascuna categoria in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano.

Per l''ICE costituiscono base imponibile IRPEG i redditi dei fabbricati posseduti in Italia, i redditi di capitale (interessi sui mutui ai dipendenti, interessi su crediti vs clienti, etc.), ed i redditi diversi, che riguardano gli immobili posseduti all'estero.

L'ICE, inoltre, In base al comma 4 dello stesso art. 109, determina il reddito d'impresa, che, apportando le previste variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto al risultato civilistico derivante dal Bilancio di esercizio, si traduce in un risultato fiscale negativo (si allega il prospetto di Unico 2003- redditi 2002).

Per il 2003 l'importo accantonato in bilancio è pari a 800.000 euro, importo inferiore a quanto accantonato nel Bilancio del 2002, a causa delle seguenti novità.
Dal 2002 al 2003 è stata abbassata l'aliquota IRPEG dal 36 al 34 %. Inoltre, a seguito di rettifica della rendita catastale attribuita all'immobile sede ICE di Roma, il totale dei redditi imponibili dei fabbricati è passato da euro 1.308.750,00 ad euro 327.820,40.

Calcolo IRPEG 2003	
Redditi Fabbricati - quadro RB	327'820.40
Redditi Diversi - quadro RL	1'558'982.90
Redditi Capitale - quadro RI	345'627.47
IMPONIBILE IRPEG - quadro RN	**2'232'430.77**
IRPEG 34% = IMPOSTA DOVUTA	759'026.46
Ritenuta d'acconto su interessi	-589.76
Ritenute operate da clienti sammarinesi	-42.01
Primo acconto	-489'595.88
Secondo acconto	-734'419.12
SALDO IRPEG A CREDITO	**-465'620.31**

Fonte: Area Fiscale - Dipartimento Amministrazione, Finanza e Controllo

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31.12.2003 E AL 31.12.2002

ATTIVO	2003 Valori in Euro			2002 Valori in Euro		
A. CRED. V/SOCI PER VERSAM. DOVUTI			0			0
TOTALE A.			0			0
B. IMMOBILIZZAZIONI:						
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
1.COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			0			0
2.COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'			0			0
3.DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZ. OPERE DI INGEGNO			20.237			25.580
4.CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI			4.275.965			7.437.369
5.AVVIAMENTO			0			0
6.IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			0			0
7.ALTRE			5.309.738			5.105.839
TOTALE BI.			9.605.940			12.568.787
II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1.TERRENI E FABBRICATI			28.450.527			29.509.255
2.IMPIANTI E MACCHINARI			580.316			571.373
3.ATTREZZATURE			0			0
4.ALTRI BENI			3.497.799			4.172.047
a)MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO		*3.494.539*			*4.166.615*	
b)AUTOMEZZI		*3.260*			*5.432*	
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			0			0
TOTALE BII.			32.528.642			34.252.675
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1.PARTECIPAZIONI IN:			4.535.364			4.535.605
a)SOCIETA' CONTROLLATE		*612.270*			*655.615*	
b)SOCIETA' COLLEGATE		*0*			*0*	
c)ALTRE PARTECIPAZIONI		*3.923.094*			*3.879.890*	
2.CREDITI			12.440.332			10.633.258
a)VERSO SOCIETA' CONTROLLATE		*0*			*0*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*			0		
b)VERSO SOCIETA' COLLEGATE		*0*			*0*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*0*			0		
c)VERSO ALTRI:						
- PERSONALE		*12.440.332*			*10.633.258*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	*1.626.742*			*2.127.386*		
3.ALTRI TITOLI			1.385.825			1.369.836
a)DEPOSITI CAUZIONALI		*1.385.825*			*1.369.836*	
b)ALTRI		*0*			*0*	
TOTALE BIII.			18.361.521			16.538.599
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			60.496.103			63.360.061

C. ATTIVO CIRCOLANTE	2003 Valori in Euro			2002 Valori in Euro		
I.RIMANENZE						
1.MATERIALE DI CONSUMO E DI SCORTA			156.051			216.611
4.MERCI			0			0
TOTALE C. I.			156.051			216.611
II.CREDITI						
1.CREDITI V/CLIENTI			26.828.576			28.454.103
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
2.CREDITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			48.449			107.125
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
3.CREDITI V/SOCIETA' COLLEGATE			0			0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
5.CREDITI V/ALTRI			59.756.080			56.951.580
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
a)CREDITI V/MAP		42.257.912			36.592.939	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
b)CREDITI V/ALTRI ENTI E REGIONI		14.789.486			15.124.538	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
c)CREDITI DIVERSI		2.455.610			5.019.075	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0			0		
d)ANTICIPI A FORNITORI		253.072			215.027	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.	0					
TOTALE C. II.			86.633.105			85.512.808
III.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI						
1.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' CONTROLLATE			0			0
2.PARTECIPAZ. IN SOCIETA' COLLEGATE			0			0
3.ALTRE PARTECIPAZIONI			0			0
5.ALTRI TITOLI			0			0
TOTALE C. III.			0			0
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1.DEPOSITI BANCARI E POSTALI			64.016.194			63.612.491
3.DENARO E VALORI IN CASSA			52.697			60.095
TOTALE C. IV.			64.068.891			63.672.586
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			150.858.047			149.402.004
D. RATEI E RISCONTI			759.552			553.788
TOTALE D.			759.552			553.788
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			212.113.702			213.315.853

CONTI D'ORDINE	2003 Valori in Euro		2002 Valori in Euro	
FIDEJUSSIONI BANCARIE		674.349		146.637
FIDEJUSSIONI A MEZZO POLIZZE ASSICURATIVE		1.488.119		1.024.713
TITOLI A CAUZIONE		0		0
CONTRATTI DI LEASING		0		0
ALTRI CONTI D'ORDINE		446.882		2.801.108
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.609.350		3.972.358

PASSIVO	2003 Valori in Euro			2002 Valori in Euro		
A.PATRIMONIO NETTO:						
VII.ALTRE RISERVE						
1.RISERVE FACOLTATIVE			449.413			492.758
2.COSTITUZIONE FONDO DI CUI ALLA LEGGE 9.1.91 N.19			3.873.094			3.879.890
3. FONDO DI CUI AL DM 474/97			104.573.111			96.314.457
a) PIANO DI ATTIVITA' 1998		*791.860*			*809.138*	
b) PIANO DI ATTIVITA' 1999		*1.887.866*			*3.090.499*	
c) PIANO DI ATTIVITA' 2000		*2.974.585*			*5.926.926*	
d) PIANO DI ATTIVITA' 2001		*6.168.207*			*25.627.580*	
e) PIANO DI ATTIVITA' 2002		*27.375.177*			*60.860.314*	
f) PIANO DI ATTIVITA' 2003		*65.375.416*			*0*	
4. FONDO DI CUI ALL'ART. 23, 1° COMMA, D.L.VO 143/98			0			0
a) Programma SINCE		0			0	
b) Programma Agro/Alimentare		0			0	
5. FONDO EX D.M. 29/11/2002 MIN. ECON. E FINANZE			372.880			372.880
6. RISERVA DA ARROTONDAMENTI EURO			1			1
VIII.UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			1.111.435			1.094.533
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			2.619.654			16.902
TOTALE A.			**112.999.588**			**102.171.421**
B.FONDI PER ONERI E RISCHI						
1.FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA			0			0
2.FONDO PER IMPOSTE E TASSE			616.487			840.000
3.ALTRI			14.629.876			11.359.512
TOTALE B.			**15.246.363**			**12.199.512**
C.TRATTAM. DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.			42.211.420			41.301.221
D.DEBITI						
3.DEBITI V/BANCHE			0			0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
5.ACCONTI			4.885.172			13.942.371
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
6.DEBITI V/FORNITORI			8.432.061			6.511.930
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
8.DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE			3.835.825			4.719.275
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
9.DEBITIV/SOCIETA' COLLEGATE			0			0
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
11.DEBITI TRIBUTARI			2.603.039			2.904.869
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
12.DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE			3.198.765			3.877.753
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.		*0*			*0*	
13.ALTRI DEBITI			18.541.787			25.470.456
- ANTICIPI DA MAP		*8.053.042*			*10.659.550*	
DI CUI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCC.						
- ANTICIPI DA MIPAF		*0*			*0*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.						
- ALTRI		*10.488.745*			*14.810.906*	
DI CUI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCC.						
TOTALE D.			**41.496.849**			**57.426.654**
E.RATEI E RISCONTI			159.682			217.046
TOTALE E.			**159.682**			**217.046**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)			**212.113.702**			**213.315.853**

I.C.E. - Bilancio di Esercizio 2003

CONTI D'ORDINE	2003 Valori in Euro			2002 Valori in Euro		
FIDEJUSSIONI BANCARIE			674.349			146.537
FIDEJUSSIONI A MEZZO POLIZZE ASSICURATIVE			1.488.119			1.024.713
TITOLI A CAUZIONE			0			0
CONTRATTI DI LEASING			0			0
ALTRI CONTI D'ORDINE			446.882			2.801.108
TOTALE CONTI D'ORDINE			2.609.350			3.972.358

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2003 E AL 31 DICEMBRE 2002

RICAVI	2003 Valori in Euro		2002 Valori in Euro	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		10.673.882		7.608.523
a) ATTIVITA' DI PROMOZIONE	2.010.260		501.018	
b) ATTIVITA' DI ASSISTENZA	5.287.117		6.642.272	
c) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE	47.388		61.095	
d) ATTIVITA' DI CONTROLLO	3.329.118		404.138	
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		0		0
5.1 ALTRI RICAVI E PROVENTI		1.509.397		1.931.830
a) RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.181.705		1.419.988	
b) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	327.693		511.842	
5.2 CONTRIBUTI		172.778.996		183.381.650
a) CONTRIBUTO ANNUALE ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	114.639.000		124.138.664	
b) CONTRIBUTO ANNUALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO ATTIVITA'	56.296.556		57.929.756	
c) CONTRIBUTO SETTORE INFORMATICO (ART. 23,comma 1, D.L.143/98)	417.012		515.338	
d)CONTRIBUTO INTERV.TI PROM.PRODOTTI AGROALIMENTARI (ART.23,comma 2, D.L. 143/98)	1.426.428		797.892	
5.3 ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI		37.241.073		38.362.576
a) CONTRIBUTI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI A CARICO DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MAP	147.314		289.989	
b) COMPARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	2.666.125		4.127.807	
c) COMPARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLE SPESE DI PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	9.206.642		4.888.972	
d) COMPARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	23.449.606		26.814.285	
e) CONCORSO DI ISTITUZIONI COMUNITARIE ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	160.000		0	
f) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI	1.611.387		2.241.522	
g) ALTRI PROVENTI	0		0	
TOTALE DEI RICAVI		222.203.348		231.284.579

	2003 Valori in Euro		2002 Valori in Euro	
C O S T I				
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI		2.495.363		3.120.958
7. PRESTAZIONE DI SERVIZI		115.401.293		120.878.685
8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI		0		0
9. PERSONALE:		87.551.743		90.271.206
a) SALARI E STIPENDI	*25.244.829*		*26.231.004*	
b) ONERI SOCIALI	*9.027.988*		*9.129.898*	
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	*4.557.287*		*3.366.184*	
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	*0*		*0*	
e) INDENNITA' DI SEDE ESTERA	*14.217.229*		*14.922.857*	
f) COSTO DEL PERSONALE LOCALE	*18.086.710*		*20.644.629*	
g) ALTRI COSTI	*16.438.700*		*16.076.633*	
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		7.747.079		7.545.883
a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	*5.060.437*		*4.704.374*	
b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	*2.686.641*		*2.841.509*	
c) ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*		*0*	
d) SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	*0*		*0*	
11.VARIAZ. DELLE RIMANENZE MATER. DI CONSUMO SCORTA E MERCI		60.559		105.660
12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI		300.000		267.093
13.ALTRI ACCANTONAMENTI		3.450.000		7.082.880
14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE		730.880		4.278.816
TOTALE DEI COSTI		217.736.917		233.552.190
DIFFERENZA (A-B)		4.466.431		-2.267.611

	2003 Valori in Euro	2002 Valori in Euro
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15.PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0
DI CUI		
DA SOCIETA' CONTROLLATE	0	0
DA SOCIETA' COLLEGATE	0	0
TOTALE (15)	*0*	*0*
16.ALTRI PROVENTI FINANZIARI	564.355	970.235
a) DA ALTRI CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	*0*	*0*
b) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*	*0*
c) DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*	*0*
d) DA DEPOSITI CAUZIONALI	*1.158*	*1.483*
e) DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO)	*0*	*0*
f) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	*0*	*0*
g) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*	*0*
h) DA CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZZIONI V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*	*0*
i) INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI, POSTALI, SU CREDITI V/CLIENTI E VIERARIO	*55.301*	*59.780*
j) PROVENTI DI CAMBIO	*218.657*	*615.195*
m) ALTRI (INTERESSI SU ALTRI CREDITI)	*289.240*	*293.777*
TOTALE C.	564.355	970.235
17.ONERI FINANZIARI.	389.290	383.345
a) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' CONTROLLATE	*0*	*0*
b) INTERESSI PASSIVI SU DEBITI V/SOCIETA' COLLEGATE	*0*	*0*
c) INTERESSI PASSIVI E ONERI BANCARI	*344*	*24*
d) INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	*4.473*	*4.611*
e) PERDITE SU CAMBI	*242.714*	*244.301*
f) ALTRI ONERI FINANZIARI	*141.760*	*134.508*
SALDO PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	175.065	586.891

	2003 Valori in Euro		2002 Valori in Euro	
D. RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18.RIVALUTAZIONI		0		0
a) DI PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
19.SVALUTAZIONI		0		0
a) DI PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
b) DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
c) DI TITOLI ISCRITTI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI	*0*		*0*	
SALDO DELLE RETTIFICHE (18-19)		0		0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20.PROVENTI		4.833.385		6.034.922
a) SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE PASSIVE	*4.715.058*		*3.951.734*	
b) UTILI DA ALIENAZIONE E REALIZZI	*0*		*2.083.188*	
c) ALTRI PROVENTI	*118.327*		*0*	
21.ONERI		2.853.437		3.097.299
a) MINUSVALENZE DA SVALUTAZIONI	*0*		*2*	
b) SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE	*2.853.437*		*2.257.297*	
c) IMPOSTE E TASSE ESERCIZI PRECEDENTI	*0*		*840.000*	
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	1.979.948	0	2.937.623
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		6.621.444		1.256.902
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		4.001.790		1.240.000
23.RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.619.654		16.902
24.RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0		0
25.ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE		0		0
26. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.619.654		16.902

CONTENUTO E VARIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE

(Valori in migliaia di euro)

CATEGORIE	Aliquote ammort.to utilizzate	Valori Storici (*)	Ammort.ti Accumulati all'1.1.03	Valore netto all'1.1.03	INCREMENTI	AMMORT.TI E DECREM.TI	Valore netto al 31.12.03
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33,33%	213	187	26	17	22	21
4. Concessioni, licenze e marchi	20,00%	17.726	10.289	7.437	310	3.471	4.276
7. Altri oneri da ammortizzare:							
- I.I.S. di cui alla L.87/94	*0%*	*1.939*	*1.926*	*13*	*0*	*0*	13
- Manut. straordinaria casa altrui	*20%*	*5.142*	*4.672*	*470*	*114*	*251*	333
- Diritto superficie ufficio Milano	*2%*	*1.286*	*418*	*868*	*0*	*35*	833
- Software di proprietà	*20%*	*16.146*	*12.391*	*3.755*	*1.831*	*1.456*	4.130
Totale altri oneri		24.514	19.407	5.106	1.945	1.742	5.309
TOTALE		42.453	29.883	12.569	2.272	5.235	9.606

(*) A partire dall'inventario delle attività e passività all'1.1.91.

3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono costi sostenuti per la cessione dei diritti di utilizzazione economica d'opera d'ingegno per Quaderni di Ricerca, nonché per il rinnovo del diritto di utilizzo del marchio ICE. Il valore netto al 31.12.2003 è pari 21.000 euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto nel periodo di tre annualità.

4. Concessioni, licenze e marchi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso, di software e di marchi di fabbrica e commercio. Il valore netto al 31.12.2003, pari a 4.276.000 euro, è la risultante di incrementi per nuovi acquisti per 310.000 euro e di ammortamenti per 3.471.000 euro.

In tali valori sono compresi ammortamenti per il programma SINCE pari a 413.000 euro.

7. Altri oneri da ammortizzare

Sono presenti in questa categoria poste contabili suscettibili di evidenziazione separata.

- Indennità Integrativa Speciale di cui alla Legge 87/94

La Legge 29.1.94, n° 87 prevedeva l'inclusione, nel TFR dei pubblici dipendenti, del 30% della Indennità Integrativa Speciale per il periodo 1984/1990 e altresì, che il citato trattamento venisse applicato anche ai dipendenti cessati dal servizio dopo il 30.11.84 che avessero presentato domanda all'Ente erogatore nel termine perentorio del 30 settembre 1994.

L'importo, pari a 13.000 euro, derivante dalla obbligazione, evidenziatasi dopo la presentazione delle domande da parte dei dipendenti ICE cessati dal servizio o dai loro eredi, risulta invariata rispetto all'anno precedente; detta somma, che risulta sospesa tra gli "*Oneri da ammortizzare*" con corrispondente imputazione ad uno specifico fondo del passivo, si azzererà al momento dell'effettiva corresponsione nel corso del 2004.

- Manutenzione straordinaria case altrui

La categoria in questione comprende la quota dei costi sostenuti a tale titolo per gli immobili in locazione, sedi di uffici in Italia e all'estero.

Il valore al termine dell'esercizio è pari a 333.000 euro come risultante di costi per lavori di ristrutturazione per 114.000 euro ed ammortamenti per 251.000 euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

- Diritto superficie ufficio ICE di Milano

Il residuo valore del costo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è sito l'Ufficio ICE di Milano e comprensivo dell'ulteriore diritto di superficie relativo all'acquisizione di due posti macchina, è pari a 833.000 euro. La durata dello stesso è di 45 anni a partire dal 1983, con una quota costante di ammortamento, pari a 1/45 del valore, per un importo di 35.000 euro.

- Software di proprietà

Tale posta si riferisce alle spese di realizzazione di software di piena proprietà dell'Istituto. Le spese incrementative sono risultate nell'esercizio pari a 1.831.000 euro, la quota di ammortamento è pari a 1.456.000 euro, con un valore al termine dell'esercizio di 4.130.000 euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20%.

B. IMMOBILIZZAZIONI

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(Valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni Materiali lorde	Situazione al 31/12/02	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione al 31/12/03
	Totale	Acquisizioni	Dismissioni	Totale
1.Terreni e fabbricati	35.397	3	0	35.400
2.Impianti e macchinari	1.761	237	13	1.985
4.Altri beni	15.766	727	468	16.025
a)Mobili e macchine d'ufficio	*15.703*	727	468	*15.962*
b)Automezzi	*63*	0	0	*63*
5.Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
Totale	**52.924**	**967**	**481**	**53.410**

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2003 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonchè dagli uffici periferici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia.

Il valore di tali immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il valore di tale posta, pari a 35.397.000 euro al 31.12.2002, risulta incrementato complessivamente per 3.000 euro, in seguito a migliorie apportate agli immobili di vecchia acquisizione, con un valore finale al 31.12.2003 di 35.400.000 euro.

Le altre immobilizzazioni (punti 2, 4 e 5) risultano incrementate di 964.000 euro per acquisizioni e diminuite di 481.000 euro per dismissioni.

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/2002				Situazione al 31/12/2003			
Immobilizzazioni materiali nette	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	% di amm.to	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	% di amm.to
1.Terreni e fabbricati	35.398	5.889	29.509	17%	35.401	6.951	28.450	20%
2.Impianti e macchinari	1.760	1.189	571	68%	1.985	1.405	580	71%
4.Altri beni	15.766	11.594	4.172	74%	16.024	12.526	0	78%
a)Mobili e macchine d'ufficio	*15.703*	*11.537*	*4.166*	73%	*15.961*	*12.467*	*3.494*	78%
b)Automezzi	*63*	*57*	*6*	90%	*63*	*59*	*4*	94%
5. Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	**52.924**	**18.672**	**34.252**	**35%**	**53.410**	**20.882**	**29.030**	**39%**

B. IMMOBILIZZAZIONI
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
1. PARTECIPAZIONI

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	Sede Sociale	Valore di bilancio al 31/12/02	Risultato d'esercizio	Quota % Posseduta	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/03
A) in Soc.controllate:							
ICE I.T. S.p.A.	Roma	655	0	60%	0	- 43	612
Tot.Soc.controllate		655	0		0	- 43	612
C) altre Partecipazioni:							
INFORMEST	Gorizia	3.880	0	22,43%	100	- 107	3.873
BUONITALIA SpA	Roma	0		10,00%	50	-	50
Tot. Altre partecip.		3.880	0		150	- 107	3.923
TOTALE Partecipazioni		4.535	0		150	-150	4.535

I.C.E.- Informazioni Telematiche S.p.A.

Il bilancio della società ICE I.T. relativo all'esercizio 2002, approvato in data 06 novembre 2003, ha chiuso con una perdita di - 255.000 euro. L'Istituto al 31.12.2002 aveva iscritto a bilancio un risultato negativo di - 183.000 euro, come da comunicazione della società pervenuta in data 01 aprile 2003. Nel corso dell'esercizio 2003 si è provveduto, pertanto, ad aggiornare la quota di pertinenza (60%) pari a – 43.000 euro in diminuzione della propria partecipazione che da 655.000 euro passa a 612.000 euro. Dello stesso importo è stata diminuita la relativa riserva del Patrimonio Netto.

La variazione relativa al risultato di esercizio 2003, sarà effettuata nel corso del 2004, in quanto il bilancio di esercizio 2003 dell'ICE I.T. non è stato ancora approvato.

INFORMEST Associazione non riconosciuta

L'INFORMEST, Associazione non riconosciuta, è stata costituita nel 1993 nell'ambito della Legge 9 gennaio 1991 n° 19 riguardante le norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, la provincia di Belluno ed aree limitrofe.

Il dato di variazione di seguito commentato, si riferisce ai risultati dell'esercizio 2002, recepito non in tempi utili per il suo inserimento nel Consuntivo ICE dello stesso esercizio.

L'ICE partecipa al Fondo di dotazione INFORMEST (17.733.000 euro al 31-12-2002) per un ammontare pari a 3.979.000 euro, in ragione di una percentuale del 22,43%; pertanto la perdita dell'esercizio 2002 pari a - 479.000 euro, rilevata dalla INFORMEST, ha generato un decremento di - 107.000 euro. Nel corso dell'esercizio 2003, inoltre, allo scopo di riallineare i

dati di bilancio con quelli comunicati da INFORMEST, si è proceduto ad effettuare un incremento pari a 100.000 euro.

La variazione relativa al risultato di esercizio 2003, sarà effettuata nel corso del 2004, in quanto il bilancio di esercizio 2003 dell'INFORMEST non è stato ancora approvato.

Buonitalia S.p.A.

La Buonitalia S.p.a., è stata costituita nell'anno corrente, ed ha per oggetto la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari italiani sia in Italia che all'estero.

L'ICE ha sottoscritto n° 5.000 azioni del valore complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale della società.

Attualmente non sono giunte ancora informazioni circa l'approvazione del bilancio di esercizio 2003 della società partecipata.

2. CREDITI

d) altri crediti:
verso il personale

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2003	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
		Valore al 31/12/02	Valore al 31/12/03	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/02	Valore al 31/12/03	Variazioni v.a.
verso il personale	12.440	2.127	1.627	-500	8.506	10.813	2.307

L'importo è costituito da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati (11.506.000 euro); crediti per trattamento estero e anticipi fondi di gestione di manifestazioni promozionali (617.000 euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione della Sentenza n. 399/02/A della Corte dei Conti (247.000 euro); crediti per riscatto anni di servizio a fini previdenziali (14.000 euro) ed altri crediti (56.000 euro).

Le variazioni rispetto all'anno precedente hanno riguardato:

Variazioni	Migliaia di Euro
Crediti per l'erogazione di prestiti	236
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	1.906
Crediti per ant. Fondi gestione promozionali	-4
Crediti da Sentenza Corte dei Conti	-185
Altri crediti	-146
Totale variazioni	1.807

3. Altri titoli

a) Depositi cauzionali.

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/03	Situazione 31/12/02	Variazioni v.a.
Depositi cauzionali	1.386	1.370	16

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili. L'aumento di 16.000 euro deriva da restituzioni intervenute nel corso dell'esercizio per 227.000 euro e da nuovi versamenti per 243.000 euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1. Materiale di consumo, di scorta e merci.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/03	31/12/02	Variazioni v.a.
Materiale di consumo SEDE	95	130	-35
Materiale di consumo Rete ITALIA	11	19	-8
Materiale di consumo Rete ESTERA	50	67	-17
Totale	156	216	-60

Le rimanenze finali sono composte da beni fungibili della Sede, degli uffici della rete Italia ed estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2003 si è verificato un decremento pari a 60.000 euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
II CREDITI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/02	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/02	Variazioni v.a.
1. Verso clienti	30.558	32.216	-1.658	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-3.729	-3.762	33	*0*	*0*	*0*
Valore netto	**26.829**	**28.454**	**-1.625**	**0**	**0**	**0**
2. Verso società controllate	**48**	**107**	**-59**	**0**	**0**	**0**
5. Verso altri	**59.756**	**56.952**	**2.804**	**0**	**0**	**0**
a)Verso MAP	42.258	36.593	5.665	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	14.789	15.125	-336	0	0	0
c) Diversi	2.456	5.019	-2.563	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	253	215	38	0	0	0
Totale	**86.633**	**85.513**	**1.120**	**0**	**0**	**0**

1. Crediti verso clienti / **2.** Crediti vs. società controllate

La diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti è attribuibile alla messa a regime delle procedure di sollecito e recupero.

Tali crediti, tutti a partitario, si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 14.860.000 euro.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società ICE I.T..

I crediti, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 2003 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate complessivamente pari a 333.000 euro, di cui 271.000 euro per cancellazione dei crediti ceduti pro-soluto.

L'adeguamento, a titolo cautelativo, del Fondo Svalutazione Crediti, rispetto all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio al 31.12.2003, ha comportato un accantonamento pari a 300.000 euro.

Il movimento del Fondo Svalutazione Crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/02	Accantonamenti	Utilizzi	Situazione al 31/12/03
Fondo svalutazione crediti	3.762	300	333	3.729

La situazione complessiva dei crediti pari a 30.606.000 euro (di cui 30.558.000 euro vs. clienti e 48.000 euro vs. controllate), è evidenziata, per anno di insorgenza del credito, nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di euro)

A) Crediti vs. clienti e società controllate	Importo	Valori in %
Esercizio 1991	75	0,25
Esercizio 1992	206	0,67
Esercizio 1993	250	0,82
Esercizio 1994	549	1,79
Esercizio 1995	547	1,79
Esercizio 1996	752	2,46
Esercizio 1997	221	0,72
Esercizio 1998	673	2,20
Esercizio 1999	78	0,25
Esercizio 2000	907	2,96
Esercizio 2001	3.482	11,38
Esercizio 2002	4.109	13,43
Esercizio 2003	15.397	50,31
TOTALE A)	27.246	89,02
B) Crediti in sofferenza	2.137	6,98
C) Fatture da emettere	1.234	4,03
D) Note di credito da emettere	-11	-0,04
TOTALE B+C+D	3.360	10,98
TOTALE GENERALE	30.606	100,00

I crediti in sofferenza ammontano a 2.137.000 euro con un aumento di 133.000 euro rispetto all'analoga posta del 2002.

Le fatture da emettere verso terzi, comprensive di quelle da emettere vs. società controllate, ammontano a 1.234.000 euro e riguardano gli importi relativi a servizi erogati negli ultimi mesi dell'esercizio 2003, fatturati successivamente al 31 dicembre 2003. Tali servizi si riferiscono per la massima parte all'attività di assistenza resa dagli uffici all'estero.

Le note di credito da emettere ammontano a 11.000 euro e sono relative a rettifiche di ricavi fatturati nel corso dell'esercizio 2003.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5a. Crediti verso MAP

L'importo presente in bilancio si riferisce:

- al contributo al Piano di Attività 2003 (39.654.000 euro), al contributo al Progetto SINCE (2.160.000 euro) e alla realizzazione di attività extra Programma Promozionale (444.000 euro). Nel corso dei primi mesi dell'anno 2004 il Ministero per le Attività Produttive ha provveduto al versamento della prima tranche del contributo di funzionamento anno 2004 pari a 27.850.000 euro, nonché al versamento di 44.000 euro a valere sulle attività extra Programma Promozionale.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5b. Crediti verso altri Enti

Trattasi di crediti verso Amministrazioni dello Stato, Province e Regioni conseguenti alla realizzazione di attività promozionale per conto delle stesse sulla base di specifiche convenzioni. Tali crediti, che per l'anno 2003 hanno registrato una diminuzione pari a 336.000 euro, risultano dall'eccedenza dei costi sostenuti in attuazione dei programmi medesimi, rispetto alle anticipazioni corrisposte dalle Amministrazioni interessate.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31/12/03	31/12/02	Variazioni v.a.
Verso M.I.P.A.F. (Programma Interregionale)	5.483	3.872	1.611
Verso l'AIMA/AGEA	7.596	4.679	2.917
Verso l'Unione Europea	123	123	0
Verso il Minindustria	0	35	-35
Verso MAP - Progetto PON-ATAS	879	0	879
Verso Province	357	0	357
Verso Regioni	351	6.416	-6.065
Totale	14.789	15.125	-336

La categoria in questione inoltre, tra l'altro, comprende:

- il credito verso il MIPAF deriva dalle Convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro-alimentare i cui costi dovranno essere sottoposti all'esame di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi;
- il credito verso l'AIMA/AGEA, deriva dalle Convenzioni poste in essere per il controllo sul mercato interno con validità sino al 31.12.2003 e risulta incrementato rispetto allo scorso esercizio, per l'importo di 2.917.000 euro relativo al periodo 01/01 – 31/12/2003;

- i crediti nei confronti dell'U.E. derivanti da erogazioni di servizi nell'ambito delle Convenzioni per 123.000 euro risultano invariati rispetto allo scorso esercizio;
- il credito vs. MAP per la realizzazione del Progetto PON-ATAS "Italia Internazionale – 6 Regioni per 5 Continenti" deriva dall'attuazione delle Convenzioni MEF-MAP e MAP-ICE nel corso dell'esercizio; in particolare lo stesso credito è dovuto al maggiore esborso dell'Istituto rispetto alle anticipazioni ottenute in corso d'anno;
- i credito vs. Province si riferiscono esclusivamente ad anticipazioni dell'Istituto per conto della Provincia di Napoli a fronte di iniziative privatistiche in corso di realizzazione, al termine delle quali il credito verrà rimborsato dal Committente;
- i crediti vs. Regioni risultano diminuiti di 6.065.000 euro rispetto al 2002 a seguito di compensazioni con le corrispondenti partite debitorie relative alle Regioni Toscana, Marche ed in particolare alla Regione Sicilia per le Convenzioni '93-'98.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5c. Crediti diversi

Le voci relative a tale posta sono le seguenti:

- i crediti riguardanti anticipazioni di I.V.A. e/o imposta di consumo locale nei paesi in cui questa viene recuperata pari a 189.000 euro con una variazione in diminuzione pari a 42.000 euro;
- i crediti verso l'Erario riguardanti ILOR, IRPEG, imposta patrimoniale, ritenute d'acconto e bolli per 1.628.000 euro con una variazione in aumento pari a 129.000 euro, derivante dalla maggiore imposta comunale sull'immobile della Sede di Roma versata nell'anno 2002 e per la prima rata dell'anno 2003. La maggiore determinazione d'imposta, e quindi i maggiori versamenti effettuati per i periodi di cui sopra, sono stati causati dall'attribuzione di una rendita catastale rivelatasi poi errata ed insussistente e, pertanto, sostituita *ab origine* dalla stessa Agenzia del Territorio con una rendita corretta e notevolmente inferiore alla precedente;
- crediti diversi per 639.000 euro con una variazione in aumento pari a 151.000 euro.

La consistente diminuzione, rispetto all'anno precedente, dell'importo riferito a tale voce, deriva dall'incasso, avvenuto nel mese di marzo, del credito relativo alla vendita dell'immobile dell'ex ufficio ICE di Venezia.

C. ATTIVO CIRCOLANTE - II CREDITI

5d. Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori pari a 253.000 euro sono costituiti da anticipi per forniture di beni e servizi in corso di completamento.

C. ATTIVO CIRCOLANTE
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	31.12.02	Variazioni v.a.
1. Depositi bancari e postali	64.016	63.613	403
a) tesoreria unica	*45.058*	*44.840*	218
b) depositi postali	*501*	*441*	60
c) depositi bancari in valuta	*18.457*	*18.332*	125
3. Denaro e valori in cassa	53	60	-7
TOTALE	64.069	63.673	396

D RATEI E RISCONTI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	32.12.02	Variazioni v.a.
1. Ratei attivi	0	0	0
2. Risconti attivi	760	554	206
TOTALE	760	554	206

2. I risconti attivi si riferiscono principalmente ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi per un ammontare di 549.000 euro. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (20.000 euro), abbonamenti (30.000 euro), premi di assicurazione (13.000 euro), canoni noleggio (11.000 euro), spese postelegrafoniche (9.000 euro), altri risconti (128.000 euro).

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie		31.12.03		31.12.02	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		109.269		101.060	8.209
1 Riserve facoltative		*450*		*493*	*-43*
2.Riserve facoltative L.19/91		*3.873*		*3.880*	*-7*
3. Fondo D.M. 474/97		*104.573*		*96.314*	*8.259*
a) Piano di Attività 1998	*792*		*809*		*-17*
b) Piano di Attività 1999	*1.888*		*3.090*		*-1.202*
c) Piano di Attività 2000	*2.975*		*5.927*		*-2.952*
d) Piano di Attività 2001	*6.168*		*25.628*		*-19.460*
e) Piano di Attività 2002	*27.375*		*60.860*		*-33.485*
f) Piano di Attività 2003	*65.375*		*0*		*65.375*
5. Fondo ex D.M. 29/11/2002 Min.Econ. e Finanze		*373*		*373*	*0*
6. Riserva da arrotondamenti euro		*0*		*0*	*0*
VIII. Utili portati a nuovo		1.111		1.094	17
XI. Utile d'esercizio		2.620		17	2.603
TOTALE		113.000		102.171	10.829

La voce *altre riserve* comprende:

1. *Riserve facoltative*

   Riguarda l'accantonamento delle quote di utili o di perdite di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi o disavanzi economici riguardanti la società controllata ICE-Informazioni Telematiche, con una diminuzione di - 43.000 euro, pari al 60% della variazione della perdita di esercizio 2002, comunicata dall'ICE I.T. a chiusura del bilancio di esercizio 2002 dell'Istituto avvenuta;

2. *Riserve facoltative L. 19/91*

   Riguarda l'accantonamento delle quote di utili o di perdite di competenza dell'Istituto correlate agli avanzi o disavanzi economici riguardanti l'associazione INFORMEST, diminuito nell'esercizio 2003 per un importo di - 107.000 euro, pari al 22,43% della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio 2002 dell'Associazione;

3. *Fondo di cui al D.M. 474/97*

   a) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1998 (792.000 euro);

      tale fondo risulta diminuito dalla contabilizzazione di costi netti dell'esercizio 2003. riferiti al Piano di Attività 1998 (17.000 euro);

b) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 1999 (1.888.000 euro);

tale fondo riferito al Piano di Attività 1999 risulta diminuito di 1.202.000 euro a seguito della contabilizzazione di costi netti per - 74.000 euro e per girofondi di - 1.128.000 euro (di cui - 723.000 euro al Piano di Attività 2001 e per - 405.000 euro al Piano di Attività 2003);

c) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2000 (2.975.000 euro);

tale fondo riferito al Piano di Attività 2000 risulta diminuito di - 2.952.000 euro a seguito della contabilizzazione di costi netti per - 788.000 euro e per girofondi di - 2.164.000 euro (di cui - 1.651.000 euro al Piano di Attività 2002 e - 513.000 euro al Piano di Attività 2003);

d) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2001 (6.168.000 euro);

tale fondo riferito al Piano di Attività 2001 risulta diminuito di - 19.460.000 euro a seguito della contabilizzazione di costi netti per - 5.416.000 euro e per girofondi al Piano di Attività 2003 per - 14.767.000 euro e dal Piano di Attività 1999 per 723.000 euro;

e) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2002 (27.375.000 euro);

tale fondo riferito al Piano di Attività 2002 risulta diminuito di - 33.485.000 euro a seguito della contabilizzazione di costi netti per - 33.740.000 euro e per girofondi + 255.000 euro (+ 1.651 dal Piano di Attività 2000 – 1.396 al Piano di Attività 2003);

f) F.do di riserva facoltativo riferito al Piano di Attività 2003 (65.375.000 euro);

tale fondo riferito al Piano di Attività 2003 è la risultante dell'assegnazione dei fondi (64.454.000 euro), del trasferimento dei fondi rivenienti dai piani di Attività degli anni precedenti per complessive 17.081.000 euro e dalla contabilizzazione dei costi netti dell'esercizio 2003 (- 16.160.000 euro).

5. Fondo ex DM 29/11/2002 Min. Econ. e Finanze

trattasi di importo indisponibile, relativo a costi di produzione ex art. 2425 C.C. lettera b) n. 6, 7 e 8, con esclusione delle spese aventi natura obbligatoria, in quanto connesse a contratti e convenzioni in essere, accantonati in esecuzione alla Circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e Finanze.

B. FONDI PER ONERI E RISCHI DIVERSI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.02	Incrementi	Utilizzi	31.12.03
2. Fondo Imposte e tasse	840	0	224	616
3. Altri fondi per oneri e rischi	11.360	3.954	684	14.630
TOTALE	12.200	3.954	908	15.246

2. Fondo per imposte e tasse

L'accantonamento a titolo cautelativo, per l'importo di 840.000 euro, è stato effettuato il 31.12.2002 a fronte di imposte IRPEG e ILOR dovute per gli anni 1984-1985, maggiorate dei relativi interessi, come da Sentenza n. 624/07/01 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In base all'art. 16 della Legge 289 del 27 dicembre 2002, che prevede la possibilità di chiudere le liti fiscali pendenti, l'Istituto, nel corso dell'esercizio 2003, ha presentato le relative istanze e ha versato l'importo complessivo di 224.000 euro. L'importo residuo del fondo va comunque, prudenzialmente, mantenuto in bilancio fino alla conferma, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, dell'avvenuta definizione della lite fiscale pendente. La data entro la quale la stessa Amministrazione Finanziaria potrebbe comunicare l'eventuale diniego della chiusura è fissata al 31 dicembre 2004.

3. Altri fondi per oneri e rischi

I fondi presenti sono:

- Fondo di garanzia per prestiti al personale (75.000 euro);
- Fondo Indennità Integrativa Speciale, di cui alla citata Legge 87/94, relativo al solo personale cessato dal servizio che abbia presentato domanda nei termini previsti (13.000 euro). Come già esplicitato non viene effettuato l'accantonamento in quanto si tratta di quote erogabili in una unica soluzione al momento dell'autorizzazione al pagamento;
- Fondo rischi "Made in Italy" (1.493.000 euro) accantonato nell'esercizio 1998 a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy".
- Fondo rischi "Recupero Premi di Produttività 1991/1992" (2.351.000 euro) accantonato, per il principio della prudenza, a fronte dei ricorsi e di eventuali evoluzioni normative per i recuperi già effettuati sui Premi di Produzione degli anni '91 e '92.
- Fondo rischi "Contenzioso vs. il personale" a fronte dei ricorsi in atto (1.846.000 euro). Nel corso dell'esercizio 2003 è stato rimborsato l'importo di 557.000 euro in seguito alle sentenze immediatamente esecutive relative al ricorso di quindici dipendenti. E' stato, inoltre, accantonato, a titolo cautelativo, un ulteriore importo pari a 1.278.000 euro.

- Fondo rischi "Industriali" (3.510.000 euro); il fondo è stato costituito a bilancio 2002 per 2.510.000 euro quale misura cautelativa per far fronte ad eventuali futuri oneri straordinari connessi alla gestione d'impresa, rischi che avrebbero potuto concretizzarsi nel corso del 2003. In particolare avrebbe potuto concludersi il giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione reti, tra la controllata ICE I.T. e il consorzio di gestione RTI. Pur non essendosi concluso il giudizio, l'ammontare delle pretese di parte, dovrebbe attestarsi a 3.500.000 euro. Pertanto, e sempre a titolo cautelativo, si è provveduto ad incrementare il fondo di 1.000.000 euro, a seguito dello stanziamento aggiuntivo concesso dal Ministero dell'Economia in ottobre.

- Fondo oneri "Ristrutturazione Reti e Funzioni" (4.092.000 euro); il fondo è stato costituito a bilancio 2002 per l' importo di 4.200.000 euro al fine di far fronte alle maggiori spese che la prevista ristrutturazione delle funzioni e della rete dell' Istituto avrebbe comportato. Nel corso del 2003 sono state sostenute spese per solo 108.000 euro, in quanto la convenzione Mae/Map/Ice si è perfezionata in tempi più lunghi del previsto facendo slittare la fase operativa e quindi i costi al 2004, anno nel quale si dovranno concretizzare le spese straordinarie per la ristrutturazione della Rete Italia e della Rete Estero, come conseguenza del processo sinergico di integrazione degli organismi preposti all'internazionalizzazione.

- Fondo oneri "Ristrutturazione Immobili Sede" (1.250.000 euro); l'accantonamento si è reso opportuno per la necessità e l' urgenza di dover sostenere nel corso del 2004 e 2005 oneri di parte corrente per interventi improcrastinabili per la sicurezza e la funzionalità della Sede centrale in aderenza alla Legge 626/96, anche al fine di garantire l'agibilità e la sicurezza dell'ultimo piano a fronte di un uso sempre più frequente con una presenza esterna in numero tale da richiedere misure strutturali straordinarie.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(Valori in migliaia di euro)

	31.12.02	Incrementi	Utilizzi	31.12.03
DIPENDENTI	41.301	5.077	4.167	42.211

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto di lavoro alla data del 31.12.2003.

L'utilizzo del fondo TFR effettivamente erogato nel corso del 2003 è di 3.849.000 euro. Per effetto del decreto legge n° 79 del 28 marzo 1997, art.3 che ha disposto il pagamento differenziato di 6 mesi della liquidazione spettante al dipendente cessato dal servizio, i restanti 318.000 euro saranno pagati nel corso del 2004 e pertanto sono stati appostati tra i "Debiti verso il Personale".

La categoria è comprensiva del Trattamento di Fine Rapporto riferito al personale locale in servizio presso gli uffici all'estero (3.932.000 euro).

La composizione delle variazioni intervenute nel fondo in questione è la seguente:

(Valori in migliaia di euro)

	Incrementi	Utilizzi
Accantonamento 2003 TFR Personale Ruolo	4.673	3.946
Accantonamento 2003 TFR Personale Locale	404	221
TOTALE	5.077	4.167

D. DEBITI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/02	Variazioni v.a.	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/02	Variazioni v.a.
3. Verso banche	0	0	0	0	0	0
5. Acconti	4.885	13.942	-9.057	0	0	0
6. Verso fornitori	8.432	6.512	1.920	0	0	0
8. Verso società controllate	3.836	4.719	-883	0	0	0
11.Debiti tributari	2.603	2.905	-302	0	0	0
12.Verso istituti di previdenza	3.199	3.878	-679	0	0	0
13.Altri debiti	18.542	25.471	-6.929	0	0	0
a) anticipi da MAP	*8.053*	*10.661*	*-2.608*	*0*	*0*	*0*
b) anticipi da MIPAF	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
c) altri anticipi e debiti	*10.489*	*14.810*	*-4.321*	*0*	*0*	*0*
Totale	41.497	57.427	-15.930	0	0	0

3. Debiti verso banche a breve termine

Non risulta, al 31.12.2003, alcuno scoperto sui c/c bancari degli uffici ICE all'estero.

5. Acconti

Trattasi di anticipazioni di terzi relativamente a partecipazioni ad attività promozionali privatistiche e di anticipazioni su fatture attive.

In dettaglio tale voce comprende:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Esigibili entro l'esercizio successivo		
5. Acconti	Valore al 31/12/03	Valore al 31/12/02	Variazioni v.a.
anticipi da Regioni	522	6.655	-6.133
anticipi da Enti	3.666	6.572	-2.906
anticipi da UE	231	229	2
anticipi da Ditte	466	486	-20
Totale	4.885	13.942	-9.057

La variazione complessiva intervenuta nel corso del 2003, pari a – 9.057.000 euro, riguarda essenzialmente le compensazioni avvenute con le corrispondenti partite creditorie nei confronti delle Regioni Toscana, Marche e Sicilia (Convenzioni '93 – '98) per un importo di 6.133.000 euro, nonché la contabilizzazione dei costi esterni e dei corrispettivi relativi all'Attività di Cooperazione Italia/Cina nel Settore Ambiente.

6. Debiti verso fornitori

- Il valore della posta passa da 6.512.000 euro a 8.432.000 euro con un aumento di 1.920.000 euro, dovuto ad una più puntuale ricognizione delle poste debitorie a fronte della fornitura di beni e servizi nell'ultimo periodo dell'esercizio 2003.

8. Debiti verso società controllate

La situazione debitoria al 31.12.2003 è così articolata:

- verso ICE-IT 2.714.000 euro per fatture ricevute e 1.127.000 euro per fatture da ricevere; nel corso dei primi mesi del 2004 sono stati effettuati pagamenti per circa 2.350.000 euro.

11. Debiti tributari

L'importo riflette gli accantonamenti effettuati per IRAP (340.000 euro), IRPEG (800.000 euro), IRPEF (1.253.000 euro), IVA (102.000 euro) e i debiti verso le diverse Concessioni, per tasse rifiuti soldi urbani (108.000 euro); la maggior parte dei pagamenti sono stati effettuati nel corso dei primi mesi del 2004.

13.a) Anticipi da MAP.

Riguardano anticipazioni ricevute dal Ministero delle Attività Produttive, per lo svolgimento dell'attività promozionale, come da prospetto (all.5).

La posta debitoria "Anticipi da MAP" presenta in sintesi la seguente composizione:

(Valori in migliaia di euro)

Economie su Programmi Promozionali 1992/1997	3.095
Economie su Fondi D.L. 143/98	2.401
Economie su Fondi Legge 156/93	79
Economie di programmi promozionali anteriori al 1992	254
Progetti prom. integrata prod. agroalim. italiani alta qualità (DM 2/02/2001)	2.224
Totale	8.053

A seguito del recupero di crediti promozionali incassati nel corso dell'esercizio 2003, è stata disposta la restituzione all'Erario di 817.000 euro, relativi agli anni dal 1984 al 1997, azzerando così i conti di debito vs. MAP dal 1984 al 1990.

13.c) Gli altri anticipi e debiti sono rappresentati da:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	31.12.02	Variazioni
Verso Associazioni sindacali	7	15	- 8
Verso Organi sociali	12	6	6
Per prestiti erogati dalla Cassa Mutua	67	47	20
Verso Enti Prev.li ed Erariali esteri	230	235	- 5
Verso il personale	9.701	11.547	- 1.846
Diversi	471	2.961	- 2.490
TOTALE	10.488	14.811	-4.323

La posta indica una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di - 4.323.000 euro.

I dati maggiormente caratterizzanti la Voce in questione sono:

- debiti nei confronti del personale, accantonati a titolo prudenziale, per conguagli di indennità di sede estera (512.000 euro);
- debiti nei confronti del personale relativo all'accantonamento del Fondo Trattamento Accessorio anno 2003(3.428.000 euro);
- insorgenza di debiti verso il personale per il TFR da liquidare nell'anno 2003 (disposizioni D.L. n. 79 del 28.3.1997) per un importo di 318.000 euro;
- posta debitoria per ferie maturate e non godute dal personale in aderenza ai vigenti principi contabili (1.748.000 euro);
- benefici socio-assistenziali a favore del personale anno 2003 (183.000 euro);
- debiti nei confronti del personale relativo al residuo dell'accantonamento al Fondo Professionalità acquisita (1.445.000 euro);
- debiti diversi iscritti riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (1.595.000 euro).

E. RATEI E RISCONTI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	31.12.02	Variazioni v.a.
1. Ratei passivi	79	70	9
2. Risconti passivi	81	147	- 66
TOTALE	160	217	- 57

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per premi di assicurazione, affitti, riscaldamento, spese telecomunicazioni, energia elettrica di parziale competenza dell'esercizio 2003.

I risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi per abbonamenti ai servizi ICE fatturati nel 2003, ma di competenza del 2004.

CONTI D'ORDINE

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	31.12.03	31.12.02	Variazioni v.a.
Fidejussioni bancarie	564	146	418
Fidejussioni a mezzo polizze assicurative	1.488	1.025	463
Altri conti d'ordine	447	2.801	- 2.354
TOTALE GARANZIE RICEVUTE	2.499	3.972	- 1.473
Fidejussioni bancarie prestate	110	0	110
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.609	3.972	- 1.363

Le garanzie ricevute comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e più precisamente:

- fidejussioni bancarie attive (564.000 euro);
- fidejussioni a mezzo polizze assicurative (1.488.000 euro);
- immobilizzazioni materiali ed immateriali in uso presso l'Istituto, ma di proprietà dei vari committenti dell'attività promozionale, ricomprese tra gli "Altri conti d'ordine" (447.000 euro).

Le garanzie prestate si riferiscono, invece, a fidejussioni rilasciate a garanzia di contratti di locazione ed altri contratti sottoposti a tale clausola, per un valore complessivo pari a 110.000 euro.

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

RICAVI

A VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Attività di promozione	2.010	501	1.509	301,25
B) Attività di assistenza	5.287	6.642	-1.355	-20,40
C) Attività di informazione	47	61	-14	-22,31
D) Attività di controllo e diritti settore agroalimentare	3.329	404	2.925	723,94
Totale	**10.674**	**7.608**	**3.066**	**40,29**

Si riportano di seguito le situazioni analitiche dei ricavi da corrispettivi derivanti dalle singole attività, articolate per natura di ente committente:

A) Attività di promozione

(Valori in migliaia di euro)

Committenti	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	350	183	167	91,45
Altri Enti Pubblici	1.301	225	1.076	478,01
Privati	359	93	266	286,44
Totale	**2.010**	**501**	**1.509**	**301,25**

I ricavi derivanti dall'attività di promozione si riferiscono a commese specificatamente individuate. In particolare i ricavi da "Altri Enti Pubblici" comprendono 720.000 euro afferenti il Progetto PON-ATAS e 440.000 euro relativi al Progetto di Cooperazione Italia/Cina attuato per conto del Ministero dell'Ambiente.

B) Attività di assistenza

(Valori in migliaia di euro)

Committenti	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	112	950	-838	-88,16
Altri Enti Pubblici	625	404	221	54,72
Privati	4.550	5.288	-738	-13,96
Totale	**5.287**	**6.642**	**-1.355**	**-20,40**

Trattasi di ricavi propri dell' Ente per attività sia di assistenza che parapromozionale non correlata in genere a specifiche commesse, ma all' attività istituzionale. In particolare i ricavi derivanti da assistenza operatori italiani ricomprende anche i costi esterni sostenuti e rifatturati. Il decremento di tali ricavi nella fattispecie è da correlare alla cessazione a fine agosto del contratto RTI – Allium, Intesa e IBM e quindi dalla mancanza di rifatturazioni di costi di trasmissione relativi agli ultimi 4 mesi dell' anno.

Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
a)assistenza operatori italiani	*4.701*	*5.676*	*-975*	*-17,18*
b)abbonamenti	*271*	*229*	*42*	*18,35*
c)convenzioni Enti Fieristici	*136*	*357*	*-221*	*-61,77*
d)convenzione M.A.E.	*176*	*46*	*130*	*282,70*
e)corrispettivi per servizi di formazione	*0*	*321*	*-321*	*-100,00*
f)corrispettivi per servizi a consociate	*3*	*13*	*-10*	*-80,38*
Totale	**5.287**	**6.642**	**-1.355**	**-20,40**

C) Attività di informazione

(Valori in migliaia di euro)

Committenti	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	0	1	-1	-100,00
Altri Enti Pubblici	1	0	1	n.a.
Privati	47	60	-13	-21,90
Totale	47	61	-14	-22,31

Nell'ambito dell'attività di informazione i ricavi sono così articolati:

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Corrispettivi vendita pubblicazioni	6	9	-3	-30,22
Corrispettivi vendita servizi informatici	41	52	-11	-20,94
Totale	47	61	-14	-22,31

D) Attività di controllo e diritti del settore agro-alimentare

(Valori in migliaia di euro)

Committenti	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Regioni	89	30	59	195,83
Altri Enti Pubblici	2.917	-	2.917	n.a.
Privati	324	374	- 50	-13,46
Totale	3.329	404	2.925	724,04

Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati registrati ricavi da altri enti pubblici per il rinnovo della convenzione con l'AGEA relativa al servizio di controllo di qualità espletato in esecuzione della normativa comunitaria e nazionale per i prodotti ortofrutticoli commercializzati allo stato fresco all'interno dell'Unione Europea; nel 2002 tale convenzione non era stata firmata.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Altri proventi	1.509	1.932	-423	-21,87

Includono i rimborsi delle tasse di consumo (554.000 euro), i "*premi fedeltà*" riconosciuti da fornitori (58.000 euro), il rimborso delle spese di affitto abitazione del personale di ruolo in servizio presso alcuni uffici ICE in Italia ed all'estero (187.000 euro), il rimborso dei servizi resi a consociate (300.000 euro), il contributo in conto esercizio (328.000 euro) derivante dal credito d'imposta di cui all'art. 7 della Legge 388/2000 (Incentivi per le nuove assunzioni), nonché i recuperi di spese varie (82.000 euro).

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.2) CONTRIBUTI

5.2a) Contributo annuale alle spese di funzionamento

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo di funzionamento	114.639	124.139	-9.500	-7,65

La voce si riferisce al contributo statale per il funzionamento dell'Istituto.

5.2b) Contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo finanziamento piano attività	56.297	57.930	-1633	-3

Si riferisce alle quote riferite ai Piani di Attività sino al 2003 utilizzate nell'esercizio.

5.2c) Contributo settore informatico (art. 23, comma 1, D.L. 143/98)

(Valori migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo settore informatico	417	515	-98	-19,03

Si riferisce alla quota del contributo settore informatico - SINCE, di cui all'art. 23, comma 1, del D.L. 143/98, contabilizzata nell'esercizio a copertura degli ammortamenti contabilizzati nel corso dell'anno.

5.2d) Contributo Programma Agro - alimentare (art. 23, comma 2, D.L. 143/98)

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Contributo Programma Agro-alimentare	1.426	798	628	78,75

Si riferisce alla quota del contributo alle iniziative del Programma Agro - alimentare, di cui all'art. 23, comma 2, del D.L. 143/98, utilizzata nell'esercizio.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.3) ALTRE ASSEGNAZIONI PROMOZIONALI

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Variaz. val. ass.	Variaz. %
a) Contributi per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP – Extra Programma Promozionale	147	290	- 143	- 49,20
b) Compartecipazione delle Regioni alle spese per la realizzazione del programma promozionale	2.666	4.128	- 1.462	- 35,41
c) Compartecipazione di altri Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale	9.207	4.889	4.318	88,31
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma promozionale	23.450	26.814	- 3.364	- 12,55
e) Concorso di istituzioni comunitarie alle spese di programma e di sviluppo degli scambi commerciali con l'Estero	160	-	160	n.a.
f) Altre assegnazioni promozionali (MIPAF)	1.611	2.242	- 631	- 28,13
g) Altri proventi al programma promozionale	-	-	-	-
TOTALE	37.241	38.363	- 1.122	- 2,92

I contributi di cui al punto a) della suesposta tabella, pari a 147.000 euro, afferiscono ad attività extra programmatiche commissionate dal MAP.

Al punto f), "Altre Assegnazioni Promozionali", figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Si precisa, inoltre, che:

gli importi di cui alle voci 5.2b), 5.2d) e 5.3), riguardano ricavi registrati a copertura dei costi relativi alle iniziative promozionali che trovano corrispondenza nell'apposito allegato alla Nota Integrativa (allegato 5).

Le poste del conto economico afferenti tali attività promozionali come è noto non possono influire per la loro natura sul risultato economico d'esercizio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono comprensivi anche delle spese sostenute per la realizzazione del progetto SINCE; nelle tabelle delle singole voci tali spese rientrano tra i costi dell'attività istituzionale.

L'inclusione delle spese SINCE tra quelle afferenti l'attività istituzionale è dovuta alla natura del contributo MAP per il settore informatico, che viene trasferito all'Istituto solo dopo la rendicontazione dei costi sostenuti.

6. MATERIALI DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass	Variazioni %
6. Materiale di consumo di scorta e merci	2.495	3.121	-626	-20,05

Comprende le spese per l'acquisto di materiale di consumo quali pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali dell'Istituto, nonché altri acquisti particolari quali acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, acquisti per vestiario e divise, sementi e acquisti di rappresentanza.

Le spese di cui alla pagina precedente ripartite per attività istituzionale, SINCE e commesse promozionali, risultano così articolate:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale 2003	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
		2003	2002	Variaz. v.a.	Variaz. %	2003	2002	Variaz. v. a.	Variaz. %
Pubblicazioni	312	229	473	-244	-51,58	83	79	4	5,15
Materiale promozionale, tecnico e didattico	516	93	118	-25	-21,48	423	746	-323	-43,28
Forniture per uffici	892	301	455	-154	-33,87	591	664	-73	-11,01
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	316	65	165	-100	-60,82	252	378	-126	-33,43
Diversi	459	11	31	-21	-66,13	449	12	437	3641,25
Totale	2.495	698	1.242	-544	-43,82	1.798	1.879	-81	-4,33

Nell'esercizio corrente per tale voce non sono stati sostenuti costi relativi al progetto SINCE.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

7. PRESTAZIONI DI SERVIZI

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni v.a.	Variazioni %
7. Prestazioni di servizi	115.401	120.880	-5.479	-4,53

Il valore delle "Prestazioni di servizi" include i seguenti aggregati di spesa come sopra articolati per attività istituzionale, SINCE e commesse promozionali.

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Totale	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
	2003	2003	2002	Variaz. v.a.	Variaz. %	2003	2002	Variaz. v.a.	Variaz. %
Servizi informatici	9.236	7.980	10.587	-2.607	-24,62	1.256	479	777	162,15
Pubblicità e p.r.	13.302	460	628	-168	-26,74	12.842	13.264	-422	-3,18
Energia elettrica	779	707	823	-116	-14,09	72	96	-24	-24,71
Telecomunicazioni	5.731	4.737	3.089	1.648	53,34	994	1.005	-11	-1,09
Quote associative e simili	141	71	78	-7	-8,85	69	51	18	36,16
Assistenza ed informazioni	642	503	778	-275	-35,36	139	265	-126	-47,48
Noleggi	14.794	443	480	-37	-7,77	14.351	16.495	-2.144	-13,00
Canoni leasing	78	31	34	-3	-9,32	47	9	38	0,00
Affitti	29.144	7.087	7.835	-748	-9,54	22.056	23.355	-1.299	-5,56
Servizi sanitari	135	135	130	5	3,94	0	0	0	0,00
Vigilanza	503	346	399	-53	-13,35	158	144	14	9,47
Conduzione impianti tecnici	199	167	181	-14	-7,55	32	64	-32	-50,61
Servizi organizzativi	16.120	307	539	-232	-43,07	15.813	16.812	-999	-5,94
Servizi e Consulenze legali	310	250	235	15	6,26	60	16	44	276,69
Consulenze fiscali	47	46	54	-8	-14,91	1	0	1	0,00
Consulenze amministrative	139	98	131	-33	-25,38	41	21	20	95,67
Consulenze artistiche	2	0	0	0	0,00	2	0	2	n.a.
Spese notarili	7	4	0	4	n.a.	3	0	3	n.a.
Altre consulenze	7.738	224	207	17	8,25	7.514	5.319	2.195	41,27
Borse di studio	862	50	54	-4	-7,31	812	734	78	10,64
Formazione operatori esterni	1.898	7	30	-23	-75,30	1.891	2.085	-194	-9,33
Onorari e compensi per incarichi speciali	1.165	57	117	-60	-51,60	1.109	871	238	27,29
Prestazioni di terzi	3.342	206	285	-79	-27,75	3.136	3.136	0	0,01
Trasporti e facchinaggio	1.214	300	431	-131	-30,45	914	1.055	-141	-13,33
Magazzinaggio e Sdoganamento	135	27	34	-7	-21,09	109	103	6	5,49
Pulizia locali	985	873	969	-96	-9,91	112	100	12	11,63
Manutenzioni e riparazioni	425	379	619	-240	-38,82	46	77	-31	-40,00
Premi assicurativi	377	343	483	-140	-29,06	35	59	-24	-41,03
Spese di rappresentanza	45	28	34	-6	-16,94	17	73	-56	-76,70
Spese organi sociali	573	555	472	83	17,56	18	15	3	17,20
Spese personale dipendente altri enti	0	0	0	0	0,00	0	2	-2	-100,00
Marchio all'export	21	4	7	-3	-47,00	17	0	17	0,00
Servizi alberghieri per missioni operatori	5.313	104	212	-108	-51,12	5.209	5.220	-11	-0,21
Totale	115.401	26.527	29.955	-3.428	-11,44	88.874	90.925	-2.051	-2,26

In ottemperanza al disposto dell'art.2427 unico comma n°15/16 Cod. Civ., così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(Valori in migliaia di euro)

Organi sociali	2003	2002	Variaz. val. ass.	Variaz. %
Presidente (*)	204	151	53	35,36
Collegio dei Revisori	95	48	47	97,69
Consiglio di Amministrazione	127	159	-32	-19,98
Comitato Consultivo	14	12	2	16,75
Indennità rimborso spese di viaggio per i componenti degli Organi sociali	131	116	15	13,22
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	1	1	0	-28,90
Totale	573	487	86	17,57

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), oltre alle spese relative agli oneri previdenziali ed ai gettoni di presenza.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

9. PERSONALE

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Salari e stipendi (*)	25.245	26.231	-986	-3,76
B) Oneri sociali	9.028	9.130	-102	-1,12
C) Accantonamento al Fondo T.F.R.	4.557	3.366	1.191	35,39
E) Indennità di sede estera	14.217	14.923	-706	-4,73
F) Costo del personale locale	18.066	20.545	-2.479	-12,07
G) Altri costi	16.439	16.076	363	2,26
Totale	**87.552**	**90.271**	**-2.719**	**-3,01**

(*) comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma, della legge 68/97 con contratto dirigenziale di diritto privato.

Il costo del lavoro risulta così disaggregato:

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	Attività Istituzionale + SINCE				Commesse Promozionali			
	2003	2002	Variaz. v. a.	Var. %	2003	2002	Variaz v.a.	Var. %
A) Salari e stipendi	25.245	26.231	-986	-3,76	0	0	0	0,00
B) Oneri sociali	9.028	9.130	-102	-1,12	0	0	0	0,00
C) Accantonamento al F.do T.F.R.	4.557	3.366	1.191	35,39	0	0	0	0,00
E) Indennità di sede estera	14.217	14.923	-706	-4,73	0	0	0	0,00
F) Costo del personale locale	16.591	18.800	-2.209	-11,75	1.475	1.745	-270	-15,47
G) Altri costi	13.343	12.875	468	3,63	3.096	3.201	-105	-3,27
Totale	**82.981**	**85.325**	**-2.344**	**-2,75**	**4.571**	**4.946**	**-375**	**-7,57**

A) Salari e stipendi

Comprende la retribuzione del personale di ruolo nonché la quota dell'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*".

B) Oneri sociali

Include le somme di competenza del 2003 da versare agli Enti Previdenziali ed Assistenziali a titolo di contributi obbligatori sulle retribuzioni. La Voce comprende anche la quota di oneri rapportata all'accantonamento delle "*Ferie maturate e non godute*".

C) Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di 4.557.000 euro riguarda esclusivamente l'accantonamento riferito al personale di ruolo.

F) Costo del personale locale

Il costo del personale locale è al lordo della quota parte a carico dell'Istituto dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito al trattamento di fine rapporto pari a 414.000 euro.

G) Altri costi

Riguardano tra l'altro le spese per missioni e di trasferimento così articolate:

- 3.096.000 euro per missioni riguardanti l'attività promozionale;
- 256.000 euro per costi di missione e trasferimento della Sede Centrale;
- 849.000 euro per costi di missione e trasferimento della Rete Italia;
- 1.594.000 euro per costi di missione e trasferimento della Rete Estera.

La voce comprende, inoltre:

- il fondo per il trattamento accessorio relativo a compensi per il lavoro straordinario, premi e le incentivazioni al personale, che ammonta a 8.782.000 euro;
- le spese per benefici assistenziali e sociali (205.000 euro);
- le spese per assistenza e previdenza integrativa del personale (294.000 euro);
- le spese per la formazione del personale (154.000 euro);
- le spese per la mensa aziendale (438.000 euro);
- le spese per il contributo abitazione al personale in Italia e all'Estero (229.000 euro);
- le spese per foresteria al personale in Italia e all'estero (539.000 euro).

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 unico comma n° 15 Codice Civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti distinto per categoria (e le sue variazioni):

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2003 pres. media	2002 pres. media	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	59	65	-6	-9,23
C5/C4*	242	267	-25	-9,36
C3	219	229	-10	-4,37
C2/C1	134	141	-7	-4,96
B2/B3	122	119	3	2,52
B1	146	156	-10	-6,41
A2/A3	29	23	6	26,09
Totale pres. media personale di ruolo	**951**	**1.000**	**-49**	**-4,90**

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione.

Si ritiene utile fornire i dati relativi alla dotazione organica al 31.12.2003:

Categorie contratto EPNE 2001-2003	2003 dot. org.	2002 dot. org.	Variazioni val. ass.	Variazioni %
Dirigenti	58	63	-5	-7,94
C5/C4*	237	257	-20	-7,78
C3	216	226	-10	-4,42
C2/C1	133	138	-5	-3,62
B2/B3	121	122	-1	-0,82
B1	141	150	-9	-6,00
A2/A3	28	29	-1	-3,45
Totale dotazione organica	**934**	**985**	**-51**	**-5,18**

(*) comprende per facilità di lettura e comparazione con l'esercizio precedente i professionali, gli ispettori generali ed i direttori di divisione

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Immobilizzazioni immateriali	5.060	4.704	356	7,58
B) Immobilizzazioni materiali	2.687	2.842	-155	-5,47
Totale	7.747	7.546	201	2,66

Le quote di ammortamento contabilizzate a fronte delle immobilizzazioni materiali e immateriali rappresentano l'onere di competenza del periodo e sono state calcolate secondo quanto già esposto nei rispettivi principi contabili.

Tale voce comprende anche la quota di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con fondi SINCE (413.000 euro).

Gli oneri di competenza del periodo sono stati calcolati in base alle evidenze risultanti dal libro dei cespiti ammortizzabili tenuto ai sensi di legge.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO, SCORTA E MERCI

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
A) Rimanenze finali	156	216	-60	-27,75
B) Rimanenze iniziali	217	322	-105	-32,73
Variazioni A) - B)	-61	-106	45	-42,87

Il dato delle Rimanenze, calcolato in base al costo di acquisto, è variato rispetto al precedente esercizio a seguito della ricognizione effettuata in Sede e negli uffici periferici.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
12. Accantonamenti per rischi	300	267	33	12,36

La quota adegua prudenzialmente l'apposito fondo a copertura dei rischi derivanti da insolvenza sui crediti commerciali.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

13. ALTRI ACCANTONAMENTI

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
13. Altri accantonamenti	3.450	7.083	-3.633	-51,29

Per l'esercizio in corso si è ritenuto opportuno incrementare il fondo per un importo pari a 1.000.000 di euro, costituito l'esercizio precedente, per fronteggiare probabili futuri oneri straordinari che potrebbero concretizzarsi nel corso dell'esercizio 2004 in relazione all'esito del giudizio arbitrale interessante il contenzioso tra la controllata ICE-IT ed il consorzio di gestione Intesa sui costi relativi alla gestione delle reti.

Si é inoltre provveduto ad aumentare, in via prudenziale, di 1.200 .000 euro il fondo rischi a fronte del contenzioso verso il personale in attesa delle sentenze definitive dei vari ricorsi avverso l'Istituto.

Infine, si è proceduto ad istituire un fondo di 1.250.000 euro destinato a coprire le spese correnti, necessarie all'adeguamento dell'edificio della Sede di Roma alla normativa ex legge 626/96 per l'acquisizione del CPI (certificato prevenzione anti-incendi).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(Valori in migliaia di euro)

	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
14. Oneri diversi di gestione	731	4.279	-3.548	-82,92

La consistente variazione in diminuzione riscontrata nell'esercizio 2003, è da attribuirsi ad una diversa classificazione degli oneri IRAP. Infatti, diversamente a quanto rilevato negli esercizi 2001 e 2002, gli oneri diversi di gestione non comprendono l'IRAP ma riguardano quasi esclusivamente le altre imposte non riconducibili a quelle sul reddito di esercizio quali l'ICI (179.000 euro), le imposte locali versate all'estero, le altre imposte dirette nonché concessioni governative e bollati.

Come già accennato, tale diversa impostazione è stata suggerita da una più corretta applicazione dei principi contabili.

Per rendere confrontabili i dati fra i due esercizi occorre depurare l'ammontare degli oneri dell'esercizio precedente, dell'ammontare degli oneri IRAP 2002 pari a 3.346.000 euro.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

(Valori migliaia di euro)

Categoria	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
D) da depositi cauzionali	1	1	0	16,00
I) da interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti vs clienti e vs erario	55	60	-5	-7,83
L) da variazioni positive del cambio	219	615	-396	-64,45
M) altri (interessi su altri crediti)	289	294	-5	-1,62
Totale	564	970	-406	-41,82

D) Proventi derivanti da depositi cauzionali.

Si riferiscono ad interessi maturati su depositi cauzionali.

I) Interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso erario.

Trattasi di interessi bancari scaturiti da giacenze transitorie presso i c/c bancari degli uffici all'estero determinate da esigenze operative.

L) Proventi di cambio.

Sono costituiti dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

M) Altri (Interessi su altri crediti).

Includono gli interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

17. ONERI FINANZIARI

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
C) Interessi passivi ed oneri bancari	0	0	0	0
D) Interessi passivi su debiti	4	4	0	11,75
E) Perdite su cambi	243	244	-1	-0,53
F) Altri oneri finanziari	142	135	7	5,01
Totale	389	383	6	1,64

D) Interessi passivi su debiti

Riguardano gli interessi riconosciuti a fornitori per ritardati pagamenti, nonché interessi legali per rivalutazione monetaria riconosciuti all'atto della liquidazione di competenze arretrate al personale dell'Istituto.

E) Perdite su cambi

Sono costituite dalle differenze tra il momento della rilevazione di poste di debiti o crediti nei confronti di creditori o debitori esteri e il momento dell'effettiva manifestazione finanziaria, se non avvenuta contestualmente.

F) Altri oneri finanziari

Concernono la corresponsione alla Banca d'Italia del 3% dei diritti percepiti dall'Amministrazione Doganale, nonché gli oneri e spese bancarie.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

20. PROVENTI

21. ONERI

(Valori in migliaia di euro)

Categoria	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
20. PROVENTI	**4.834**	**6.035**	**-1.201**	**-19,90**
a) sopravvenienze attive ed insussistenze passive	*4.715*	*3.952*	*763*	*19,31*
b) utili da alienazioni e realizzi	*0*	*2.083*	*-2.083*	*-100,00*
c)altri proventi	*119*	*0*	*119*	*n.a.*
21. ONERI	**2.853**	**3.097**	**-244**	**-7,86**
a) minusvalenze da svalutazioni	*0*	*0*	*0*	*n.a.*
b) sopravvenienze passive ed insussistenze attive, perdite da alienazioni e realizzi	*2.853*	*2.257*	*596*	*26,43*
c) imposte e tasse esercizi precedenti	*0*	*840*	*-840*	*- 100*

Gli importi più significativi che compongono la voce "Sopravvenienze attive ed insussistenze passive" riguardano:

- la rilevazione di maggiori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2002 (353.000 euro);
- la cancellazione tra le poste del passivo delle somme accantonate per la costituzione di un Fondo di Previdenza Integrativa a favore del personale dirigente (2.478.000 euro)
- il recupero della maggiore Imposta Comunale (ICI) sull'immobile della sede di Roma versata nel corso dell'esercizio 2002 (261.000 euro);
- i minori accertamenti di poste debitorie nei confronti del personale e proporzionalmente verso gli enti previdenziali, relativi agli anni precedenti (636.000 euro);
- il recupero della maggiore IRAP a seguito del conguaglio dell'imposta dovuta per l'esercizio 2002 (135.000 euro);
- le altre sopravvenienze attive si riferiscono alla rilevazione di minori costi legati a forniture di beni e/o servizi di competenza degli esercizi precedenti.

Gli importi che compongono la voce "Altri proventi" riguardano:

- l'utilizzo 2003 del Fondo Ristrutturazione Reti e Funzioni (108.000 euro);
- la quota realizzata dalla cessione dei crediti pro-soluto (9.000 euro);
- proventi straordinari per l'acquisizione di immobilizzazioni a titolo gratuito (1.000 euro).

Tra le sopravvenienze passive si rilevano:

- i minori corrispettivi dei servizi ICE di competenza dell'anno 2002 (304.000 euro);
- gli oneri relativi all'applicazione del rinnovo del CCNL del personale dipendente per l'esercizio 2002 (1.127.000 euro);
- l'adeguamento della quota di ammortamento 2001 delle immobilizzazioni immateriali attribuite erroneamente al progetto Since ed in realtà riferibili all'attività istituzionale (175.000 euro);
- il maggiore onere derivante dall'esubero del traffico per il servizio di connessione alla rete informatica relativamente all'anno 2002 (179.000 euro);
- gli accertamenti di debiti a vario titolo, relativi ad esercizi precedenti, nei confronti di alcuni dipendenti (116.000 euro);
- le altre sopravvenienze si riferiscono alla rilevazione di costi legati a forniture di beni e/o servizi di competenza degli esercizi precedenti.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
IRPEG	800	1.240	-440	-35,48
IRAP	3.202	0	3.202	n.a.
Totale	4.002	1.240	2.762	223

L'importo di 800.000 euro si riferisce all'accantonamento d'esercizio ai fini del pagamento dell'IRPEG.

La valutazione, in sensibile diminuzione, é dovuta all'abbassamento dell'aliquota IRPEG nell'anno 2003 dal 36 al 34 % , nonché alla rettifica della rendita catastale attribuita all'immobile della sede ICE di Roma, la quale ha causato una sostanziale riduzione del valore dello stesso immobile che, come è noto, costituisce base imponibile IRPEG.

L'importo di 3.202.000 euro è relativo al pagamento dell'IRAP, che pur non essendo una vera e propria imposta sul reddito d'esercizio, viene qui compresa per una più corretta applicazione dei principi contabili.

La variazione in aumento rappresenta una raffigurazione della speculare diminuzione negli oneri diversi di gestione per i motivi già citati.

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO

(Valori in migliaia di euro)

Categorie	2003	2002	Variazioni val. ass.	Variazioni %
23. Risultato dell'esercizio	2.620	17	2.603	15.311,76